

Privati

Lazio Innova SPA

Avviso

AVVISO PUBBLICO per il conferimento, previa selezione, di tre incarichi professionali per svolgere la funzione di componenti del Comitato di Investimento della Nuova Sezione Strumenti Finanziari Equity denominata FARE Venture 2 del Fondo di Partecipazione FARE Lazio relativa alla programmazione PR FESR 2021/2027 della Regione Lazio

**COESIONE
ITALIA 21-27****LAZIO**

AVVISO PUBBLICO

per il conferimento, previa selezione, di tre incarichi professionali per svolgere la funzione di componenti del Comitato di Investimento della Nuova Sezione Strumenti Finanziari Equity denominata FARE Venture 2 del Fondo di Partecipazione FARE Lazio relativa alla programmazione PR FESR 2021/2027 della Regione Lazio

Programma Regionale FESR Lazio 2021-2027

- | | |
|------------------------|---|
| Obiettivo Strategico 1 | - Europa più competitiva e intelligente |
| Obiettivo Specifico 1 | - Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate |



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
LAZIO





INDICE

Premesse	3
1. Ente committente	10
2. Descrizione della prestazione	10
3. Remunerazione dell'incarico.....	11
4. Requisiti di partecipazione	13
5. Modalità di presentazione delle candidature.....	15
6. Modalità e criteri di selezione	16
7. Modalità di svolgimento dell'incarico.....	17
8. Decadenza, revoca, subentro dei sostituti	18
9. Pubblicità, norme di procedura e trattamento dei dati personali	18
Appendice 1 – Definizioni.....	20
Appendice 2 – Modulistica.....	24
Appendice 3 – Informativa Privacy.....	28
Appendice 4 – Condizioni Generali degli Incarichi Professionali conferiti da Lazio Innova	32
Allegato 1 - Scheda prodotto LAZIO Venture 2 – LV2 (Elementi essenziali dell'invito a presentare opportunità di investimento in FIA vigilati).....	38
Allegato 2 - Scheda prodotto VENTURE TECH Lazio – VTL (Elementi essenziali dell'invito a presentare proposte di investimento in Investitori Attivi).....	46
Allegato 3 - Scheda prodotto INNOVA Venture 2 – IV2 (Elementi essenziali dell'invito a presentare opportunità di investimento nelle imprese)	52
Allegato 4 - Scheda prodotto Tech Transfer Venture Lazio – TTVL (Elementi essenziali degli investimenti previsti a favore delle imprese incluse nel programma di accelerazione Tech Transfer Lazio gestito da Lazio Innova).....	56
Allegato 5 – Elementi essenziali del regolamento sul funzionamento del Comitato di Investimento.....	59
Allegato 6 – VeXA CR 2022	61

Le Premesse, le Appendici e gli Allegati sono parti integranti e sostanziali dell'**Avviso**.

Le parole nel testo con la lettera maiuscola e in grassetto sono definite nel testo o nell'Appendice 1.



Cofinanziato
dall'Unione europea



Premesse

Introduzione

1. Il Programma Regionale FESR 2021-2027 della Regione Lazio (**"PR FESR 21-27"**) prevede la costituzione di più Strumenti Finanziari (**"SF"** come definiti all'art. 2 punto 16 e agli artt. 58 e ss. del **CPR 21-27**¹) dedicati a investimenti nel capitale di rischio (**"SF Equity"**) *"capaci di mobilitare l'iniziativa privata nel sostenere non solo finanziariamente le start up, lo sviluppo di soluzioni innovative e il loro approdo al mercato"* contribuendo a consolidare l'ecosistema per l'innovazione regionale e il raggiungimento del principale risultato dell'obiettivo specifico 1.1 del **PR FESR 21-27**, vale a dire aumentare l'incidenza nell'economia regionale di imprese ad alta crescita, operanti prevalentemente nei settori a elevata tecnologia.
2. Gli **SF Equity** sostenuti dal **PR FESR 21-27** sono un'evoluzione di quelli sostenuti con il POR FESR Lazio 2014-2020, come illustrato nell'apposita valutazione ex ante (di seguito **"VeXA CR 2022"**, di cui all'Allegato 6) che aggiorna le precedenti, redatta sotto la responsabilità dell'Autorità di Gestione del **PR FESR 21-27** (in conformità alle previsioni dell'art. 58 punto 3 del **CPR 21-27**) e quindi sottoposta al Comitato di Sorveglianza del **PR FESR 21-27** nella riunione del 22 dicembre 2022 (in conformità alle previsioni dell'art. 40 punto 1 lettera d del **CPR 21-27**).
3. La **VEXA CR 2022** declina sia gli obiettivi quantitativi di FARE Venture 2, anche in termini temporali, sia le politiche di investimento di natura più qualitativa da perseguire. Tali politiche, rispetto al precedente programma, prevedono di *"[...] orientare gli strumenti, fermo restando l'indispensabile coinvolgimento del capitale privato, verso i segmenti a maggiore fallimento di mercato quali il deep tech, il very early stage e auspicabilmente promuovere la nascita di nuovi fondi e team dedicati al Lazio, con una attività di scouting concentrata localmente e policy coerenti con la Smart Specialization Strategy Regionale ("RIS3")."*
4. Gli **SF Equity** sostenuti dal **PR FESR 21-27** sono attuati mediante l'istituzione di una apposita nuova sezione denominata FARE Venture 2 (**"FV2"**), del Fondo di Partecipazione "Fondo Azioni per il Riposizionamento dell'Economia del Lazio" (di seguito **"FARE Lazio"**), costituito per attuare gli **SF** sostenuti con il POR FESR Lazio 2014-2020 e affidato in gestione a Lazio Innova S.p.A. (di seguito per brevità "Lazio Innova"), società *in house providing* della Regione Lazio, mediante uno specifico Accordo di Finanziamento² (di seguito **"AdF FARE Lazio"**), al quale sono stati apportati i necessari aggiornamenti per l'attuazione di **FV2**.
5. Per la gestione di **FV2**, l'**AdF FARE Lazio** aggiornato riporta, tra l'altro, le previsioni necessarie a garantire che l'attività (i) rispetti le norme relative al **PR FESR 21-27**³, agli aiuti di Stato, agli appalti pubblici e le altre norme pertinenti; (ii) consenta la gestione di eventuali conflitti di interesse; e (iii) sia il più possibile efficiente ed efficace nel perseguire gli obiettivi e i risultati previsti dal **PR FESR 21-27**, come meglio declinati nella **VEXA CR 2022**.
6. In particolare, l'attività di **FV2** deve rispettare la pertinente e specifica normativa sugli aiuti di Stato per il finanziamento al rischio con risorse pubbliche, vale a dire realizzare **Investimenti in Equity** e **Investimenti in Quasi-Equity** nel rispetto del **MEOP**⁴ e quindi senza aiuti di Stato, oppure realizzarli rispettando le condizioni che rendono

¹ Il [Reg. \(UE\) 2021/1060](#).

² Lo schema di tale Accordo, è stato approvato con la [Determinazione Dirigenziale G07602](#) del 5 luglio 2016 e successivamente integrato con appositi Atti Aggiuntivi, da ultimo, per quanto specificamente attiene a FV2, con il Nono Atto Aggiuntivo il cui schema è stato approvato con la [Determinazione Dirigenziale G04946](#) pubblicata sul BURL n. 35 del 30 aprile 2024; l'Accordo di Finanziamento contiene gli elementi richiesti dall'Allegato X del **CPR 21-27**.

³ Artt. 58-62, 64, 68 e 81 del **CPR 21-27**.

⁴ Come stabilito dagli [Orientamenti sugli aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti per il finanziamento del rischio](#) (2021/C 508/01) non si ha aiuto di Stato quando gli investimenti rispettano il Principio dell'Operatore Economico di Mercato (abbreviato in **"MEOP"** da Market Economic Operator Principle) esposto tra l'altro al punto 4.2. dalla [Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea](#) (2016/C 262/01). L'unica modalità concretamente applicabile per verificare il rispetto del **MEOP**, è che l'**Investimento Equity** e **Quasi-Equity** di una entità pubblica o da essa delegata avvenga a perfette parità di condizioni (anche in termini di exit, commissioni, altro) e congiuntamente con un investimento da parte di **Investitori Privati Indipendenti** (cd. "pari passu") e che quest'ultimo abbia una rilevanza economica effettiva. Il documento ["The Market Economy Operator Test for Risk Finance Measures: Practical Guidance for Member States"](#) conferma che tale rilevanza economica effettiva deve essere almeno il 30% dell'investimento congiunto, salvo il caso di investimenti effettuati congiuntamente con la BEI e con il FEI a valere sulle risorse dei propri bilanci e a proprio intero rischio. In tal caso, fermo restando che BEI e FEI sono **Entità Delegate** che non rientrano quindi nella definizione di **Investitori Privati Indipendenti**, la soglia del 30% può essere ridotta fino alla metà. Al fine di verificare la soglia di rilevanza economica non risulta possibile prendere in considerazione, inoltre, i finanziamenti forniti da investitori che beneficiano di aiuti al finanziamento del rischio in forma di incentivi fiscali, poiché l'art. 21 punto 12 del **RGE2023** ha chiarito



Cofinanziato
dall'Unione europea



tali investimenti aiuti di Stato compatibili ai sensi del Reg. (UE) 651/2014 (**RGE2023**⁵).

7. Al fine di essere pienamente in linea con la regolamentazione europea in materia di aiuti di Stato – in continuità con le modalità attuative degli **SF** sostenuti con il POR FESR Lazio 2014-2020, nel rispetto di quanto previsto dalla **VeXA CR 2022** e alla luce delle modifiche al Reg. (UE) 651/2014 introdotte dal Reg (UE) 1315/2023 e dagli specifici adattamenti dell'**AdF FARE Lazio** per l'attuazione di **FV2** – si intende affidare il compito di assumere le decisioni rilevanti, in particolare quelle riguardanti gli investimenti e i disinvestimenti, a un organo collegiale (di seguito "**Comitato di Investimento**"), composto da tre componenti esperti e indipendenti, selezionati mediante una procedura aperta trasparente, proporzionata e non discriminatoria, atta ad evitare conflitti di interesse.
8. La procedura di cui al precedente punto 7 è disciplinata con il presente Avviso, approvato in data 1° luglio 2024 dal **Comitato di Governance**, che sovrintende l'attuazione di **FARE Lazio** ai sensi dell'**AdF**, e in data 4 luglio 2024 dal consiglio di amministrazione di Lazio Innova.

FV2 e relativi SF Equity

9. La **VeXA CR 2022** e la DGR 880/23 prevedono che a **FV2** siano inizialmente destinati 64,77 milioni di euro, a sostegno di quattro tipologie di **SF Equity**:

A. LAZIO Venture 2 ("**LV2**") è uno strumento gestito da Lazio Innova che sottoscrive quote o altri strumenti partecipativi di uno o più fondi alternativi di investimento ai sensi del **TUF** (o equivalenti ai sensi della normativa comunitaria), sottoposti alla vigilanza prudenziale ivi prevista (di seguito "**FIA**").

I **FIA** sottoscritti da **LV2**, possono essere **FIA** dedicati esclusivamente a investimenti nel Lazio ("**FIA Dedicati**") o, in subordine, **FIA** non dedicati esclusivamente a tali investimenti, con la modalità tecnica del fondo parallelo o altre modalità tecniche equivalenti che consentano di assicurare che l'importo sottoscritto da **LV2** sia dedicato alle sole **Imprese Ammissibili** e rispettino gli altri vincoli previsti per **LV2** (sinteticamente definiti ai fini del presente **Avviso**, per semplicità, come "**FIA Paralleli**"). Nel caso di **FIA Dedicati**, i medesimi operano con l'aiuto di Stato di cui all'art. 21 del **RGE2023**. Nel caso di **FIA Paralleli** l'intervento non prevede aiuti di Stato.

Sia i **FIA Dedicati** sia i **FIA Paralleli** possono investire esclusivamente in **Imprese Ammissibili** ai sensi dell'art. 21 del **RGE2023**.

A **LV2** sono riservati inizialmente 32,6 milioni di euro (inclusivi delle commissioni e dei costi di gestione dei **FIA** sottoscritti), ai quali si aggiungono 5 milioni di euro che sono destinati esclusivamente a sottoscrivere quote di **FIA Dedicati** e sono gli unici utilizzabili anche per far fronte ai richiami per **Investimenti Ulteriori** da realizzarsi dopo il 2029 (non essendo prevista, per chiarezza, la possibilità per i **FIA Paralleli** di fare **Investimenti Ulteriori** sulle imprese oggetto di investimento dopo il 2029).

I **FIA Dedicati** devono avere almeno il 20% della raccolta sottoscritta da **Investitori Privati Indipendenti** ai quali il **Comitato di Investimento** può concedere gli incentivi economici previsti dall'art. 21 del **RGE2023** "*privilegiando la partecipazione prioritaria agli utili (ripartizione asimmetrica degli utili o incentivi inerenti alla partecipazione agli utili) rispetto alla protezione contro le perdite potenziali (protezione dei rischi)*".

In subordine **LV2** opera sottoscrivendo quote di **FIA Paralleli** in modo da assicurare che le proprie risorse siano vincolate allo sviluppo economico del Lazio. Il **FIA Parallelo** deve comunque essere gestito dal medesimo **GEFIA** che gestisce il **FIA** principale e i due **FIA** investono congiuntamente nelle **Imprese Ammissibili** alle stesse modalità e condizioni, anche in termini di *exit* (*pari passu*). Tali investimenti devono avvenire entro il 2029 (inclusi, quindi, gli **Investimenti Ulteriori**) e il rapporto di coinvestimento deve assicurare che le risorse del **FIA** principale non superino il 50% del totale. **LV2** opera tramite **FIA Paralleli** nel rispetto del **MEOP** e, pertanto, ai due **FIA** si applicano, in proporzione, le medesime commissioni e costi di gestione, e in generale la medesima regolamentazione, compresa la presenza in proporzione di eventuali quote sottoscritte dal **GEFIA** o dai *key man* del **FIA** e aventi i medesimi diritti anche in termini di *carried interest*⁶. Sempre per il rispetto del **MEOP** sia il **GEFIA**

che non sono da considerare **Investitori Privati Indipendenti** al fine del rispetto delle quote minime di capitale privato coinvestito che, nell'ambito della medesima disciplina, rende l'intervento pubblico un aiuto di Stato compatibile.

⁵ Tale Regolamento (cd. Regolamento Generale sugli aiuti Esenti) è stato sensibilmente modificato dal Reg. (UE) 2023/1315 anche per effetto dei nuovi Orientamenti del 2021 sugli aiuti per il finanziamento al rischio con riferimento, tra l'altro, alle definizioni e alle modalità di coinvolgimento delle **Entità Delegate** e degli **Investitori Privati Indipendenti**.

⁶ Le quote sottoscritte dal **GEFIA** o dai *key man* nel **FIA Parallelo** concorrono al coinvestimento del 50% del totale di risorse diverse da quelle sottoscritte da **LV2** e alla quota minima di partecipazione degli **Investitori Privati Indipendenti**.



sia il **FIA** principale non devono essere controllati o essere soggetti a una influenza rilevante da parte di un socio pubblico o comunque da parte di una **Entità Delegata**, e in caso di presenza nel **FIA** principale di capitali pubblici o di risorse apportate da un'Entità Delegata, queste devono operare *pari passu* con il capitale sottoscritto da **Investitori Privati Indipendenti** e questo ultimo deve avere una rilevanza economica effettiva⁷.

Ogni singolo investimento effettuato da **FV2** nei **FIA** è oggetto di apposita valutazione e decisione di investimento, e poi di gestione fino alla liquidazione finale, da parte del **Comitato di Investimento**.

Nell'Allegato 1 sono riportati gli elementi essenziali di **LV2** che saranno inclusi nell'invito a presentare opportunità di investimento in **FIA**⁸ che si prevede di pubblicare al più tardi entro febbraio 2025.

Lazio Innova si riserva la facoltà di proporre l'attivazione di procedure di affidamento diretto ai sensi dell'art. 59 del **CPR 21-27**, anche avvalendosi dell'art. 27, comma 1-bis, del D.L. 4/2022, come convertito dalla L. 25/2022, in conformità a quanto previsto nella **VEXA CR 2022**. Tali interventi possono essere finanziati mediante allocazione di risorse aggiuntive oppure destinando parte della dotazione di **LV2**. In entrambi i casi tutte le decisioni relative all'attivazione e alla gestione di tali interventi sono assunte dal **Comitato di Governance** di FARE Lazio e attuate direttamente da Lazio Innova ed esulano, pertanto, dalla competenza del **Comitato di Investimento**.

- B. Venture Tech Lazio ("**VTL**") è uno **SF** gestito da Lazio Innova che opera cofinanziando *pari passu* l'investimento in **Imprese Ammissibili** da parte di società di investimento che svolgono anche attività di sostegno non finanziario alle imprese investite o potenzialmente oggetto di investimento⁹, quali acceleratori, *venture builder* o similari (in seguito "**Investitori Attivi**").

A **VTL** sono riservati inizialmente 12,04 milioni di euro, destinati esclusivamente agli **Investimenti in Equity** e **Investimenti in Quasi-Equity** nelle **Imprese Ammissibili** (lo **SF** non prevede la copertura di commissioni e costi di gestione).

VTL investe in **Imprese Ammissibili** ai sensi dell'art. 22 del **RGE2023**.

Gli **Investitori Attivi** sono individuati attraverso una procedura di selezione, che si conclude con l'assegnazione a ciascuno dei soggetti selezionati, mediante strumenti partecipativi di natura contrattuale, di un importo dedicato a realizzare **Investimenti in Equity** e **Investimenti in Quasi-Equity** con un rapporto di cofinanziamento, tra **VTL** e capitale di terzi, prestabilito e uguale per tutti gli investimenti effettuati dal medesimo **Investitore Attivo**. Il capitale di terzi include senz'altro il capitale messo a disposizione inizialmente dallo stesso **Investitore Attivo**, ma può comprendere, con le modalità stabilite a seguito della selezione, il capitale di terzi investitori **Indipendenti** associato a livello di contratto o di singoli investimenti nelle **Imprese Ammissibili**. Le singole decisioni di investimento e disinvestimento nelle imprese sono assunte dagli **Investitori Attivi**; **VTL** aderisce, in modo sostanzialmente automatico, con le modalità stabilite nell'accordo partecipativo sottoscritto.

Gli apporti di capitali effettuati da **VTL** a favore degli **Investitori Attivi** sono oggetto di apposita valutazione e decisione di investimento, e poi di gestione fino alla liquidazione finale, da parte del **Comitato di Investimento**.

Nell'Allegato 2 sono riportati gli elementi essenziali dell'invito a presentare proposte di accordo di cofinanziamento, rivolto agli **Investitori Attivi** che si prevede di pubblicare al più tardi entro febbraio 2025.

Sia per **LV2** (limitatamente ai soli **FIA Dedicati**) che per **VTL** sono previsti dei contributi a fondo perduto (sovvenzioni), nella misura del 50% dei **Costi di Esplorazione** (sovvenzione per i costi di esplorazione, nel seguito "**SCE**") sostenuti da parte dei **GEFIA** dei **FIA Dedicati** e degli **Investitori Attivi** per avviare o incrementare l'attività di esplorazione (*scouting*) specificamente dedicata alle imprese del Lazio. Tali aiuti sono concessi ai sensi dell'art. 24 del **RGE2023** nella misura massima del 50% dei **Costi di Esplorazione** ammessi; a tal fine in sede di invito deve essere presentato un programma pluriennale di attività di *scouting* che ne dimostri l'utilità. Per tali contributi, che non possono superare in ogni caso il 3% dell'importo sottoscritto da **FV2** in ciascun **FIA Dedicato** e l'11,5% dell'importo assegnato

⁷ È stato chiarito che un fondo di investimento è considerato interamente un **Investitore Privato** anche nel caso abbia raccolto capitali pubblici se questi ultimi operano "*pari passu*" con quelli privati, i capitali privati abbiano una rilevanza economica effettiva e il fondo di investimento non è controllato dall'investitore pubblico ed è comunque assicurata la sua gestione commerciale (E-Wiky COMP Reply 2021.03.05). Per rilevanza economica effettiva, come esposto nella nota 4, si intende una partecipazione del capitale privato di almeno il 30% tranne eventuali riduzioni in caso di coinvestimento di BEI o FEI.

⁸ L'art. 56 (1) (i) del D.Lgs. 36/2023 (Codice dei Contratti Pubblici) esclude tali operazioni dall'ambito della sua applicazione in coerenza con quanto previsto all'art. 10 (e) dalla Direttiva 2014/24/UE.

⁹ Il sostegno non finanziario alle imprese potenzialmente oggetto di investimento può avvenire anche nei confronti di aspiranti imprenditori che prospettano un'idea di impresa, prima della formale costituzione dell'impresa in forma societaria.



Cofinanziato
dall'Unione europea



da **VTL** a ciascun **Investitore Attivo**, sono stanziati ulteriori 2,3 milioni di euro di contributi del **PR FESR 21-27**, di cui 900.000 euro per i **FIA Dedicati** ("**SCE LV2**") e 1.400.000,00 euro per gli **Investitori Attivi** ("**SCE VTL**").

C. **INNOVA Venture 2** ("**IV2**") è uno **SF** gestito da Lazio Innova che opera coinvestendo in **Imprese Ammissibili** congiuntamente a terzi investitori **Indipendenti**, che devono investire almeno il 30% di capitali propri in ogni singolo **Investimento in Equity** e/o **Investimento in Quasi-Equity**.

A **IV2** sono riservati inizialmente 5,25 milioni di euro destinati interamente agli **Investimenti in Equity** e **Investimenti in Quasi-Equity** nelle **Imprese Ammissibili**.

IV2 investe in **Imprese Ammissibili** ai sensi dell'art. 22 del **RGE2023**.

Ogni singolo investimento effettuato da **IV2** nelle **Imprese Ammissibili** è oggetto di apposita valutazione e decisione di investimento, e poi di gestione e disinvestimento, da parte del **Comitato di Investimento**.

Nell'Allegato 3 sono riportati gli elementi essenziali dell'invito a presentare opportunità di investimento rivolto alle imprese, recante ulteriori previsioni di maggior dettaglio, che si prevede di pubblicare al più tardi entro marzo 2025.

D. **Tech Transfer Venture Lazio** ("**TTVL**") è uno **SF** gestito da Lazio Innova che opera investendo in **Imprese Ammissibili** selezionate esclusivamente tra quelle che partecipano con successo a un apposito programma di accelerazione in ambito *tech transfer* gestito da Lazio Innova e avente di regola cadenza annuale (denominato "**TT Lazio**").

A **TTVL** sono riservati inizialmente 3,31 milioni di euro destinati esclusivamente agli **Investimenti in Quasi-Equity** nelle **Imprese Ammissibili**.

TTVL investe in **Imprese Ammissibili** ai sensi dell'art. 22 del **RGE2023**.

TTVL è l'unico degli **SF Equity** sostenuto da **FV2** che può investire anche indipendentemente da altri investitori.

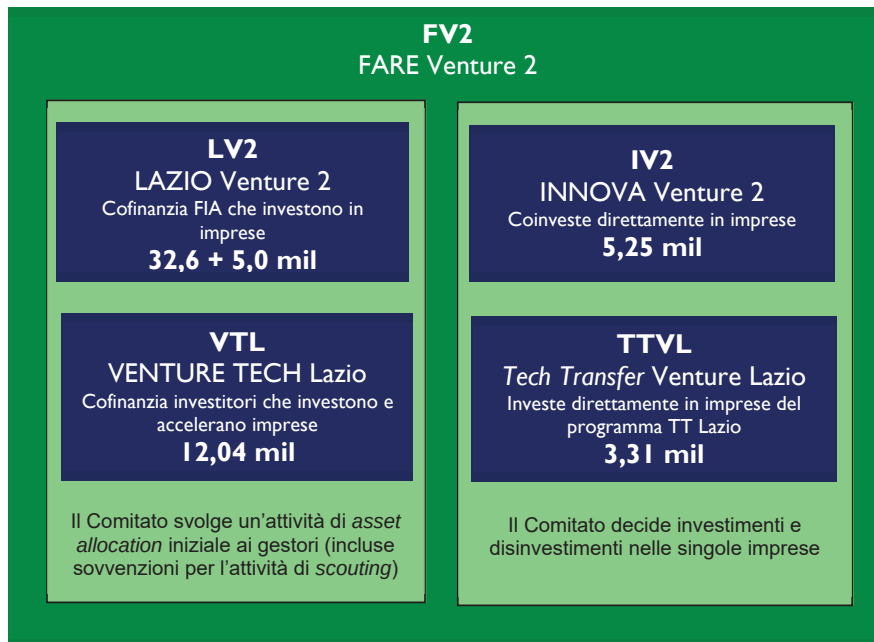
Ogni singolo investimento effettuato da **TTVL** nelle **Imprese Ammissibili** è oggetto di apposita valutazione e decisione di investimento, e poi di gestione e disinvestimento, da parte del **Comitato di Investimento**.

Nell'Allegato 4 sono riportati gli elementi essenziali dell'invito a partecipare al programma di accelerazione **TT Lazio** in ambito *tech transfer* gestito da Lazio Innova e le principali caratteristiche degli investimenti in capitale di rischio che sostengono l'ulteriore sviluppo delle migliori imprese innovative selezionate. Si prevede di pubblicare la prima edizione dell'invito al più tardi entro aprile 2025.

Le partecipazioni acquisite da **IV2** e **TTVL** sono di natura temporanea e destinate alla cessione. Tale aspetto è disciplinato già all'atto dell'acquisizione nei relativi contratti.



10. Il presente schema rappresenta graficamente **FV2** e i quattro **SF** in cui si articola, evidenziando l'attività richiesta al **Comitato di Investimento**:



Come emerge dal precedente schema, **LV2** e **VTL**, cui è destinata la parte più cospicua delle risorse di **FV2**, operano in modalità di cofinanziamento, associando le risorse pubbliche regionali (contributo originario **PR FESR 21-27** e altro) ai capitali di terzi a livello di **FIA** o di strumento di partecipazione con l'**Investitore Attivo** (congiuntamente anche "**SF Cofinanziati**"). Al **Comitato di Investimento** è pertanto richiesta prevalentemente un'attività di *asset allocation* iniziale, che si concretizza nella selezione, mediante procedure aperte, trasparenti, proporzionate e non discriminatorie, tali da evitare conflitti di interessi, dei *partner* che propongono la politica di investimento, reperiscono il capitale da associare e poi curano gli investimenti nelle singole **Imprese Ammissibili** sulla base delle regole definite a monte negli specifici accordi di finanziamento. Per i **FIA Dedicati** di **FV2** e per gli **SF** di **VTL** al **Comitato di Investimento** è inoltre richiesto di valutare l'utilità e l'efficacia dei programmi di *scouting* delle opportunità di investimento proposti, al fine di riconoscere le sovvenzioni (**SCE**) di cui all'art. 24 del **RGE2023**.

Con riferimento a **IV2** e **TTVL**, invece, il **Comitato di Investimento** dovrà decidere in ordine ai singoli investimenti nelle **Imprese Ammissibili** e poi in ordine alla loro gestione fino al disinvestimento, pur con le sostanziali differenze previste dai due **SF**. Se l'operatività di **IV2** è sostanzialmente assimilabile a quella di un fondo di venture capital, le decisioni di investimento di **TTVL** sono invece condizionate dal processo di selezione determinato dalla partecipazione al programma di accelerazione **TT Lazio** e dalle caratteristiche tecnologiche delle imprese. Per quanto attiene le decisioni di disinvestimento, nel caso di **TTVL**, queste potranno avvenire in taluni casi a condizioni predefinite.

Lazio Innova si riserva la facoltà di cui al precedente punto 9 lettera A ultimo capoverso delle Premesse.

11. Sotto il profilo degli aiuti di Stato:

- **LV2** opera, nel caso di **FIA Dedicati**, con aiuto di Stato ai sensi dell'art. 21 del **RGE2023** e quindi nel rispetto della specifica disciplina, che prevede una quota minima di cofinanziamento di **Investitori Privati Indipendenti** almeno pari al 20%/30% (in base al tipo di **Imprese Ammissibili** ex art. 21 del **RGE2023**) e consente un trattamento preferenziale per gli **Investitori Privati Indipendenti** in fase di **Exit**. Qualora **LV2** investa in **FIA Paralleli**, lo stesso opera senza aiuti di Stato e nel rispetto del **MEOP** agendo *pari passu* - anche in fase di **Exit** - con **Investitori Privati Indipendenti** e cofinanziando investimenti in **Imprese Ammissibili** nella misura minima del 50%. In entrambi i casi le **Imprese Ammissibili** sono quelle che rispettano caratteristiche previste dall'art. 21 del **RGE2023** (in sintesi, le **PMI Non Quotate**, costituite da meno di 10 anni, con le eccezioni e condizioni ivi previste). L'investimento totale nella medesima **Impresa Ammissibile** (anche in più *round*) non può superare:



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
LAZIO

i) il 20% della dotazione del **FIA Dedicato** cofinanziato; e ii) ai fini del rispetto del divieto di cumulo di cui all'art. 21 del **RGE2023**, non supera la soglia di 16,5 milioni di euro tenuto conto della quota del **FIA Cofinanziato** e delle eventuali quote di spettanza degli investitori associati al **FIA Cofinanziato** (nonché di terzi investitori se effettuato per questi ultimi ai sensi del medesimo articolo);

- **VTL, IV2 e TTVL** operano ai sensi dell'art. 22 del **RGE2023** con le condizioni ivi previste, in particolare in relazione alle **Imprese Ammissibili (Piccole Imprese Non Quotate)** e costituite da non più di 5 anni) e all'importo dell'investimento pubblico (massimo 500.000,00 euro anche in più *round*), condizioni coerenti con l'obiettivo di tali **SF** di sostenere le imprese nelle fasi di *very early stage*.

12. Resta inteso che:

- indicazioni di maggior dettaglio sugli **SF Equity** sono contenute nelle schede prodotto di ciascuno **SF** (vedi Allegati da 1 a 4 al presente Avviso), ivi comprese le ulteriori caratteristiche delle **Imprese Ammissibili** per ciascuno **SF**, in base alla pertinente normativa ex art. 21 o art. 22 del **RGE2023**, e fermo restando che tutte devono essere **PMI Non Quotate**¹⁰ e svolgere nel Lazio la maggior parte delle attività imprenditoriali sostenute mediante gli **Investimenti in Equity** e gli **Investimenti in Quasi Equity** a cui partecipa **FV2** attraverso i diversi **SF**. In particolare, la maggioranza dei nuovi addetti e dipendenti previsti nei *business plan* sostenuti deve essere assunta e impiegata nelle unità operative localizzate nel Lazio;
- Lazio Innova può, su indicazione del **Comitato di Governance**, rideterminare (in aumento o diminuzione) la dotazione complessiva e le singole dotazioni inizialmente previste per ciascuno **SF**, anche a inviti aperti, in particolare sulla base dei risultati ottenuti rispetto a quelli attesi, sia in fase di selezione dei gestori/imprese che in fase di attuazione, nel rispetto degli impegni contrattualmente assunti che dovranno prevedere idonee clausole atte a garantire tali rimodulazioni;
- **FARE Lazio, FV2, LV2, VTL, IV2 e TTVL** non hanno personalità giuridica. L'intera dotazione di **FARE Lazio** non costituisce patrimonio di Lazio Innova e le relative attività non sono attività di Lazio Innova, avendo una gestione contabile separata, non determinando effetti patrimoniali, economici e finanziari sul bilancio di Lazio Innova che rimane indenne rispetto alle vicende di ordine economico, patrimoniale e finanziario che interessano **FARE Lazio** e i relativi **SF**.

Lazio Innova, in qualità di soggetto gestore del **Fondo di Partecipazione di FARE Lazio** e degli **SF VTL, IV2 e TTVL**, sarà titolare di tutti i relativi rapporti giuridici e sottoscriverà gli strumenti di investimento nelle **Imprese Ammissibili** per conto e nell'interesse di **VTL, IV2 o di TTVL**, nonché le quote emesse dai **FIA** oggetto di investimento da parte di **LV2** (ciascuno dei quali sarà un distinto **SF** ai sensi del **CPR 21-27**) per conto e nell'interesse di **FV2**.

Politica di investimento di FV2 e funzioni del Comitato di Investimento

13. Il **Comitato di Investimento** è l'organo collegiale incaricato di assumere le decisioni rilevanti con riferimento all'operatività di tutti gli **SF** di **FV2** con lo scopo di perseguire prioritariamente gli obiettivi quantitativi nonché quelli qualitativi indicati nel presente Avviso in coerenza con la **VEXA CR 2022**.
14. In primo luogo, il **Comitato di Investimento** deve fare quanto in suo potere per raggiungere gli obiettivi quantitativi di seguito riportati (eventualmente da riproporzionare in caso di modifica della dotazione complessiva) relativi al numero e all'importo di investimenti nelle **Imprese Ammissibili**:

entro il	Numero cumulato imprese investite	di cui nuove imprese*	Contributo cumulato del PR FESR 21-27 investito in imprese	Investimento complessivo (contributo+investitori terzi) cumulato ¹¹
2026	25	15	9.100.000,00 (30%)	13.000.000,00
2027	50	30	27.300.000,00 (60%)	39.000.000,00
2028	80	45	36.000.000,00 (80%)	55.000.000,00
2029	88	55	45.500.000,00 (100%)	70.000.000,00

¹⁰ Con circostanziata eccezione per i soli **Investimenti di Follow-on** di **LV2**.

¹¹ Include il capitale di terzi investito nelle **Imprese** congiuntamente alle risorse finanziarie pubbliche fornite da **FV2** (contributo del **PR FESR 21-27** o di altra natura), ipotizzato in media nella misura del 35% circa.



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
LAZIO

** ai fini della presente tabella, per "nuove imprese", si intendono le imprese costituite da meno di tre anni dalla data di presentazione della domanda di investimento sul pertinente SF, ai sensi dello SWD(2021) 198 final dell'8 luglio 2021 denominato "Performance, monitoring and evaluation of the European Regional Development Fund, the Cohesion Fund and the Just Transition Fund in 2021-2027".*

A tal fine, considerato che ai **FIA** e agli **Investitori Attivi** cofinanziati deve essere concesso un adeguato arco temporale al fine di riuscire a investire nelle **Imprese Ammissibili** le risorse loro assegnate da **FV2** e il capitale privato che devono associare nei medesimi investimenti, il **Comitato di Investimento** deve fare quanto in suo potere per raggiungere gli obiettivi intermedi di seguito riportati:

- a) deliberare investimenti in uno o più **FIA** per l'intera dotazione iniziale di **LV2** entro 3 mesi dalla chiusura del termine per presentare opportunità di investimento in **FIA** ai sensi del relativo avviso pubblico;
- b) deliberare l'assegnazione dell'intera dotazione iniziale di **VTL** a **Investitori Attivi** entro 3 mesi dalla chiusura del termine per presentare proposte di accordi di cofinanziamento da parte di **Investitori Attivi** ai sensi del relativo avviso pubblico.

15. Compatibilmente con il fine prioritario di raggiungere gli obiettivi quantitativi di cui al precedente punto 14, il **Comitato di Investimento** ha anche l'obiettivo di ottimizzare l'allocazione degli investimenti di **FV2** in considerazione degli elementi qualitativi sintetizzati al punto 3 delle Premesse e declinati nella **VeXA CR 2022**, vale a dire privilegiare investimenti a più alto fallimento di mercato, nelle fasi più *early stage* delle imprese e con riferimento alle iniziative maggiormente *deep tech*, nonché favorire la crescita e il radicamento di strutture e professionalità del venture capital nel Lazio.

Pertanto, l'allocazione degli investimenti deve assicurare la presenza sul territorio di attività di *scouting* adatte alle diverse tipologie di startup per natura, fase di vita e settore. In particolare, **FV2** ha il compito di rafforzare e diversificare l'offerta esistente, coinvolgendo gli operatori che possono dare il maggior valore aggiunto per ciascun segmento, in termini di competenze, presenza territoriale e reti lunghe.

Tali obiettivi qualitativi, riguardanti, così come quelli quantitativi, le attività e gli investimenti di **FV2** nel loro complesso, si declinano in obiettivi specifici per alcuni degli **SF**; in particolare il **Comitato di Investimento** dovrà fare quanto in suo potere affinché:

- **LV2** promuova la nascita di almeno un nuovo **FIA Dedicato** al Lazio, anche concedendo gli incentivi economici consentiti dall'art. 21 del **RGE2023** e necessari per coinvolgere gli **Investitori Privati Indipendenti** e, in subordine, promuovere il radicamento territoriale dei **FIA Paralleli**, cofinanziati da **LV2**. Il **Comitato di Investimento** potrà valutare il riconoscimento della **SCE** di cui all'art. 24 del **RGE2023**, qualora richiesta, in modo da incentivare l'attività di *scouting* locale dei **FIA Dedicati** cofinanziati in coerenza con la politica di investimento;
- **VTL** promuova una crescita dell'offerta di servizi non solo finanziari presenti localmente per la nascita e lo sviluppo dell'impresa innovativa a elevato potenziale, attraendo anche **Investitori Attivi** non ancora non presenti sul territorio regionale, in coerenza con la **RIS3** e con l'obiettivo di rafforzare ambiti verticali meno presidiati dal mercato, quali il *deep tech* e il *tech transfer*. A tal fine, ci si attende che il **Comitato di Investimento** moduli opportunamente i rapporti di coinvestimento e valuti il riconoscimento della **SCE** di cui all'art. 24 del **RGE2023**, qualora richiesta;
- **TTVL** sostenga iniziative imprenditoriali potenzialmente *disruptive*, vale a dire connotate da innovazioni tecnologiche e potenzialità particolarmente significative, che tuttavia presentano ancora rischi inaccettabili per gli investitori privati e che grazie al sostegno di **TTVL** possano maturare fino a diventare di loro interesse. A tal fine è previsto il riconoscimento al **Comitato di Investimento** di una *financial performance fee*, crescente, qualora il capitale investito sia recuperato oltre una soglia minima del 40%. Ci si attende inoltre che il **Comitato di Investimento** fornisca anche stimoli e formuli proposte migliorative nella direzione di un'efficacia sempre maggiore dell'intero programma di accelerazione **TTL**.

In tale quadro non sono stati attribuiti specifici obiettivi qualitativi a **IV2**, che concorre quindi al raggiungimento di quelli trasversali nonché di quelli quantitativi, operando in modo complementare rispetto agli altri tre **SF Equity** attivati da **FV2**, ad esempio con riferimento al raggiungimento degli obiettivi in termini di capitale di terzi mobilitato e al numero minimo di imprese oggetto di investimento, riportati nella tabella di cui al precedente punto 14. Al **Comitato di Investimento** è affidato comunque il compito di operare con lo **SF** in una logica sussidiaria rispetto al mercato. Al fine di assicurare la gestione commerciale di **IV2** e l'orientamento al profitto dei singoli investimenti nelle **Imprese Ammissibili** (condizioni che sono assicurate dai **GEFIA** nel caso di **LV2** e dagli **Investitori Attivi** nel caso di **VTL**), è previsto il riconoscimento al **Comitato di Investimento** di una *financial performance fee*.



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
LAZIO

In coerenza con la logica di sussidiarietà rispetto al mercato, al fine di incentivare l'assunzione di rischio in misura superiore agli operatori privati, tale *financial performance fee* è riconosciuta in modo crescente a partire dal momento in cui il capitale investito sia recuperato oltre la soglia dell'80%.

16. Al Comitato è richiesto di dare attuazione alla *policy* pubblica in ambito *venture capital*, definita dalla Regione Lazio, come sopra declinata in termini di obiettivi quantitativi e qualitativi. Al fine di coinvolgere capitali privati in misura adeguata è prevista la possibilità di ricorrere a specifici incentivi come dettagliato nelle schede prodotte sub Allegati 1-4. I singoli componenti del Comitato devono pertanto essere in grado di operare, pur in un'ottica di gestione commerciale, utilizzando in modo adeguato gli strumenti agevolativi a disposizione.
17. Resta inteso che Lazio Innova, su indicazione del **Comitato di Governance**, si riserva di modificare gli obiettivi quantitativi e qualitativi, in funzione dell'andamento degli importi investiti rispetto alle previsioni o per effetto di mutamenti del mercato, anche durante la fase di gestione e anche su suggerimento dello stesso **Comitato di Investimento**.
18. Il **Comitato di Investimento** nell'assumere le decisioni di investimento, gestione e disinvestimento, dovrà assicurare che il complesso delle obbligazioni assunte da Lazio Innova (che è titolare dei rapporti giuridici relativi agli investimenti) sia coerente e compatibile con la regolamentazione in tema di utilizzo delle risorse europee e regionali destinate a tali misure e in particolare che siano adottate le migliori prassi di mercato. A tal fine Lazio Innova fornisce il necessario supporto tecnico e legale necessario ad assumere tali decisioni.
19. Lazio Innova non nomina propri rappresentanti negli organi sociali delle imprese direttamente investite da **IV2** e **TTVL**, né negli organi di gestione dei **FIA** e nemmeno i componenti del **Comitato di Investimento** possono assumere tali cariche. Lazio Innova potrà invece partecipare agli organi di controllo e indirizzo eventualmente previsti nei **FIA** e si riserva di richiedere al **Comitato di Investimento** di individuare uno dei propri componenti per rappresentarla.

Sulla base delle suddette **Premesse**, che insieme agli **Allegati** e alle **Appendici** sono parte integrante e sostanziale del presente **Avviso** pubblico,

LAZIO INNOVA

AVVISA

che procederà, attraverso la presente selezione pubblica, al conferimento, ai sensi del regolamento di Lazio Innova per il conferimento di incarichi professionali, di tre incarichi professionali a tre persone fisiche, che opereranno collegialmente per lo svolgimento delle funzioni assegnate ai componenti del **Comitato di Investimento** di **FV2**, in qualità di esperti indipendenti.

Presentando la propria candidatura, i candidati si rendono disponibili fin d'ora, per tutta la durata di **FV2**, qualora risultino classificati nella selezione nelle posizioni fino all'ottava, a essere contattati per un eventuale subentro in caso di decadenza, revoca o dimissioni di uno dei componenti in carica, come meglio specificato al successivo articolo 8.

1. Ente committente

Lazio Innova S.p.A.

2. Descrizione della prestazione

Svolgimento, in coerenza con quanto indicato nelle Premesse, della funzione di componente del **Comitato di Investimento** della Sezione **SF Equity** del **Fondo di Partecipazione** di **FARE Lazio** sostenuto dal **PR FESR 21-27** (denominata **FV2**) come previsto dall'**AdF FARE Lazio**.

Fermo quanto previsto nel presente **Avviso** anche per effetto della normativa applicabile, il **Comitato di Investimento** avrà piena autonomia nelle decisioni di investimento e disinvestimento e in tutte le altre decisioni rilevanti da assumere durante il periodo di gestione.

L'incarico scade quando sono esauriti tutti gli effetti giuridici derivanti dagli investimenti realizzati da **FV2**, presumibilmente 12 anni dopo il suo conferimento, salvo diverso accordo tra Lazio Innova e gli incaricati e fatta eccezione per quanto previsto all'articolo 8 in caso di decadenza, revoca o dimissioni.



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
LAZIO

Data la natura delle prestazioni richieste è previsto un impegno maggiore fino al 2029, entro cui si deve concludere sia l'allocazione delle risorse destinate a **LV2** e **VTL** sia l'*investment period* di **IV2** e **TTVL**. Successivamente l'impegno del **Comitato di Investimento** riguarda gli aspetti rilevanti della gestione degli investimenti effettuati e il disinvestimento di quelli realizzati da **IV2** e, in misura minore, data la loro natura, di quelli realizzati da **TTVL**.

Nell'Allegato 5 sono riportati gli elementi essenziali del funzionamento del **Comitato di Investimento**.

Il **Comitato di Investimento** dovrà operare prioritariamente per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal **PR FESR 21-27** come meglio declinati nella **VeXA CR 2022** e nelle Premesse. Ciò richiede una profonda conoscenza del mercato e dei relativi attori, affinché, in particolare, gli incentivi economici che la normativa sugli aiuti di Stato consente di adottare siano utilizzati in modo appropriato e proporzionato per raggiungere gli obiettivi della politica di investimento di **FV2** e dei suoi **SF Equity** nella direzione di cui alle Premesse. Conseguentemente la selezione dei componenti è imperniata sulla valutazione delle loro esperienze, delle loro competenze e delle modalità che intendono proporre nell'ambito del **Comitato di Investimento** per raggiungere gli obiettivi dati.

A tal fine, in sede di presentazione della candidatura, ciascun partecipante, oltre al proprio *curriculum*, dovrà produrre un *memorandum* ("**Memorandum**") di massimo n. 5 cartelle, in formato non modificabile, contenente la propria opinione, quale professionista attivo nel settore del *venture capital*, riguardo a:

1. un'analisi ragionata dei limiti e delle potenzialità dell'ecosistema dell'innovazione e del *venture capital* nel Lazio (anche rispetto al suo posizionamento a livello di sistema paese) in relazione a: i) la tipologia di imprese *target*; ii) gli investitori finanziari e gli **Investitori Attivi**; iii) i settori di specializzazione di cui alla **RIS3**;
2. alla luce di quanto sopra e tenuto conto della *policy* pubblica descritta nelle Premesse, gli elementi che a giudizio del candidato dovrebbero caratterizzare le scelte di investimento relative ai quattro **SF** per sviluppare tale ecosistema e qualificarlo nello scenario nazionale;
3. quale sia la forma e l'intensità degli incentivi economici ex art. 21 del **RGE2023** che si ritiene di dover riconoscere agli **Investitori Privati Indipendenti** per dare impulso alla creazione di almeno un **Fondo Dedicato** per **LV2**, in coerenza con quanto rappresentato ai punti precedenti;
4. quale si ritiene debba essere il ruolo e l'organizzazione delle attività di *scouting* allo scopo di migliorare la qualità e far crescere la quantità di opportunità di investimento nel Lazio per gli **SF** finanziati.

3. Remunerazione dell'incarico

L'importo dell'incarico per la gestione di **FV2** è determinato in parte in misura fissa, per l'impegno complessivo richiesto a ciascun componente del **Comitato di Investimento** con riferimento alle diverse attività che è chiamato a svolgere e in relazione a ciascuno dei quattro **SF**, e in parte in misura variabile.

La parte variabile ha due componenti, una *policy performance fee* e una *financial performance fee* relativa a ciascuno dei due **SF** (**IV2** e **TTVL**) in cui il **Comitato di Investimento** è chiamato a investire direttamente nelle imprese. Con riferimento alla *financial performance fee* la remunerazione del singolo incaricato non potrà superare l'importo di 350.000,00 euro.

Tutti gli importi indicati si intendono comprensivi degli oneri di legge, ma al netto dell'IVA.

Qualora Lazio Innova richieda al **Comitato di investimento** di individuare uno dei propri componenti per rappresentarla negli organi di controllo e indirizzo eventualmente previsti nei **FIA**, tutti gli eventuali compensi percepiti, a qualsiasi titolo, in virtù di tali cariche dovranno essere retrocessi a **FV2**, salvo il riconoscimento di rimborsi spese, ove previsto.

Laddove la dotazione complessiva di **FV2** sia variata in aumento in misura superiore al 10%:

- a) l'ammontare del compenso fisso sarà proporzionalmente variato, *pro rata temporis*;
- b) l'importo del massimale sarà proporzionalmente rideterminato.

Laddove la dotazione complessiva di **FV2** sia ridotta di oltre il 20%, Lazio Innova si riserva la facoltà di rivedere la componente fissa della remunerazione dell'incarico.



Per la verifica del superamento, in aumento o in diminuzione, delle soglie percentuali sopra indicate non saranno considerate le eventuali risorse destinate dal **Comitato di Governance** del **Fondo di Partecipazione** a interventi di **LV2** attivati da Lazio Innova mediante affidamento diretto ai sensi del punto 9 lettera A ultimo capoverso delle Premesse. Tale diversa destinazione delle risorse determinerà, invece, un riproporzionamento degli obiettivi di cui al punto 14 delle Premesse.

Componente fissa *investment period*

A ciascun componente del **Comitato di Investimento** è riconosciuto *pro-rata temporis* a valere su **FV2** un compenso annuo di € 20.000,00 (ventimila/00) a partire dalla data di sottoscrizione dell'incarico di cui al presente **Avviso** e fino al 31 dicembre 2029.

Al fine di incentivare una rapida messa a disposizione delle risorse finanziarie alle imprese tale compenso è riconosciuto comunque fino al 31 dicembre 2029 (termine dell'*investment period*) anche nel caso in cui le risorse siano completamente investite prima. Per lo stesso motivo, inizierà a decorrere l'applicazione del compenso – più basso – previsto per il successivo periodo (fase di gestione), anche qualora sia concessa, per qualsivoglia motivo, una proroga dell'*investment period* oltre il 31 dicembre 2029 e, pertanto, il **Comitato di Investimento** sia tenuto a deliberare sugli investimenti oltre la data indicata in presenza di risorse residue.

Componente fissa per la fase di gestione

A ciascun componente del **Comitato di Investimento** è riconosciuto *pro rata temporis* un compenso annuo di € 5.000,00 a partire dal 1 gennaio 2030 fino al 31 dicembre 2035 (o se precedente fino alla data di liquidazione di tutti i **FIA** cofinanziati, per **LV2**, e di dismissione o svalutazione integrale di tutti gli investimenti effettuati nelle imprese, per **TTVL**, **VTL** e **IV2**).

Financial Performance Fee di **IV2**

Al fine di garantire una gestione di **IV2** orientata al profitto, come anticipato al punto 15 delle Premesse, sarà riconosciuta a ciascuno dei componenti del **Comitato di Investimento**, una *financial performance fee* ("*fpf_{IV2}*") rapportata ai rientri e premiante rispetto ai profitti effettivamente realizzati da **IV2** da corrispondersi *una tantum* all'avvenuta chiusura finale di **IV2**.

Il calcolo sarà in base alla seguente formula:

- 1) se $(80\% * TU_{IV2}) \leq TE_{IV2} < TU_{IV2}$ allora $fpf_{IV2}(1) = [5,0\% * (TE_{IV2} - 80\% * TU_{IV2})] / 3$
- 2) se $TE_{IV2} \geq TU_{IV2}$ allora $fpf_{IV2}(2) = fpf_{IV2}(1) + [15,0\% * P_{IV2}] / 3$

Dove:

- **P_{IV2} (Profitti di IV2)** è il risultato finale della gestione di **IV2** calcolato in sede di liquidazione come la differenza tra **TE_{IV2}** e **TU_{IV2}**, ossia $P_{IV2} = (TE_{IV2} - TU_{IV2})$;
- **TE_{IV2} (Totale Entrate per investimenti IV2)** è l'importo totale degli incassi ottenuti, a qualsiasi titolo, da **IV2** per effetto degli investimenti nelle **Imprese Investite**;
- **TU_{IV2} (Totale Uscite per investimenti IV2)** è l'importo totale dei versamenti effettuati da **IV2** per investimenti nelle **Imprese Investite**;
- **fpf_{IV2}(n) (financial performance fee IV2 nei casi 1 e 2)** è l'importo riconosciuto al singolo componente del **Comitato di Investimento**.

Financial Performance Fee di **TTVL**

Al fine di garantire una gestione del fondo orientata al profitto, come anticipato al punto 15 delle Premesse, sarà riconosciuta a ciascun componente del **Comitato di Investimento**, una *financial performance fee* rapportata ai ritorni realizzati da **TTVL** da corrispondersi *una tantum* all'avvenuta chiusura finale di **TTVL**, in base alla seguente formula:

- 1) se $(40\% * TU_{TTVL}) \leq TE_{TTVL} < (70\% * TU_{TTVL})$ allora $fpf_{TTVL}(1) = [10,0\% * (TE_{TTVL} - 40\% * TU_{TTVL})] / 3$



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
LAZIO

- 2) se $(70\% * TU_{TTVL}) \leq TE_{TTVL} < TU_{TTVL}$ allora $fpf_{TTVL}(2) = fpf_{TTVL}(1) + [5\% * (TE_{TTVL} - 70\% * TU_{TTVL})] / 3$
- 3) se $TE_{TTVL} \geq TU_{TTVL}$ allora $fpf_{TTVL}(3) = fpf_{TTVL}(1) + fpf_{TTVL}(2) + [5,0\% * P_{TTVL}] / 3$

Dove:

- **P_{TTVL} (Profitti di TTVL)** è il risultato finale della gestione di **TTVL** calcolato in sede di liquidazione come la differenza tra **TE_{TTVL}** e **TU_{TTVL}**, ossia $P_{TTVL} = (TE_{TTVL} - TU_{TTVL})$;
- **TU_{TTVL} (Totale Uscite TTVL)** è l'importo totale dei versamenti effettuati da **TTVL** per investimenti nelle **Imprese Investite**;
- **TE_{TTVL} (Totale Entrate TTVL)** è l'importo totale degli incassi ottenuti, a qualsiasi titolo, da **TTVL** per effetto degli investimenti nelle **Imprese Investite**;
- **fpf_{TTVL}(n) (financial performance fee TTVL nei casi 1, 2 e 3)** è l'importo riconosciuto al singolo componente del **Comitato di Investimento**.

Policy Performance Fee

I premi di cui al presente paragrafo sono condizionati al raggiungimento di risultati coerenti con gli obiettivi di *policy* previsti al punto 14 lettere a) e b) delle Premesse:

1. 10.000,00 euro *una tantum* per ciascun componente del **Comitato di Investimento** ove risulti deliberata, sulla base di un dettagliato *termsheet* vincolante, l'assegnazione integrale della dotazione finanziaria di **LV2** ai **FIA** proponenti entro 90 giorni di calendario dalla chiusura del termine per presentare opportunità di investimento in **FIA** ai sensi del relativo avviso pubblico;
2. 12.000,00 euro *una tantum* per ciascun componente del **Comitato di Investimento** ove risulti raggiunto l'obiettivo di cui al punto 1 e, inoltre, almeno 18 milioni di euro risultino assegnati ad almeno un **FIA Dedicato**;
3. 10.000,00 euro *una tantum* per ciascun componente del **Comitato di Investimento** ove risulti deliberata, sulla base di un dettagliato *termsheet* vincolante, l'assegnazione integrale della dotazione finanziaria di **VTL** agli **Investitori Attivi** proponenti entro 90 giorni di calendario dalla chiusura del termine per presentare opportunità di investimento ai sensi del relativo avviso pubblico. Ove tale assegnazione non risulti integralmente deliberata, ma risulti deliberata per almeno il 65%, il premio sarà ridotto del 50%.

Importo forfettario per spese trasferta Investment Period

A ciascun componente del **Comitato di Investimento** è riconosciuto fino al 31 dicembre 2029 un importo forfettario annuo di € 500,00 per la copertura di tutte le eventuali spese da sostenersi per lo svolgimento dell'incarico.

4. Requisiti di partecipazione

Possono partecipare alla presente selezione esclusivamente i soggetti in possesso dei seguenti requisiti generali, come ulteriormente indicati nell'allegato *format* di domanda di cui all'Appendice 1:

1. avere cittadinanza italiana e godimento dei diritti civili e politici (sono equiparati ai cittadini italiani i cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea, purché con conoscenza della lingua italiana scritta e parlata pienamente adeguata allo svolgimento dell'incarico e in possesso dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza);
2. non aver conferito incarichi né concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti di Lazio Innova S.p.A. nel triennio successivo alla cessazione del loro rapporto, laddove questi nell'esercizio di poteri autoritativi o negoziali, abbiano svolto, negli ultimi tre anni di servizio, attività di cui sia stato destinatario il candidato;
3. non essere stato oggetto di sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
4. non trovarsi nelle condizioni ostative a contrarre con la Pubblica Amministrazione previste dalla vigente **Disciplina Antimafia**;



5. non aver riportato condanne con sentenza definitiva di condanna o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per uno dei seguenti reati:
 - delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 452-*quaterdieces* del codice penale, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
 - delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
 - false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;
 - frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee del 26 luglio 1995;
 - delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale, reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
 - delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
 - sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
 - ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.
6. non versare in una situazione di incompatibilità per l'espletamento dell'incarico oggetto della presente procedura;
7. essere disponibili ad assumere immediatamente l'incarico;
8. essere disponibili a dedicare all'incarico, pur non in esclusiva, un impegno lavorativo adeguato a soddisfare pienamente le esigenze operative tempo per tempo rappresentate da Lazio Innova;
9. essere in possesso di un certificato di **Firma Digitale**, in corso di validità, rilasciato da:
 - a) un organismo incluso nell'elenco pubblico dei certificatori tenuto dall'Agenzia per l'Italia Digitale (previsto dall'articolo 29 del decreto legislativo n. 82/05);
 - b) un certificatore operante in base a una licenza o autorizzazione rilasciata da uno Stato membro dell'Unione europea e in possesso dei requisiti previsti dal Regolamento n. 910/14;
 - c) un certificatore stabilito in uno Stato non facente parte dell'Unione europea quando ricorre una delle seguenti condizioni:
 - i. il certificatore possiede i requisiti previsti dal Regolamento n. 910/14 ed è qualificato in uno stato membro;
 - ii. il certificato qualificato è garantito da un certificatore stabilito nell'Unione Europea, in possesso dei requisiti di cui al regolamento n. 9100/14;
 - iii. il certificato qualificato, o il certificatore, è riconosciuto in forza di un accordo bilaterale o multilaterale tra l'Unione Europea e paesi terzi o organizzazioni internazionali.

Oltre ai requisiti generali sopra elencati, per partecipare alla presente selezione i soggetti devono essere in possesso anche dei seguenti requisiti specifici:

- a) diploma di laurea (secondo la normativa antecedente il D.M. 509/99), o laurea specialistica (ex D.I. del 5.5.2004) o Laurea in Università straniera dichiarata "equivalente" dagli organi statali competenti; e
- b) comprovata esperienza professionale, di almeno 5 anni in operazioni di venture capital.

Cofinanziato
dall'Unione europeaREGIONE
LAZIO

Tutti i requisiti di cui sopra devono essere posseduti dal candidato alla data di presentazione della propria candidatura. La perdita dei requisiti generali determina l'esclusione dalla selezione ovvero, ove intervenuta dopo la firma del relativo incarico, la decadenza dall'incarico stesso.

La verifica del reale possesso dei requisiti dichiarati sarà effettuata al momento dell'assunzione dell'incarico.

Lazio Innova si riserva la possibilità di verificare la veridicità dei dati dichiarati nella domanda di ammissione e di richiedere in qualsiasi momento, anche dopo l'esito della selezione e del conferimento dell'incarico, i documenti giustificativi. Qualora emerga la falsità delle predette dichiarazioni, il candidato sarà escluso dalla selezione o il componente decadrà dall'incarico, oltre a doverne rispondere ai sensi degli art. 75 e 76 del DPR 445/2000.

La partecipazione al **Comitato di Investimento** non comporta responsabilità solidale nei confronti di Lazio Innova e ogni componente resta responsabile per le decisioni da esso assunte.

5. Modalità di presentazione delle candidature

Le candidature possono essere presentate esclusivamente a partire dalle ore 09:00:00 del 15 ottobre 2024 ed entro e non oltre le ore 12:00:00 del 14 novembre 2024 tramite:

1. invio telematico a mezzo **PEC** all'indirizzo lazioinnova@pec.lazioinnova.it;
2. invio a mezzo corriere o consegna a mano presso la sede di Lazio Innova di Via Marco Aurelio 26/A, in orario d'ufficio (9.00-17.00).

Alla candidatura, redatta secondo il *format* di domanda di cui all'Appendice 2 (*sub* 2.1), devono essere tassativamente allegati, a pena di esclusione:

- i. un dettagliato *curriculum*;
- ii. un elenco riepilogativo delle attività del candidato attinenti al presente **Avviso** redatto secondo il *format* di cui all'Appendice 2 (*sub* 2.2), che dimostri di aver acquisito la specifica esperienza professionale prevista al punto b) dell'art. 4 che precede, indicando, per ciascuna posizione ricoperta, il ruolo, l'attività e il proprio diretto responsabile;
- iii. il **Memorandum** di cui al precedente art. 2;
- iv. un documento di identità in corso di validità.

La domanda e tutti gli allegati devono essere sottoscritti, a pena di esclusione:

- nel caso di invio a mezzo **PEC**, con **Firma Digitale**;
- nel caso di invio a mezzo corriere o di consegna a mano, con firma olografa.

Saranno valutati gli eventuali attestati o documenti di certificazione posseduti che verranno allegati alla candidatura.

Tutte le comunicazioni inerenti all'Avviso si intendono validamente effettuate da Lazio Innova:

1. in caso di presentazione della domanda a mezzo **PEC**, all'indirizzo **PEC** del candidato;
2. in caso di presentazione della domanda a mezzo corriere o a mano, all'indirizzo di posta elettronica che dovrà essere indicato dal candidato nel *format* di domanda di cui all'Appendice 2.1 per le comunicazioni (impegnandosi, i candidati, con la partecipazione all'**Avviso**, a dare tempestiva comunicazione a Lazio Innova della ricezione delle comunicazioni ai medesimi inviate a tale indirizzo).

I candidati, con la partecipazione all'**Avviso**, dichiarano di essere consapevoli e di accettare sin da ora che, in caso di aggiudicazione, saranno tenuti a stipulare con Lazio Innova un contratto di collaborazione professionale ex art. 2222 cod. civ., con le condizioni generali di cui all'Appendice 4.

Per la presentazione delle dichiarazioni sostitutive richieste ai fini della partecipazione alla procedura oggetto del presente Avviso trovano applicazione le disposizioni di cui al D.P.R. n. 445/2000.



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
LAZIO

6. Modalità e criteri di selezione

La procedura di selezione avverrà in due fasi, attraverso un esame documentale e un successivo colloquio.

La prima fase prevede l'attribuzione fino a un massimo di 50 punti attraverso l'esame dei *curricula* dei candidati, dell'elenco delle attività da loro svolte e dei **Memorandum** presentati, mediante l'attribuzione dei seguenti punteggi che saranno assegnati, tenuto conto del ruolo ricoperto, della rilevanza e della durata della relativa attività, in particolare negli ultimi 5 anni:

- A. fino a 12 punti: esperienza professionale complessivamente maturata in attività connesse a operazioni di venture capital (quali a titolo esemplificativo, investimenti, *advisory*, gestione attiva portafoglio, etc...); saranno inoltre assegnati:
 - i. fino a ulteriori 6 punti se tali attività sono state svolte almeno in parte all'interno di gestori di fondi vigilati che investono in startup/**PMI** (quali a titolo esemplificativo SGR, SIS, SICAF o equivalenti europei);
 - ii. fino a ulteriori 4 punti se tali attività sono state svolte almeno in parte all'interno di altri fondi di venture capital (quali a titolo esemplificativo holding di investimento, corporate venture capital, etc..) con almeno 5 investimenti effettuati;
 - iii. fino a ulteriori 2 punti se tali attività sono state svolte almeno in parte all'interno di gestori di programmi di accelerazione/incubazione/*venture building* attivi da almeno due anni e con almeno 4 investimenti effettuati;
 - iv. fino a ulteriori 2 punti se tali attività hanno riguardato l'*asset allocation* a favore di fondi di venture capital vigilati, nazionali o europei;
 - v. fino a ulteriore 1 punto se tali attività sono state svolte con investitori con sede operativa nel Lazio;
- B. fino a 8 punti: esperienza professionale complessivamente maturata in attività di trasferimento tecnologico, anche non direttamente connesse a operazioni di venture capital; saranno inoltre assegnati:
 - i. fino a ulteriori 4 punti se tali attività hanno riguardato investimenti di venture capital con operatori e/o su operazioni riguardanti *tech transfer*;
 - ii. fino a ulteriore 1 punto se tali attività sono state svolte con operatori attivi in ambito *tech transfer* nel Lazio (in tutto o in parte);
- C. fino a 10 punti: in base alla qualità complessiva del **Memorandum** di cui al precedente art. 2.

Al termine della prima fase Lazio Innova provvede a stilare un elenco in base ai punteggi ottenuti. Potranno accedere alla seconda fase solo i candidati che abbiano ottenuto un punteggio nella prima fase almeno pari a 30 punti.

La seconda fase prevede, attraverso un colloquio conoscitivo, l'attribuzione di massimo 50 punti così ripartiti:

- A. fino a 10 punti: conoscenza dell'ecosistema laziale (centri di ricerca/*tech transfer*, acceleratori/incubatori, corporate, investitori e startup/*spinoff*), relazioni e attività eventualmente svolte con i relativi attori;
- B. fino a 10 punti: capacità di lavorare in *team*, da valutare anche in considerazione delle funzioni affidate nell'ambito dell'incarico oggetto della candidatura;
- C. fino a 30 punti: allineamento e motivazione del candidato rispetto alla natura delle risorse gestite e agli obiettivi sia di impatto quantitativo che qualitativo di **FV2**.

Al termine della seconda fase Lazio Innova provvede a stilare un elenco in base ai punteggi ottenuti nella seconda fase. Non saranno considerati idonei i candidati che abbiano ottenuto nella seconda fase un punteggio inferiore a 30.

L'incarico sarà conferito ai primi tre candidati idonei in ordine decrescente di punteggio ottenuto sommando i punteggi delle due fasi.

La selezione dei candidati sarà effettuata da apposita commissione nominata da Lazio Innova e composta da un esperto esterno del settore del venture capital, designato da Lazio Innova, e due componenti interni, uno di Lazio Innova e uno della Regione Lazio indicato dalla Direzione Sviluppo Economico.

Cofinanziato
dall'Unione europeaREGIONE
LAZIO

Non sono considerati compatibili – ai fini dell’assegnazione dell’incarico – i candidati che ricoprono posizioni lavorative di qualsiasi tipo (subordinate, parasubordinate, in organi di gestione, indirizzo, controllo, etc...) all’interno della medesima azienda o del medesimo gruppo aziendale; nel caso in cui risultino soggetti aggiudicatari due candidati ricadenti in tale fattispecie, l’aggiudicazione sarà a favore del candidato con il punteggio più alto.

Gli altri candidati potranno essere contattati per un eventuale subentro solo in caso di decadenza, revoca o dimissioni del componente che ne ha determinato l’incompatibilità.

Lazio Innova potrà conferire l’incarico solo in presenza di almeno n. 3 (tre) candidature purché risultate idonee, così come si riserva di non conferire alcun incarico, nel caso in cui siano venuti meno i presupposti di fatto e le ragioni di merito del presente **Avviso**. In caso di candidature idonee inferiori a n. 3 (tre) Lazio Innova avvierà una nuova procedura di selezione.

7. Modalità di svolgimento dell’incarico

Il **Comitato di Investimento** si riunisce con la presenza della maggioranza dei componenti e assume le proprie decisioni a maggioranza.

Il funzionamento del **Comitato di Investimento** è regolato da un apposito regolamento, i cui elementi essenziali sono indicati nell’Allegato 5. Tale regolamento disciplina anche il ricorso al **Comitato Conflitti** qualora si verificano situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, in relazione alle decisioni da assumere, su cui sia necessaria una valutazione. In tal caso, sulla base dell’ordine del giorno previsto per la riunione in cui si deve assumere la decisione, il componente che si trovi in conflitto di interesse, anche potenziale, dovrà darne tempestiva evidenza a Lazio Innova, fornendo gli elementi utili a consentire il coinvolgimento, ove necessario, del **Comitato Conflitti**, che definirà se, in tali casi dubbi, è necessario/opportuno che il componente in conflitto si astenga. Il ricorso al **Comitato Conflitti** non è necessario in tutti i casi in cui il componente valuti già autonomamente l’esistenza di tale conflitto, anche solo potenziale o apparente, e si astenga di propria iniziativa dandone evidenza a verbale.

La durata dell’incarico dipenderà dalla durata di **FV2**, ma è stimabile in non meno di 12 anni (con un *investment period* fino almeno al 2029 e un periodo di gestione fino almeno al 2035).

L’incarico sarà svolto personalmente da ciascun componente del **Comitato di Investimento**, in piena autonomia, senza vincoli di subordinazione, in via non esclusiva, in rispondenza ai canoni di correttezza e diligenza professionale, tenendo conto delle linee di indirizzo generali eventualmente fornite dal **Comitato di Governance** e delle decisioni del **Comitato Conflitti**. Nell’Appendice 4 sono riportate le condizioni generali degli incarichi professionali conferiti da Lazio Innova, applicabili al presente **Avviso**.

Le riunioni del **Comitato di Investimento** saranno convocate da Lazio Innova, in presenza di proposte per cui sia necessaria una formale delibera del **Comitato di Investimento** stesso. A titolo meramente indicativo, si stima di tenere mediamente due riunioni al mese durante l’*investment period* e due riunioni a bimestre/trimestre durante il *divestment period*.

Le riunioni si terranno prevalentemente in modalità digitale. Laddove occasionalmente impossibilitati, e salvo esigenze specifiche indicate da Lazio Innova, le riunioni potranno avere luogo anche parzialmente o totalmente con espressione del voto per via telematica da parte di ogni componente del **Comitato di Investimento**.

Nel periodo di investimento sono altresì previsti tre incontri annuali di raccordo generale e allineamento con il Comitato di Investimento da tenersi a Roma, presso gli uffici di Lazio Innova, per le quali è richiesta la piena disponibilità di tutti i componenti a essere presenti fisicamente.

Oltre alle riunioni formali, il **Comitato di Investimento** e i suoi componenti potranno essere consultati da Lazio Innova su tematiche di particolare rilievo, ovvero potrà essere occasionalmente richiesto a un rappresentante del **Comitato di Investimento** indicato dal Comitato stesso di partecipare a incontri con **FIA e Investitori Attivi** cofinanziati e con imprese in portafoglio che abbiano argomenti particolarmente significativi da discutere (potendo in tal caso i componenti del **Comitato di Investimento** nominare un proprio rappresentante).

Cofinanziato
dall'Unione europeaREGIONE
LAZIO

8. Decadenza, revoca, subentro dei sostituti

In caso di decadenza o revoca, per qualsivoglia motivo, di uno o più dei tre componenti del **Comitato di Investimento** è prevista la possibilità di subentro di un nuovo componente selezionato. Ai candidati classificati fino all'ottavo posto (c.d. "sostituto") sarà prioritariamente proposto di subentrare, fermo restando quanto stabilito al precedente art. 7 in tema di incompatibilità.

In caso di mancata accettazione di tali candidati, si procederà a una nuova selezione per individuare i componenti mancanti.

Si avrà decadenza/revoca dei singoli componenti o dell'intero **Comitato di Investimento** nelle seguenti ipotesi:

1. esercizio delle funzioni affidate con colpa grave o dolo;
2. situazione di conflitto di interesse personale o con riferimento a terzi, non tempestivamente segnalata a Lazio Innova per l'eventuale adozione dei provvedimenti del caso o mancato rispetto di tali provvedimenti;
3. esercizio delle funzioni affidate senza il rispetto di quanto previsto nel contratto di incarico e nelle relative condizioni generali di cui alla successiva Appendice 4, nonché delle regole dell'ordinaria diligenza.
4. perdita dei requisiti generali;
5. impossibilità di tenere riunioni valide per assenza del/i medesimo/i componente/i a più di tre riunioni consecutive;
6. raggiungimento in misura inferiore al 50% degli obiettivi annuali di impatto relativi alle erogazioni alle imprese, come previsti nella colonna denominata "*Contributo cumulato del PR FESR 21-27 investito in imprese*" della tabella riportata al punto 14 delle Premesse. In tal caso la decadenza/revoca riguarderà tutti i componenti del **Comitato di Investimento** e sarà dichiarata con provvedimento motivato di Lazio Innova;
7. morte, invalidità, inabilitazione e cause di forza maggiore;
8. sopravvenuti motivi di pubblico interesse ai sensi dell'art. 21 *quinques* L. 241/90;
9. altri comprovati inadempimenti nell'esecuzione dell'incarico o altri fatti gravi che non consentano la prosecuzione neppure in via provvisoria del rapporto.

Nel caso di decadenza/revoca nessun compenso spetterà ai soggetti decaduti a far data dal momento della decadenza.

In ogni caso al componente subentrante spetterà una quota della remunerazione variabile eventualmente dovuta successivamente al subentro, in misura proporzionale al tempo in cui è chiamato a operare come sostituto. La restante quota andrà a beneficio di **FV2**, fatto salvo il caso di decadenza di cui al precedente punto 7, in cui per il soggetto interessato dagli eventi ivi indicati o per i suoi eredi, maturerà il diritto a vedersi riconoscere le *performances fees* eventualmente dovute in un momento successivo all'evento, in misura proporzionale al tempo di permanenza nel **Comitato di Investimento**. Analoga disposizione si applicherà anche nel caso di dimissioni volontarie da parte di un componente del **Comitato di Investimento**, ma con una detrazione a favore di **FV2** del 50%.

Resta fermo in caso di decadenza, a eccezione dei casi di cui al precedente punto 7, la facoltà per Lazio Innova di agire per il risarcimento dei danni subiti e subendi.

9. Pubblicità, norme di procedura e trattamento dei dati personali

Il presente **Avviso** è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio ("**BURL**") e sui siti internet www.lazioinnova.it e www.lazioeuropa.it. L'estratto dell'**Avviso** è pubblicato su 3 (tre) tra i principali quotidiani italiani.

Una opportuna azione di comunicazione assicura la massima diffusione della notizia dell'**Avviso** e la possibilità di reperirne il testo integrale inclusi gli Allegati, ove possibile con il coinvolgimento di AIFI, Italian Tech Alliance e altre associazioni rappresentative del settore e l'utilizzo di mezzi di comunicazione specializzati e rivolti agli operatori economici e ai professionisti di settore.

Il Responsabile Unico del Procedimento ("**RUP**") è il Dott. Andrea Ciampalini, Direttore Generale di Lazio Innova.

Le richieste di chiarimenti devono pervenire al **RUP** a mezzo **PEC** all'indirizzo laioinnova@pec.lazioinnova.it o a mezzo



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
LAZIO

email all'indirizzo segreteria@lazioinnova.it, entro le ore 12:00:00 del 3 ottobre 2024, indicando tassativamente nell'oggetto "QUESITI AVVISO COMITATO DI INVESTIMENTO FARE VENTURE 2". Le richieste di chiarimenti tempestive e le relative repliche saranno pubblicate sulla medesima pagina dove è reperibile l'**Avviso** dei siti www.lazioinnova.it e www.lazioeuropa.it almeno 3 giorni di calendario prima della data a partire dalla quale è possibile presentare le candidature. Le repliche in questione andranno ad integrare la *lex specialis* con effetto dalla data della loro pubblicazione sul sito, agli effetti della partecipazione alla procedura.

Il diritto di accesso di cui agli artt. 22 e seguenti della Legge 241/90 e ss.mm. e ii. viene esercitato mediante richiesta scritta motivata, rivolgendosi a Lazio Innova S.p.A., via Marco Aurelio, 26/A – 00184 – Roma con le modalità di cui all'art. 25 della citata legge.

La Regione Lazio è il Titolare del trattamento e Lazio Innova è il Responsabile del Trattamento nominato ai sensi della DGR 1114/22.

Il responsabile per le attività delegate a Lazio Innova è il Direttore Generale pro tempore o suo delegato (tel. 06605160, e-mail: info@lazioinnova.it).

Ai sensi della **Disciplina Privacy** il trattamento dei dati forniti per effetto della partecipazione al presente **Avviso** avviene esclusivamente per le finalità previste dall'**Avviso** medesimo e per scopi istituzionali. Si precisa che il trattamento avverrà, anche con strumenti informatici, nella piena tutela dei diritti e della riservatezza delle persone e secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza. Ai sensi dell'art. 13 e 14 della **Disciplina Privacy**, si fa riferimento alla apposita informativa sul trattamento dei dati personali riportata in Appendice 3.

All'esito della selezione, i tre componenti selezionati saranno nominati quali Ulteriori Responsabili ai sensi della **Disciplina Privacy** relativamente a tutti gli avvisi pubblici di **FARE Venture 2**.



Appendice I – Definizioni

«**Accordo di Finanziamento**» o «**AdF**» o «**AdF FARE Lazio**»: il contratto che regola i rapporti tra Regione Lazio e Lazio Innova per la gestione del **Fondo di Partecipazione** e di tutti i relativi **SF**.

«**Avviso**»: il presente *“avviso pubblico per il conferimento, previa selezione, di tre incarichi professionali per svolgere la funzione di componenti del Comitato di Investimento della Nuova Sezione Strumenti Finanziari Equity denominata FARE Venture 2 del Fondo di Partecipazione di FARE Lazio relativa alla programmazione PR FESR 2021/2027 della Regione Lazio”*.

«**Capitale di Sostituzione**»: quello definito all’art. 2 punto 78 del **RGE2023**.

«**Comitato Conflitti**»: è l’organismo costituito da rappresentanti nominati da Lazio Innova e dalla Regione Lazio deputato a esprimersi su eventuali situazioni di conflitti di interessi su cui Lazio Innova o i componenti del **Comitato di Investimento** richiedono una verifica.

«**Comitato di Governance**»: è l’organismo composto dall’Autorità di Gestione del **PR FESR 21-27** che lo presiede, dal Direttore al Bilancio della Regione Lazio e dal Direttore Generale di Lazio Innova competente a deliberare in ordine alle decisioni relative all’attuazione del **PR FESR 21-27**.

«**Comitato di Investimento**»: l’organismo preposto ad assumere tutte le decisioni relative agli **SF Equity** di **FV2** ai sensi della DGR 880/2023 selezionato all’esito del presente **Avviso**.

«**Costi di Esplorazione**»: quelli definiti all’art. 24 del **RGE2023**.

«**CPR 21-27**» il Reg. (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le “disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti”.

«**Disciplina Antimafia**»: Decreto Legislativo n. 159 del 6 settembre 2011 recante il codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia e ss. mm. e ii..

«**Disciplina Privacy**»: il Reg. (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali («RGDP») e il D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 (come modificato dal D. Lgs. n. 101 del 10 agosto 2018).

«**Disciplina Trasparenza**»: gli artt. 49, 50 e l’allegato IX del CPR 21-27, il D. Lgs. n. 33 del 14 aprile 2013 (“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”), l’art.1, commi 125-129, della Legge 4 agosto 2017 n. 124 e l’art. 20 della Legge regionale n. 16 del 20 maggio 1996.

«**Dotazione Finanziaria**»: quella definita all’art. 2 punto 70 del **RGE2023**.

«**Entità Delegata**»: quella definita all’art. 2 punto 79 del **RGE2023**, ossia la Banca europea per gli investimenti e il Fondo europeo per gli investimenti, un’istituzione finanziaria internazionale in cui uno Stato membro detiene una partecipazione o un’entità giuridica che svolge attività finanziarie su base professionale cui è stato conferito un mandato da uno Stato membro o da un’entità di uno Stato membro a livello centrale, regionale o locale per svolgere attività di sviluppo o promozione (una banca di promozione o un altro istituto di promozione). L’art. 21 punto 2 del **RGE2023** chiarisce che né gli Stati membri né le **Entità Delegate** investono direttamente nelle imprese ammissibili senza il coinvolgimento di un intermediario finanziario¹².

«**Exit**»: quella definita all’art. 2 punto 67 del **RGE2023**.

«**FIA**»: i fondi alternativi di investimento ai sensi del TUF, ossia organismi di investimento collettivo vigilati promossi e gestiti da **GEFIA** che raccolgono capitali da una pluralità di investitori per investirli in base a una politica di investimento predefinita.

«**FIA Dedicati**»: **FIA** dedicati esclusivamente a investimenti in **Imprese Ammissibili** del Lazio e che rispettano gli altri vincoli previsti da **LV2**.

¹² È stato chiarito che un fondo di investimento è considerato interamente un Investitore Privato anche nel caso abbia raccolto investimenti pubblici se l’investimento pubblico è realizzato “*pari passu*” con quello privato, il fondo di investimento non è controllato dall’investitore pubblico ed è assicurata la sua gestione commerciale (E-Wiky COMP Reply 2021.03.05)



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
LAZIO

«**FIA Paralleli**»: nel caso di **FIA** non dedicati esclusivamente a investimenti in Imprese Ammissibili del Lazio, i **FIA** che - con la modalità tecnica del fondo parallelo o altre modalità tecniche equivalenti - consentono di assicurare che l'importo sottoscritto da **LV2** sia dedicato alle sole **Imprese Ammissibili** e rispettino gli altri vincoli previsti da **LV2**.

«**FV2**»: la sezione dedicata agli **SF** di capitale di rischio all'interno del **Fondo di Partecipazione** di FARE Lazio di cui all'**AdF FARE Lazio**.

«**Firma Digitale**»: la firma elettronica apposta su un documento elettronico che ha la stessa validità di una firma autografa autenticata da documento di identità apposta su un documento cartaceo (come disciplinata dal Decreto Legislativo n. 82 del 7 marzo 2005, ss.mm.ii. e relative norme tecniche).

«**Fondo di Partecipazione**» o «**FdP**»: il fondo di fondi come definito all'art. 2 punto 20 del **CPR 21-27**.

«**GEFIA**»: i soggetti gestori dei **FIA**, quali le Società di Gestione del Risparmio (SGR) e gli altri soggetti autorizzati a gestire il **FIA** ai sensi del **TUF** e del Decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 44 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale 25 marzo 2014, n. 70) di attuazione della direttiva europea 2011/61 (cosiddetta "direttiva AIFMD") che modifica le direttive 2003/41/CE e 2009/65/CE e i Regolamenti (CE) n. 1060/2009 e (UE) n. 1095/2010.

«**Imprese Ammissibili**»: le imprese in cui ciascun **SF** di **FV2** può effettuare investimenti in base alle specifiche previsioni di cui agli Allegati da 1 a 4 del presente **Avviso** basate sulla diversa tipologia di aiuto di Stato a cui ciascun **SF** è assoggettato.

«**Investimento Iniziale**»: quello definito all'art. 2 punto 49 del **RGE2023**.

«**Investimento in Equity**»: quello definito all'art. 2 punto 74 del **RGE2023**, limitatamente ai soli conferimenti in denaro di cui all'art. 2464 (per le società a responsabilità limitata) o all' art. 2343 (per le società per azioni) del codice civile, nella misura in cui determinano un effettivo incremento del patrimonio netto, incluso l'eventuale sovrapprezzo, e a condizione che rispettino la disciplina antielusiva contenuta nel Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 14 marzo 2012.

«**Investimento in Quasi Equity**»: quello definito all'art. 2 punto 66 del **RGE2023**, limitatamente ai soli apporti in denaro e a condizione che rispettino la disciplina antielusiva contenuta nel Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 14 marzo 2012.

«**Investimento Ulteriore**»: quello definito all'art. 2 punto 77 del **RGE2023**.

«**Investitore Privato Indipendente**»: quello definito all'art. 2 punto 72 **RGE2023**. È un investitore «**Privato**» quello che, indipendentemente dal suo assetto proprietario, persegue un interesse puramente commerciale, utilizza risorse proprie e sostiene interamente il rischio relativo al proprio investimento. In particolare, rientrano in tale categoria: enti creditizi che investono a proprio rischio e con risorse proprie, donazioni e fondazioni private, i veicoli di gestione di un patrimonio familiare (*family office*) e «*business angels*», investitori aziendali, compagnie di assicurazione, fondi pensionistici, istituzioni accademiche e le persone fisiche che svolgono o meno un'attività economica. Le **Entità Delegate** non sono considerati investitori **Privati**¹³ ai fini della presente definizione. È un investitore «**Indipendente**»: un investitore che non partecipa al capitale dell'impresa ammissibile in cui investe. Nel contesto di investimenti ulteriori, un investitore rimane **Indipendente** se è stato considerato un investitore **Indipendente** in un investimento precedente. L'art. 21 punto 12 del **RGE2023** chiarisce che i finanziamenti forniti da investitori che beneficiano di aiuti al finanziamento del rischio in forma di incentivi fiscali non sono considerati tali ai fini dei rapporti di coinvestimento da rispettare con il capitale fornito da **Investitori Privati Indipendenti**. Ai fini del presente **Avviso** i soci fondatori (da intendersi come i soci che promuovono la nuova iniziativa imprenditoriale e che avranno ruoli operativi nelle costituende Imprese Ammissibili), al momento della costituzione di una nuova società, non sono considerati **Investitori Indipendenti** anche se definiti tali dall' art. 2 punto 72 del **RGE2023**.

¹³ Si tratta di definizioni modificate successivamente all'adozione nel 2021 dei nuovi Orientamenti sugli aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti per il finanziamento del rischio (2021/C 508/01), in precedenza quanto meno BEI e FEI erano considerati **Investitori Privati** quando investivano risorse proprie (§ 3.1.4. Risorse proprie del gruppo BEI, in Orientamenti sugli aiuti di Stato relativi agli strumenti finanziari dei Fondi strutturali e di investimento europei (SIE) nel periodo di programmazione 2014-2020, SWD(2021) 70 final). Al punto 15 del recente documento "The Market Economy Operator Test for Risk Finance Measures: Practical guidance for Member States", è stato tuttavia precisato che "For the purpose of analysing whether an investment with State resources fulfils the conditions of pari passu, Investments by the EIB and/or the EIF ..., where they are made at own risk and from own resources, can be a pari passu reference if those EIB and/or EIF investments are matched by at least an equal share of genuine private investors investing at the same terms and conditions. Where the investment of genuine private investors represents at least 15% of the overall investment volume, the investment by the EIB and/or the EIF (at own risk and from own resources) can be higher than the genuine private contribution and higher than what is necessary to achieve the 30% threshold referred to in point (14)."



Cofinanziato
dall'Unione europea



«**IV2**»: lo **SF** denominato Innova Venture 2 di cui alla DGR 880/2023, le cui caratteristiche principali sono dettagliate nella relativa scheda prodotto sub Allegato 3.

«**LV2**»: lo **SF** denominato Lazio Venture 2 di cui alla DGR 880/2023, le cui caratteristiche principali sono dettagliate nella relativa scheda prodotto sub Allegato 1.

«**MEOP**»: il Principio dell'Operatore Economico di Mercato (abbreviato in M.E.O.P. da *Market Economic Operator Principle*), nello specifico dell'Investitore di Mercato come declinato nella Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01), in particolare al p. 4.2., a cui rimandano gli attuali Orientamenti sugli aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti per il finanziamento del rischio (2021/C 508/01)¹⁴.

«**PEC**»: la Posta Elettronica Certificata. equiparata a tutti gli effetti di legge alla spedizione di una raccomandata cartacea con avviso di ricevimento (art. 48 del Decreto Legislativo n. 82 del 7 marzo 2005, c.d. "Codice dell'Amministrazione Digitale"). La data di invio della **PEC** è quella certificata nella ricevuta di avvenuta consegna ai sensi dell'art. 6, comma 3, del DPR n. 68 e dell'art. 37, comma 4, lettera c), del DPCM 30 marzo 2009, relativo quest'ultimo alla validazione temporale dei documenti informatici.

«**Persona Fisica**»: ai fini degli articoli 21 bis e 23, quella definita all'art. 2 punto 73 del **RGE2023**.

«**Piccola Impresa Non Quotata**»: una impresa che soddisfa contemporaneamente i requisiti di **PMI Non Quotata** e di **Piccola Impresa** di cui l'Allegato I del **RGE2023**.

«**PMI**» o «**Piccola e Media Impresa**»: quella che soddisfa i requisiti di cui l'Allegato I del **RGE2023** (Definizione di PMI) il quale definisce i minori requisiti affinché una **PMI** sia una «**Piccola Impresa**».

«**PMI Non Quotata**»: quella definita all'art. 2 punto 76 (e al connesso punto 81) del **RGE2023**.

«**PR FESR 21-27**»: la programmazione relativa ai fondi strutturali comunitari FESR 2021/2027, adottata dalla Regione Lazio con DGR 996/2021 e ss. mm. e ii..

«**Prima Vendita Commerciale**»: quella definita all'art. 2 punto 75 del **RGE2023**.

«**Registro delle Imprese**»: il registro delle imprese istituito dall'art. 2188 del Codice Civile e tenuto dalla CCIAA competente per territorio («Registro delle Imprese Italiano») ovvero registro equivalente in uno Stato membro della Unione Europea o di uno Stato equiparato.

«**RGE2023**»: il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato di funzionamento dell'Unione Europea (GU UE L 187/1 del 26 giugno 2014) come modificato da Reg. (UE) 1084/17, Reg. (UE) 972/2020, Reg. (UE) 452/2021, Reg. (UE) 1237/2021, Reg. (UE) 917/2023 e Reg. (UE) 1315/2023 (cd. regolamento generale di esenzione).

«**RIS3**» o «**Smart Specialization Strategy Regionale**»: la strategia di specializzazione intelligente del Lazio la cui versione aggiornata è stata approvata con Deliberazione di Giunta Regionale del 30 dicembre 2021 n. 997 e che individua 9 Aree di Specializzazione (da intendersi quali potenziali "verticali" di FIA): (1) scienze della vita, (2) economia del mare, (3) *green economy*, (4) *agrifood*, (5) aerospazio, (6) sicurezza, (7) automotive e mobilità sostenibile (8) industrie creative e digitali e (9) patrimonio culturale e tecnologie della cultura" e le relative traiettorie di sviluppo.

«**SF**»: gli strumenti finanziari come definiti all'art. 2 punto 16 e agli artt. 58 e succ. del **CPR 21-27**.

«**SF Equity**»: gli **SF** che effettuano esclusivamente **Investimenti in Equity** e/o **Investimenti in Quasi Equity**.

«**TUF**»: il D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58 e ss. mm. e ii. (Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria).

«**TTVL**»: lo **SF** denominato Technology Transfer Venture Lazio di cui alla DGR 880/2023, le cui caratteristiche principali sono dettagliate nella relativa scheda prodotto sub Allegato 4.

«**VTL**»: lo **SF** denominato Venture Tech Lazio di cui alla DGR 880/2023, le cui caratteristiche principali sono dettagliate nella relativa scheda prodotto sub Allegato 2.

¹⁴ Al punto 14 del recente documento "The Market Economy Operator Test for Risk Finance Measures: Practical guidance for Member States", è stato ribadito che l'intervento degli Investitori Privati Indipendenti si ritiene avere rilevanza economica effettiva quando raggiunge almeno il 30% del totale (salvo le eccezioni previste al punto successivo in caso di intervento di BEI e FEI) come già esplicitamente previsto al p. 34 dei privilegiati Orientamenti sugli aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti per il finanziamento del rischio (GU C 19 del 22.1.2014, pag. 4)



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
LAZIO

«**Vexa CR 2022**»: l'aggiornamento della valutazione *ex ante*, sottoposta al Comitato di Sorveglianza del **PR FESR 2014-2020** e riportata sub Allegato 6.



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
LAZIO

Appendice 2 – Modulistica

2.1 Fac-Simile – Domanda per la presentazione della candidatura



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
LAZIO

Spettabile
Lazio Innova S.p.A.
Via Marco Aurelio 26/A
00185 – Roma
PEC lazioinnova@pec.lazioinnova.it

Oggetto: domanda di partecipazione alla selezione per il conferimento di tre incarichi professionali aventi ad oggetto la funzione di componenti del Comitato di Investimento di Fare Venture 2

Il/La sottoscritto/a _____ (nome e cognome)

nato/a _____ (Comune/Provincia)

Nazionalità _____ (Stato)

il (gg/mm/aaaa)

residente in _____ (Stato, CAP/ZIP code, Provincia, Comune, Indirizzo)

codice fiscale:

P. IVA. (opzionale):

PEC:

Recapito cellulare:

Recapito posta elettronica:

CHIEDE

di partecipare alla selezione pubblica in oggetto, in conformità alle previsioni di cui al relativo Avviso pubblico.

E A TAL FINE DICHIARA

- di aver preso visione, essere consapevole e accettare espressamente tutte le condizioni e le modalità indicate nell'Avviso e nelle relative Premesse, Appendici e Allegati che ne formano parte integrante e sostanziale;
- di aver preso visione e compreso l'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) 2016/679 riportata in Appendice 3 all'Avviso pubblico (Disciplina Privacy) e di averla resa nota a ogni persona fisica i cui dati personali sono stati comunicati a Lazio Innova per effetto della partecipazione alla procedura amministrativa disciplinata dall'Avviso;
- di essere consapevole che l'articolo 264 comma 2, lett. a) del D.L. 19 maggio 2020, n. 34 ha modificato, tra l'altro, gli articoli 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, prevedendo in particolare che "La dichiarazione mendace comporta, altresì, la revoca degli eventuali benefici già erogati nonché il divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di 2 anni decorrenti da quando l'amministrazione ha adottato l'atto di decadenza" e che "la sanzione ordinariamente prevista dal codice penale è aumentata da un terzo alla metà";
- di essere consapevole che Lazio Innova invierà tutte le comunicazioni relative al confronto competitivo all'indirizzo PEC – o, in assenza di PEC, all'indirizzo di posta elettronica indicato in intestazione;
- di prestare il proprio consenso a eventuali *reference call* da parte di Lazio Innova con i soggetti indicati nel curriculum.



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
LAZIO

**E A TAL FINE INOLTRE DICHIARA AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47
DEL D.P.R. 445 DEL 28/12/2000,**

**consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76,
consapevole altresì che, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, il dichiarante sopra indicato
decadrà dai benefici per i quali la stessa dichiarazione è rilasciata**

- 1) di avere cittadinanza italiana e godimento dei diritti civili e politici (sono equiparati ai cittadini italiani i cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea, purché con conoscenza della lingua italiana scritta e parlata pienamente adeguata allo svolgimento dell'incarico, e in possesso dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza);
- 2) di non essere stato oggetto di sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- 3) di non trovarsi nelle condizioni ostative a contrarre con la Pubblica Amministrazione previste dalla vigente Disciplina Antimafia;
- 4) di non versare in condizioni di incompatibilità per l'espletamento dell'incarico oggetto della presente procedura;
- 5) di non aver conferito incarichi né concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti di Lazio Innova S.p.A. nel triennio successivo alla cessazione del loro rapporto, laddove questi nell'esercizio di poteri autoritativi o negoziali, abbiano svolto, negli ultimi tre anni di servizio, attività di cui sia stato destinatario il candidato;
- 6) di essere disponibile ad assumere immediatamente l'incarico;
- 7) di essere disponibile a dedicare all'incarico, pur non in esclusiva, un impegno lavorativo adeguato a soddisfare pienamente le esigenze operative tempo per tempo rappresentate da Lazio Innova;
- 8) di non aver riportato condanne con sentenza definitiva di condanna o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per uno dei seguenti reati:
 - delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 452-quaterdecies del codice penale, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
 - delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
 - false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;
 - frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee del 26 luglio 1995;
 - delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale, reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
 - delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
 - sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
 - ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.
- 9) di essere in possesso di un certificato di Firma Digitale, in corso di validità, rilasciato da:
 - a) un organismo incluso nell'elenco pubblico dei certificatori tenuto dall'Agenzia per l'Italia Digitale (previsto dall'articolo 29 del decreto legislativo n. 82/05);
 - b) un certificatore operante in base a una licenza o autorizzazione rilasciata da uno Stato membro dell'Unione europea e in possesso dei requisiti previsti dal Regolamento n. 910/14;
 - c) un certificatore stabilito in uno Stato non facente parte dell'Unione europea quando ricorre una delle seguenti condizioni:
 - i. il certificatore possiede i requisiti previsti dal Regolamento n. 910/14 ed è qualificato in uno stato membro;

Cofinanziato
dall'Unione europeaREGIONE
LAZIO

- ii. il certificato qualificato è garantito da un certificatore stabilito nell'Unione Europea, in possesso dei requisiti di cui al regolamento n. 9100/14;
 - iii. il certificato qualificato, o il certificatore, è riconosciuto in forza di un accordo bilaterale o multilaterale tra l'Unione Europea e paesi terzi o organizzazioni internazionali.
- 10) di essere in possesso di un diploma di laurea (secondo la normativa antecedente il D.M. 509/99), o laurea specialistica (ex D.I. del 5.5.2004) o Laurea in Università straniere dichiarata "equivalente" dagli organi statali competenti
- 11) di essere in possesso di una comprovata esperienza professionale, di almeno 5 anni in operazioni di venture capital;
- 12) che quanto documentato nell'Allegato 1 (*curriculum*) e nell'Allegato 2 (Elenco riepilogativo delle esperienze) è una rappresentazione accurata, veritiera e corretta dell'attività professionale e accademica effettivamente svolta;
- 13) che quanto rappresentato nell'Allegato 3 (Memorandum) è un'opera intellettuale elaborata esclusivamente dal candidato in base alle proprie conoscenze ed esperienze;

E ALLEGA

i seguenti documenti, ciascuno dei quali sottoscritto digitalmente (in caso di invio a mezzo PEC) oppure siglato su tutte le pagine e firmato in calce con firma olografa (in caso di invio a mezzo corriere o di consegna a mano):

1. *curriculum* dettagliato;
2. elenco riepilogativo delle esperienze specifiche svolte redatto in conformità al *fac simile* al punto 2.2 dell'Appendice 2 all'Avviso;
3. Memorandum di cui all'art. 2 dell'Avviso;
4. copia documento d'identità in corso di validità.

E SI IMPEGNA

In caso di aggiudicazione:

- a operare con correttezza e professionalità, dedicando all'attività tutto il tempo necessario alla gestione delle diverse fasi di investimento, gestione e disinvestimento di **FV2**;
- ad assumere l'incarico con disponibilità immediata;
- ad effettuare le operazioni di trattamento di dati - relativamente a tutti gli avvisi pubblici di FARE Venture 2 - quale Ulteriore Responsabile nominato ai sensi della Disciplina Privacy attività attenendosi alle disposizioni di cui al punto 18 delle Condizioni Generali riportate all'Appendice 4 dell'Avviso;
- a rendersi disponibile, qualora risulti classificato nelle posizioni dalla terza all'ottava all'esito della selezione, a valutare il subentro nel ruolo di sostituto nel Comitato di Investimento, in caso di decadenza, revoca o dimissioni di uno dei componenti in carica;
- a comunicare tempestivamente a Lazio Innova qualsiasi evento intervenuto successivamente alla presentazione della candidatura che incida sul possesso anche di uno solo requisito dichiarato ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, aggiornando la relativa dichiarazione;
- consentire i controlli e gli accertamenti previsti dall'Invito che Lazio Innova o altri organismi deputati ai controlli riterranno più opportuni in ordine ai dati dichiarati.

DATATO E SOTTOSCRITTO
(CON FIRMA DIGITALE IN CASO DI INVIO A MEZZO PEC
OPPURE
CON FIRMA OLOGRAFA IN CASO DI INVIO A MEZZO CORRIERE O A MANO)



2.2 Fac-Simile – Esperienze specifiche del candidato

Sintesi delle ultime 20 operazioni (per data) di venture capital verso imprese a cui il candidato ha attivamente partecipato

Anno	Società ¹	Dipendente/i (Si/No)	Tipo operazione ²	Ruolo Società ³	Ruolo candidato ⁴	Nome impresa target	Settore impresa target	Importo operazione	IRR ⁵	Operazione in ambito deep tech/hard tech/tech transfer	Note

Sintesi delle 10 operazioni di venture capital verso imprese a cui il candidato ha attivamente partecipato (per importanza)

Anno	Società ¹	Dipendente/i (Si/No)	Tipo operazione ²	Ruolo Società ³	Ruolo candidato ⁴	Nome impresa target	Settore impresa target	Importo operazione	IRR ⁵	Operazione in ambito deep tech/hard tech/tech transfer	Note

Sintesi delle 10 operazioni più rilevanti in ambito tech transfer a cui il candidato ha attivamente partecipato

Anno	Società ¹	Dipendente/i (Si/No)	Tipo operazione ²	Ruolo Società ³	Ruolo candidato ⁴	Nome impresa target	Enti coinvolti nel processo di tech transfer ⁶	Settore impresa target	Importo operazione	IRR ⁵	Note

Sintesi delle 5 operazioni più rilevanti di asset allocation in fondi di venture capital/private equity a cui il candidato ha attivamente partecipato

Anno	Società ¹	Dipendente/i (Si/No)	Ruolo Società ³	Ruolo candidato ⁴	Nome fondo investito	Tipologia fondo investito	Settore fondo investito	Importo investimento	Performance fondo investito ⁵	Note

LEGENDA

- ¹ Società presso cui o per conto della quale si lavorava (o eventuale Ente nel caso di tech transfer)
- ² Venture Capital (specificare uno o più tra Spin-off/Spin-out, Pre-seed, Seed, Round A/B/C, ...), Private Equity, Buy Out, M&A
- ³ Ruolo della società nell'operazione (investitore, target, advisor (specificare di chi), acquirente, venditore, ente/società da cui fatto spin-off/out, ...)
- ⁴ Ruolo o ruoli ricoperti all'interno dell'operazione e proprio diretto responsabile
- ⁵ In caso di operazioni di disinvestimento, calcolato secondo gli standard AIF/Invest Europe
- ⁶ Università, Ente di ricerca, corporate/società, advisors, investitori ...



Appendice 3 – Informativa Privacy

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679

Trattamento dei dati per l'accesso alla selezione di cui all'avviso pubblico per il conferimento incarichi professionali quale componente del Comitato di Investimento di FARE Venture 2 nell'ambito della programmazione PR FESR 2021/2027 della Regione Lazio

Gentile cittadino/a,

nel rispetto del principio di trasparenza previsto dal Regolamento europeo 2016/679 in materia di protezione dei dati personali ("RGPD", anche cd. "GDPR"), con questa informativa la Giunta Regionale del Lazio (in seguito anche il "Titolare" del trattamento) Le fornisce notizie sulle modalità con le quali vengono trattati informazioni e dati che riguardano la sua persona (di seguito anche "interessato").

Si descrivono pertanto le modalità e le finalità di trattamento dei dati personali degli interessati a candidarsi al ruolo di componente del Comitato di Investimento di FARE Venture 2 nell'ambito del Programma Regionale FESR 2021-2027. La Regione Lazio è impegnata a proteggere e a salvaguardare qualsiasi dato personale; agisce nell'interesse delle persone trattando i loro dati con correttezza e trasparenza, per fini leciti e tutelando la loro riservatezza ed i loro diritti. Per queste ragioni Le fornisce i recapiti necessari per contattare il Titolare o il DPO in caso di domande sui suoi dati personali.

	TITOLARE DEL TRATTAMENTO e dati di contatto il Titolare del trattamento è la Regione Lazio, con sede in Via Rosa Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma, contattabile come di seguito: - telefono URP-Ufficio Relazioni con il Pubblico: 06/99500 - modulo di contatto disponibile alla seguente url: https://scriviurpnur.regione.lazio.it - e-mail: urp@regione.lazio.it - PEC: urp@pec.regione.lazio.it.
	RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE dei DATI ("DPO") La Regione Lazio ha incaricato un Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), più comunemente conosciuto con l'acronimo inglese "DPO" (Data Protection Officer), che è contattabile alla e-mail istituzionale: dpo@regione.lazio.it.
	CATEGORIE DI DATI PERSONALI TRATTATI Dati personali comuni del legale rappresentante delle imprese partecipanti all'Avviso, nonché dei soggetti di cui all'art. 94 comma 3 del D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 e delle ulteriori persone fisiche comunque coinvolte nell'attuazione dei progetti presentati (art. 4, punto 1, RGDP): • Dati anagrafici (nome, cognome, sesso, data di nascita, luogo di nascita, codice fiscale, residenza, cittadinanza) • Dati di contatto (indirizzo postale, indirizzo di posta elettronica, pec, numero di telefono fisso o mobile) • Dati di pagamento (IBAN del conto corrente) • Dati relativi a documenti di identificazione/riconoscimento (carta di identità, passaporto, patente, CNS, altro...) • Titoli di studio (diploma di laurea (secondo la normativa antecedente il D.M. 509/99), o laurea specialistica (ex D.I. del 5.5.2004) o Laurea in Università straniere dichiarata "equivalente" dagli organi statali competenti, e altri eventuali) • Dati curriculari (curriculum, dettaglio operazioni seguite, dati di terze persone fisiche per referenze) • Dati giudiziari relativi a condanne penali (casellario giudiziale) e ai relativi reati o connesse misure di sicurezza.



Finalità e Base Giuridica del trattamento	
Finalità	Base giuridica
 1. instaurazione, gestione ed esecuzione di un rapporto di collaborazione professionale quale componente del Comitato di Investimento di FARE Venture 2 e relativi adempimenti di legge., ivi compresa la verifica dell'assenza delle cause ostative inerenti all'eventuale sussistenza di condanne penali, reati e misure di sicurezza che comportano la sospensione della capacità di contrarre con la pubblica amministrazione o ricevere benefici pubblici.	- Art. 6, paragrafo 1, lett. e) (interesse pubblico), del RGPD e par. 3, lett. a) (diritto dell'Unione) e/o b) del GDPR (dal diritto dello Stato membro cui è soggetto il titolare del trattamento); - DGR 950/2022 (PR FESR); - DGR 880/2023; - Avviso pubblico per "il conferimento, previa selezione, di tre incarichi professionali per svolgere la funzione di componenti del Comitato di Investimento della Nuova Sezione Strumenti Finanziari Equity denominata FARE Venture 2 del Fondo di Partecipazione FARE Lazio relativa alla programmazione PR FESR 2021/2027 della Regione Lazio"; - Art. 6, paragrafo 1 lettera c) (obbligo legale) del RGPD correlato con gli artt. 94-97 del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 - l'art. 94 del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 - Art. 10 GDPR e 2-octies Cod. Privacy per il trattamento dei dati giudiziari.
2. per le attività di controllo degli adempimenti prescritti dalla procedura, ante e post affidamento dell'incarico e per la conseguente certificazione della spesa alla Commissione europea.	- art. 6, paragrafo 1, lett. c) e e), del RGPD e par. 3, lett. a) (diritto dell'Unione) e/o b) del GDPR (dal diritto dello Stato membro cui è soggetto il titolare del trattamento); - art. 69 e seg. Regolamento UE 1060/2021 - art.12 Regolamento UE 651/2014 così come modificato nel 2023.
PERIODO DI CONSERVAZIONE	
	Salva la necessità di conservazione ulteriore in caso di contenzioso legale ed esigenze difensive sino al passaggio in giudicato della sentenza, i dati trattati sono conservati: - per la finalità di cui al n. 1 per un periodo pari a 10 anni per esigenze contrattuali relative alla gestione dell'Avviso Pubblico pubblicato sul BURL, e per le stesse tempistiche successive all'ultima erogazione del compenso previsto dall'Avviso, nel rispetto degli adempimenti fiscali ai sensi dell'art. 2220 c.c e la relativa rendicontazione. I dati possono essere conservati per periodi più lunghi ove stabilito dalle disposizioni vigenti in materia di conservazione e archiviazione documentale per la Pubblica Amministrazione; - per le finalità di cui al n. 2 per un periodo pari a 10 anni per consentire alla Commissione di controllare gli aiuti esentati dall'obbligo di notifica ai sensi del presente regolamento, oltre a ciò vengono anche conservati i registri dettagliati contenenti le informazioni e i documenti giustificativi necessari per verificare il rispetto di tutte le condizioni di cui al presente regolamento. I registri vengono conservati per dieci anni dalla data in cui è stato concesso l'aiuto ad hoc o l'ultimo aiuto a norma del regolamento. In ogni caso, in ossequio al principio di limitazione della conservazione (art. 5.1, lett. e) del RGPD), i suoi dati saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. Verrà verificata costantemente l'adeguatezza, la pertinenza e l'indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione, all'incarico o al servizio in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. Pertanto, anche a seguito di verifiche, le informazioni e i dati che risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non saranno utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione a norma di legge del documento che li contiene.



	DESTINATARI Il trattamento dei Suoi dati personali avverrà a cura delle persone preposte al relativo procedimento, in maniera manuale/cartacea, con procedure anche informatizzate e con l'intervento umano, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità. L'elenco dei destinatari, riportato nel registro delle attività di trattamento, è mantenuto aggiornato e disponibile in caso di accertamenti anche da parte del Garante per la Privacy. I soggetti che possono essere destinatari dei suoi dati personali sono: - Responsabili del trattamento: il Titolare si avvale di Lazio Innova S.p.A., con sede in via Marco Aurelio 26/A – 00184 Roma, individuata con deliberazione del 30 novembre 2022, n.1114 dalla Giunta della Regione Lazio. Lazio Innova quale società in house della Regione Lazio, ha nominato un DPO raggiungibile al seguente indirizzo: dpo@lazioinnova.it Dati di contatto: - e-mail privacy@lazioinnova.it - tel. 06.605160 I dati potranno essere trattati anche da ulteriori soggetti nominati responsabili ai sensi dell'art. 28 del Reg. UE 2016/679. In ossequio all'art. 28 GDPR, si fa presente che tra le parti è stato stipulato specifico accordo relativo alla protezione dei dati anche in ossequio alle clausole contrattuali standard introdotte dalla Commissione Europea nel 2021, attraverso il quale il Titolare ha fornito istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti. Al fine di rispettare il GDPR e tutelare i diritti e le libertà delle persone, il Titolare ricorre unicamente a Responsabili del trattamento che presentino garanzie sufficienti (conoscenza specialistica, esperienza, capacità e affidabilità) per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate per la sicurezza di informazioni e dati personali e garantire la protezione degli interessati. Si fa altresì presente che la Regione Lazio e Lazio Innova tratteranno taluni dati personali di coloro che saranno selezionati quali componenti del Comitato di Investimento, anche con pubblicazione su BURL, www.lazioinnova.it e www.lazioeuropa.it. I dati personali sono gestiti esclusivamente nello spazio Europeo nel rispetto delle misure di sicurezza rispondenti ai parametri previsti dal Regolamento Europeo 2016/679. - Autorizzati al trattamento: i suoi dati personali saranno trattati da persone interne all'organizzazione del Titolare (es. dirigenti, dipendenti e ausiliari, componenti degli organi di governo e di controllo) previamente individuati e nominati quali "Autorizzati" al trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta protezione dei dati personali. La possibilità di accedere ai dati è limitata ai soli soggetti effettivamente legittimati. Altre volte i suoi dati personali potranno essere comunicati a soggetti che li trattano in completa autonomia quali Commissione Europea, Corte dei Conti, ed ogni ulteriore organo Pubblico, per assicurare la corretta gestione degli avvisi e l'erogazione dei finanziamenti. In ogni caso, i dati personali potranno essere comunicati o diffusi solo in adempimento a obblighi di legge o di regolamento o di atti amministrativi generali (es.: L. 241/1990; D.lgs. n. 33/2013; etc.)
	trasferimento al di fuori dell'unione europea Si fa presente che il Titolare non trasferisce i suoi dati personali verso Paesi terzi (extra UE) o organizzazioni internazionali che possano pregiudicare il livello di protezione delle persone fisiche garantendo le prescrizioni del GDPR.
	Esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione La Regione Lazio e Lazio Innova non adottano alcun processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, di cui all'art. 22, paragrafi 1 e 4 del GDPR.



	DIRITTI DEGLI INTERESSATI Ai sensi degli articoli da 15 a 22 del GDPR, in relazione ai suoi dati personali, nei casi previsti, Lei ha il diritto di: accedere e chiederne copia; richiedere la rettifica; richiedere la cancellazione; ottenere la limitazione del trattamento; opporsi al trattamento; portabilità¹⁵; non essere sottoposto a una decisione basata unicamente sul trattamento automatizzato. Per qualsiasi ulteriore informazione relativa al trattamento dei suoi dati personali, anche a seguito dell'aggiornamento della presente informativa, e per far valere i diritti a Lei riconosciuti dal GDPR, non esiti a contattare il Titolare o il DPO.
	RECLAMI È sempre possibile proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali o di adire le opportune sedi giudiziarie (rispettivamente ai sensi degli artt. 77 e 79 GDPR).

Icone realizzate da Osservatorio679 Lic CC BY

FINE INFORMATIVA

LA GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO la ringrazia della consultazione

¹⁵ Ai sensi dell'art. 20, par. 3, del GDPR: "Tale diritto non si applica al trattamento necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento."



Cofinanziato
dall'Unione europea



Appendice 4 – Condizioni Generali degli Incarichi Professionali conferiti da Lazio Innova

1. L'incarico conferito ha specifico carattere professionale ed è regolato per quanto non espressamente previsto nel presente contratto dagli artt. 2222 e ss. c.c. e specificatamente dalle disposizioni del libro V titolo III per la disciplina del lavoro autonomo nonché dalle disposizioni di cui al T.U.I.R. – D.P.R. 917/86 e ss.mm.ii. L'incaricato dà espressamente atto che, data la natura del contratto, al momento della cessazione del rapporto non avrà diritto ad alcuna indennità di qualsivoglia natura. L'incaricato, anche detto Operatore economico potrà, previa identificazione ai fini del rispetto della normativa in tema di sicurezza, accedere agli uffici di Lazio Innova ed avvalersi delle attrezzature dello stesso all'uopo messe a disposizione, al solo fine di coordinarsi con la struttura di Lazio Innova per uno svolgimento più proficuo della prestazione professionale.
2. L'incarico sarà svolto in piena autonomia e responsabilità, senza alcun obbligo di orario, ma comunque dovrà essere coordinato con quello degli uffici di Lazio Innova.
3. La fattura/ricevuta dovrà indicare gli estremi bancari necessari per l'effettuazione del pagamento, il protocollo e la data del contratto, il codice commessa, l'oggetto del contratto, il codice CIG e il codice CUP (ove presente).
4. L'attività conferita è da intendersi senza rappresentanza e, pertanto, l'Incaricato non potrà rendere o accettare dichiarazioni formali impegnative da e/o nei confronti di terzi in nome di Lazio Innova senza preventiva autorizzazione e mandato, nella forma richiesta per il compimento dell'atto, di Lazio Innova stessa.
5. L'incaricato svolgerà l'incarico concordato sotto la propria completa responsabilità e per questo si obbliga espressamente a tenere indenne Lazio Innova da qualsiasi pretesa di terzi derivante dall'attività da Lui svolta nell'ambito dell'incarico o da impegni presi senza specifico mandato o autorizzazione scritta da parte di Lazio Innova.
6. L'incaricato si impegna a osservare le istruzioni di carattere generale e le procedure interne che gli saranno comunicate da Lazio Innova o le istruzioni particolari che questa potrà impartire in merito a specifiche fattispecie. L'Incaricato si impegna a fornire a Lazio Innova stessa, con le modalità e nei termini da quest'ultima stabiliti, le informazioni riguardanti l'attività svolta ed ogni altra informazione utile. Lazio Innova si impegna, qualora ne sia fatta giustificata richiesta da parte dell'Incaricato, a mettere a disposizione dello stesso tutti i dati e le informazioni utili al raggiungimento dei fini prefissati.
7. L'Incaricato si impegna a svolgere la propria attività, per conto e nell'interesse di Lazio Innova, con correttezza e professionalità; l'Incaricato si impegna a comportarsi secondo buona fede e correttezza nei rapporti con Lazio Innova, i clienti, i dipendenti e gli altri collaboratori di Lazio Innova ed i terzi contattati in relazione all'attività svolta per Lazio Innova.
8. All'Incaricato è fatto divieto, per un periodo di 24 mesi dalla cessazione del presente contratto con Lazio Innova, di esercitare attività lavorativa a favore di soggetti che, nell'ambito dell'attività per cui l'Incaricato ha fornito il proprio apporto, siano risultati beneficiari di provvedimenti adottati da Lazio Innova, giusta delibera del Comitato di Investimenti di Fare Venture 2. Tale divieto riguarda anche le prestazioni professionali e la partecipazione a organi deliberanti o di supervisione/controllo. Restano ferme le ulteriori previsioni atte a prevenire conflitti di interesse.
9. Nella corrispondenza indirizzata a Lazio Innova, relativa all'incarico, dovranno essere riportati i riferimenti dello stesso (protocollo, codice commessa e referente).
10. Il credito maturato sul presente incarico non potrà essere oggetto di cessione o di delega a terzi sotto qualsiasi forma. Non è ammesso subappaltare o cedere in tutto o in parte l'incarico affidato.
11. La decadenza/revoca dell'Incaricato è disciplinata dall'art. 8 dell'Avviso pubblico nei seguenti casi:
 - i. esercizio delle funzioni affidate con colpa grave e dolo;
 - ii. situazione di conflitto di interesse personale o con riferimento a terzi, non tempestivamente segnalata a Lazio Innova per l'eventuale adozione dei provvedimenti del caso o mancato rispetto di tali provvedimenti;
 - iii. esercizio delle funzioni affidate senza il rispetto di quanto previsto nel contratto di incarico e nelle presenti Condizioni Generali, dal codice di comportamento di Lazio Innova, nonché delle regole dell'ordinaria diligenza.
 - iv. perdita dei requisiti generali;
 - v. impossibilità di tenere riunioni valide per assenza del/i medesimo/i componente/i a più di tre riunioni consecutive;
 - vi. raggiungimento in misura inferiore al 50% degli obiettivi annuali di impatto relativi alle erogazioni alle imprese – come previsti nella colonna denominata "Contributo cumulato del PR FESR 2014-2020 investito in imprese" della tabella riportata al punto 14 delle Premesse. In tal caso la decadenza/revoca riguarderà tutti i componenti del Comitato e sarà dichiarata con provvedimento motivato di Lazio Innova;
 - vii. morte, invalidità, inabilitazione e cause di forza maggiore;
 - viii. sopravvenuti motivi di pubblico interesse ai sensi dell'art. 21 quinquies L.241/90;
 - ix. altri comprovati inadempimenti nell'esecuzione dell'incarico o altri fatti gravi che non consentano la prosecuzione neppure in via provvisoria del rapporto.

In caso di decadenza/revoca, Lazio Innova dovrà darne comunicazione all'Incaricato per iscritto a mezzo PEC o lettera raccomandata A/Re dalla data di ricezione di detta comunicazione l'incarico cesserà di produrre qualsivoglia effetto tra le parti, senza nessun obbligo di riconoscimento di costi di alcun tipo, se non quelli derivanti dall'Avviso pubblico per il lavoro già svolto, come accertato da Lazio Innova.
12. In caso di dimissioni, le medesime dovranno essere comunicate a Lazio Innova con almeno tre mesi di anticipo.



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
LAZIO

13. In caso di decadenza, recesso o dimissioni, previa comunicazione di Lazio Innova, l'Incaricato dovrà far pervenire entro il termine indicato dalla stessa Lazio Innova e comunque non oltre 30 gg. dalla data di ricezione della richiesta, tutte le informazioni e i risultati dell'attività svolta fino a quel momento.
14. Ai sensi di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali (di seguito "RGPD" o "GDPR") e dal D.Lgs. 196/03 e ss.mm.ii., da ultimo con il D.Lgs. 101/2018, l'Incaricato è informato circa l'utilizzo dei dati personali nell'ambito di trattamenti automatizzati o cartacei ai fini della esecuzione del contratto e circa le modalità di esercizio dei diritti riconosciuti all'interessato previsti.
15. Tutta la documentazione elaborata a fronte del presente incarico, di qualsiasi natura e veste, dovrà essere consegnata e conservata, in forma completa e adeguata, presso gli uffici di Lazio Innova. I diritti di proprietà, di utilizzazione e di sfruttamento economico degli elaborati, delle opere di ingegno, delle creazioni intellettuali, delle procedure software e di altro materiale, anche di tipo didattico, creato, inventato, predisposto o realizzato dall'Incaricato, nell'ambito del presente incarico, rimarranno di titolarità esclusiva di Lazio Innova. Questa, quindi, potrà disporre completamente di dette opere o materiali, senza alcuna restrizione riguardo a pubblicazione, diffusione, utilizzo, vendita, duplicazione, cessione totali o parziali; tali diritti s'intendono acquisiti da Lazio Innova in modo perpetuo, illimitato ed irrevocabile. È obbligo dell'Incaricato fornire a Lazio Innova tutta la documentazione e il materiale necessario all'effettivo sfruttamento di detti diritti di titolarità esclusiva. L'Incaricato si obbliga espressamente ad utilizzare tutta la documentazione e il materiale come ricevuto ed elaborato nell'ambito del presente incarico, esclusivamente per l'incarico stesso e in favore di Lazio Innova e a non divulgarlo, utilizzarlo, venderlo, duplicarlo, cederlo in modo parziale o totale a qualunque altro soggetto e per qualsiasi altro scopo a meno di autorizzazione scritta di Lazio Innova. L'Incaricato s'impegna a non divulgare a terzi alcuna delle informazioni, notizie, idee, procedimenti, metodi, dati, ecc. di cui dovesse venire a conoscenza durante lo svolgimento delle attività, a meno che Lazio Innova non ne abbia autorizzato la divulgazione per iscritto. Tale obbligo generale di riservatezza permarrà per un periodo di cinque anni dalla data di conclusione a qualsiasi titolo del presente incarico.
16. L'Incaricato si impegna a comunicare tempestivamente a Lazio Innova ogni variazione inerente ai propri dati identificativi, con particolare riferimento a quelli indicati nell'incarico.
17. L'Incaricato dichiara di aver preso visione dell'informativa privacy e delle linee guida privacy del 24 maggio 2019 e ss.mm.ii., del Codice Etico, del Modello Organizzativo e di Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001, del Piano di Prevenzione della Corruzione e della Disciplina Trasparenza ex L. 190/2012 e della Procedura per la Gestione delle dichiarazioni di incompatibilità e Incompatibilità adottati da Lazio Innova e pubblicati sul sito www.lazioinnova.it, obbligandosi al rispetto delle disposizioni in essi contenute qualora applicabile per la tipologia di servizio richiesto. In particolare, l'Incaricato si impegna a non commettere azioni o omissioni che possano comportare la commissione anche di uno solo degli illeciti e/o delle condotte vietate rilevanti ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e della Legge 190/2012 ed a rispettare tutte le normative di legge applicabili e vigenti nello svolgimento della propria attività. L'Incaricato dichiara, altresì, di aver preso visione del Codice di Comportamento adottato da Lazio Innova, impegnandosi al rispetto dei principi e delle condotte derivanti dal Codice stesso. In caso di violazione, da parte dell'Incaricato, delle disposizioni, contenute nei documenti di cui al presente articolo, Lazio Innova potrà recedere dal contratto. Resta parimenti inteso che, anche in tal caso, Lazio Innova sarà esclusivamente tenuta alla corresponsione dei costi derivanti unicamente dal lavoro già svolto e accettato da Lazio Innova.
18. L'Incaricato dichiara di essere a conoscenza che il Titolare del trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 4, par. 1, n. 7 del Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali ("RGPD"), è la Giunta Regionale del Lazio (di seguito anche Regione Lazio) e che Lazio Innova è stata nominata quale Responsabile del trattamento dei dati personali, per le attività e la fornitura dei beni e servizi oggetto del contratto, con deliberazione della Giunta della Regione Lazio del 30 novembre 2022, n. 1114 pubblicata sul BURL n. 100 del 6 dicembre 2022, che diventa parte integrante del presente contratto. Pertanto, in caso di trattamento dei dati personali, l'Incaricato dovrà attenersi alle istruzioni scritte rilasciate da Lazio Innova quale Responsabile del trattamento e dalla Regione Lazio quale Titolare.
Lazio Innova S.p.A., in qualità di Responsabile del Trattamento dei Dati Personali, in virtù del citato atto di nomina, ai sensi e per gli effetti delle vigenti disposizioni normative di cui agli articoli 4, n.8 e 28 del RGPD, con riguardo alle operazioni di trattamento connesse all'esecuzione delle attività affidate dalla Regione Lazio ai sensi della legge regionale n. 6/1999 e declinate nel Piano annuale di cui al comma 8 dell'art. 24 della stessa legge e alla DGR 999/2020, come modificata con DGR 280/2022, dichiara di essere edotta di tutti gli obblighi che incombono sul Responsabile del trattamento e si impegna a rispettarne e consentirne ogni prerogativa, obbligo, onere e diritto che discende da tale posizione giuridica, attenendosi alle disposizioni operative contenute nel presente atto.
Il Titolare del trattamento e il Responsabile hanno nominato il Responsabile della Protezione dei Dati personali (DPO) ai sensi dell'art. 37 del RGPD, i cui dati di contatto sono reperibili sui siti web degli stessi.
L'Incaricato si obbliga ad effettuare i trattamenti di dati personali acquisiti e trattati in connessione con l'esecuzione del presente contratto in conformità alle disposizioni del Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali ("RGPD"), al D.Lgs. 101/2018 ed alla normativa applicabile in materia di protezione dei dati personali. Pertanto, il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, nel rispetto delle misure di sicurezza, dei principi della dignità umana, dei diritti e delle libertà fondamentali della persona.
Poiché l'attività oggetto del contratto comporta per incaricato il trattamento di dati personali per conto di Lazio Innova S.p.A., la Medesima quale Responsabile del trattamento, ai sensi dell'Art. 28 del RGPD, dopo aver informato preventivamente la Regione Lazio, con il presente contratto designa l'Incaricato quale ulteriore Responsabile del



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
LAZIO

trattamento, come previsto all'art.3 della citata deliberazione n.1114 del 6 dicembre 2022 e quest'ultimo nell'effettuare le operazioni di trattamento connesse all'esecuzione delle suddette attività dovrà attenersi alle seguenti disposizioni:

- a) si impegna a trattare i dati personali ai soli fini di quanto strettamente necessario per lo svolgimento delle attività descritte nel presente contratto soltanto su istruzione documentata del Titolare del trattamento, i trattamenti dovranno essere svolti nel pieno rispetto delle previsioni legislative vigenti in materia di protezione dei dati personali, nonché tenendo conto dei provvedimenti e dei comunicati ufficiali emessi dal Garante per la Protezione dei Dati Personali.
- b) i trattamenti sono svolti per le finalità relative ai procedimenti amministrativi e alle attività affidate dalla Regione in regime di "in house providing" declinate nel Piano annuale e relative in particolare alla gestione di sovvenzioni, premi e strumenti finanziari, alla erogazione di servizi di assistenza tecnica, gestione di piani e programmi, internazionalizzazione, innovazione, promozione di impresa, informazione e comunicazione erogati nei confronti della Regione e del sistema Lazio, sia in Italia sia all'estero;
- c) i dati personali trattati saranno: dati di natura personale (articolo 4, n.1) del RGPD; dati appartenenti a "Categorie particolari di dati personali" (articolo 9 del RGPD); dati giudiziari (articolo 10 del RGPD); le categorie di interessati sono le persone fisiche anche in caso di trasferimento di dati personali verso un paese terzo o un'organizzazione internazionale, salvo che lo richieda il diritto dell'Unione o nazionale cui è soggetto il responsabile del trattamento; in tal caso, il Responsabile del trattamento informa il Titolare del trattamento circa tale obbligo giuridico prima del trattamento, a meno che il diritto vieti tale informazione per rilevanti motivi di interesse pubblico;
- d) procede all'organizzazione di ogni operazione di trattamento dei dati nei limiti stabiliti dai contratti in essere tra le parti e dalle vigenti disposizioni contenute nel RGPD. A tale scopo, per "trattamento" si intende ai sensi dell'articolo 4, n. 2) del RGPD, "qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione";
- e) si impegna, al fine di garantire il rispetto del principio della "Protezione dei dati fin dalla progettazione e protezione predefinita" di cui all'articolo 25 del RGPD, ad organizzare i trattamenti e a mettere in atto le misure tecniche e organizzative adeguate di cui all'articolo 32 del RGPD, prima dell'inizio delle attività;
- f) si impegna a garantire, senza ulteriori oneri per il Titolare e il Responsabile del trattamento, l'esecuzione di tutti i trattamenti relativi alle attività in conformità al RGPD;
- g) si obbliga ad attivare le necessarie procedure aziendali per identificare ed istruire le persone autorizzate al trattamento dei dati personali ed organizzarne i compiti in maniera che le singole operazioni di trattamento risultino coerenti con le disposizioni di cui alla presente nomina, facendo in modo, altresì, che, sulla base delle istruzioni operative loro impartite, i trattamenti non si discostino dalle finalità istituzionali per cui i dati sono stati raccolti e trattati. L'operatore economico garantirà, inoltre, che le persone autorizzate al trattamento siano vincolate da un obbligo, legalmente assunto, di riservatezza. garantisce che le persone autorizzate al trattamento dei dati personali si siano impegnate alla riservatezza ed abbiano ricevuto specifico incarico in ambito privacy e la formazione adeguata sulla normativa privacy nel rispetto del regolamento UE 679/2016 RGPD;
- h) deve curare, in relazione alla fornitura del servizio di cui al contratto in oggetto, l'attuazione delle misure prescritte dal Garante per la protezione dei dati personali in merito all'attribuzione delle funzioni di "Amministratore di Sistema" di cui al provvedimento del 27 novembre 2008, e successive modificazioni ed integrazioni e, in particolare, di designare come Amministratore di Sistema, con le modalità previste dal provvedimento del 27 novembre 2008, le persone fisiche autorizzate ad accedere in modo privilegiato (ai sensi dello stesso provvedimento) ai dati personali del cui trattamento la Regione Lazio è Titolare e Lazio innova Responsabile; conservare direttamente e specificamente gli estremi identificativi delle persone fisiche preposte all'interno della vostra Società quali Amministratori di Sistema (in relazione ai dati personali del cui trattamento la Giunta Regionale del Lazio è titolare e Lazio innova Responsabile); porre in essere le attività di verifica periodica, con cadenza almeno annuale, sul loro operato secondo quanto prescritto dallo stesso provvedimento; gli esiti di tali verifiche dovranno essere comunicati al Responsabile ed al Titolare del trattamento su richiesta dello stesso.
- i) garantisce l'adozione delle misure di sicurezza di cui all'articolo 32 del RGPD. In particolare, tenuto conto della natura, dell'oggetto, del contesto e delle finalità del trattamento e, sulla base delle risultanze dell'analisi dei rischi di varia probabilità e gravità per i diritti e le libertà delle persone fisiche, che derivano in particolare dalla distruzione, perdita, modifica, divulgazione non autorizzata o dall'accesso, in modo accidentale o illegale, a dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati, porrà in essere le opportune azioni organizzative per l'ottimizzazione di tali misure, per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio. Tali misure comprendono, tra le altre, se del caso:
- j) la pseudonimizzazione e la cifratura dei dati personali; misure idonee a garantire la riservatezza, l'integrità, la disponibilità e la resilienza dei sistemi e dei servizi di trattamento; misure idonee a garantire la capacità di ripristinare tempestivamente la disponibilità e l'accesso ai dati personali in caso di incidente fisico o tecnico; procedure per testare, verificare e valutare regolarmente l'efficacia delle misure tecniche e organizzative al fine di garantire la sicurezza del trattamento; ove applicabile, dovrà adottare le misure minime di sicurezza ICT per le PP.AA. di cui alla circolare AgID del 18 aprile 2017, n. 2/2017 e ss.mm.ii., nonché le eventuali ulteriori misure specifiche stabilite dal Titolare;



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
LAZIO

- k) deve predisporre e tenere a disposizione del Titolare e del Responsabile del trattamento la documentazione tecnica relativa sia alle misure di sicurezza in atto sia alle modifiche in seguito riportate; inoltre renderà disponibili al Titolare e al Responsabile del trattamento tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli adempimenti normativi previsti dal RGPD, consentendo di effettuare periodicamente attività di verifica, comprese ispezioni realizzate dal Titolare stesso, dal Responsabile del trattamento o da un altro soggetto da questi incaricato;
- l) adotterà le politiche interne e attuerà le misure che soddisfino i principi della protezione dei dati personali fin dalla progettazione di tali misure; adotterà ogni misura adeguata a garantire che i dati personali siano trattati in ossequio al principio di necessità ovvero che siano trattati solamente per le finalità previste e per il tempo strettamente necessario al raggiungimento delle stesse);
- m) deve tenere ai sensi dell'articolo 30 del RGPD e nei limiti di quanto in esso previsto, è tenuta a tenere un Registro delle attività di Trattamento effettuate sotto la propria responsabilità e a cooperare con il Titolare, il Responsabile del trattamento e con l'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, laddove ne venga fatta richiesta ai sensi dell'articolo 30, paragrafo 4, del RGPD;
- n) è tenuta ad informare di ogni violazione di dati personali (cosiddetta data breach) o presunta tale il Responsabile del trattamento Lazio innova S.p.a., entro 24 ore dall'avvenuta conoscenza dell'evento e senza ingiustificato ritardo alla PEC lazioinnova@pec.lazioinnova.it e privacy@lazioinnova.it (p.c. protocollo@pec.regione.lazio.it e dpo@pec.regione.lazio.it), accompagnata da ogni documentazione utile, ai sensi degli articoli 33 e 34 del RGPD, per permettere al Titolare, ove ritenuto necessario, di notificare questa violazione all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali e/o darne comunicazione agli interessati, entro il termine di 72 ore da quando il Titolare ne è venuto a conoscenza. Nel caso in cui il Titolare e il Responsabile del trattamento debbano fornire informazioni aggiuntive alla suddetta Autorità Garante, l'operatore economico supporterà il Titolare nella misura in cui le informazioni richieste e/o necessarie per l'Autorità Garante siano esclusivamente in possesso del Responsabile del trattamento e/o di suoi ulteriori Responsabili;
- o) su eventuale richiesta del Titolare e del Responsabile del trattamento, è tenuta inoltre ad assisterli nel garantire il rispetto degli obblighi di cui agli articoli da 32 a 36 del GDPR, tenendo conto della natura del trattamento e delle informazioni a disposizione del responsabile del trattamento nello svolgimento della valutazione d'impatto sulla protezione dei dati, conformemente a quanto prescritto dall'articolo 35 del RGPD e nella eventuale consultazione del Garante per la protezione dei dati personali, prevista dall'articolo 36 del RGPD;
- p) tenendo conto della natura del trattamento, si impegna ad assistere il Titolare del trattamento e il Responsabile del trattamento con misure tecniche e organizzative adeguate, nella misura in cui ciò sia possibile, al fine di soddisfare l'obbligo del titolare del trattamento di dare seguito alle richieste per l'esercizio dei diritti dell'interessato di cui al capo III del GDPR;
- q) qualora riceva istanze degli interessati in esercizio dei loro diritti ai sensi degli articoli da 15 a 22 del RGPD, è tenuta a darne tempestiva comunicazione scritta al Titolare e al Responsabile del trattamento (pc Responsabile della Protezione dei Dati (DPO) della Regione Lazio), allegando copia della richiesta; assistendo nella valutazione il Titolare e il Responsabile del trattamento con il DPO della Regione Lazio, con riguardo alla legittimità delle richieste; coordinarsi con il Titolare, il Responsabile del trattamento e con il DPO della Regione Lazio al fine di soddisfare le richieste ritenute legittime;
- r) laddove necessario alla realizzazione delle attività affidate, l'Incaricato procede, nel rispetto di quanto stabilito agli artt. 3 e 4 della citata deliberazione n. 1114, alla nomina di terzi fornitori quali Responsabili del trattamento ai sensi dell'art. 28 par. 2 del RGPD (di seguito responsabili degli ulteriori Responsabili), imponendogli, mediante contratto o altro atto giuridico, i medesimi obblighi in materia di protezione dei dati contenuti nella presente nomina in conformità dell'art. 28 par. 4 del RGPD; si impegna a rispettare le condizioni di cui ai paragrafi 2 e 4 dell'articolo 28 del GDPR per ricorrere a un altro responsabile del trattamento e della citata deliberazione n. 1114; pertanto, qualora per l'esecuzione di specifiche attività di trattamento, l'incaricato ulteriore Responsabile, intenda avvalersi di soggetti esterni alla sua organizzazione, questi dovranno essere previamente autorizzati dalla scrivente e nominati responsabili ai sensi dell'articolo 28 comma 4 del GDPR (di seguito responsabili degli ulteriori Responsabili). I responsabili degli ulteriori Responsabili dovranno attenersi agli stessi obblighi in materia di protezione dei dati che il presente Contratto impone al Responsabile del trattamento Lazio Innova e all'Incaricato quale ulteriore Responsabile. L'Incaricato conserverà nei confronti di Lazio Innova S.p.a. l'intera responsabilità dell'adempimento degli obblighi dei responsabili degli ulteriori Responsabili nominati, qualora quest'ultimi omettano di adempiere ai propri obblighi in tema di protezione dei dati; infine, si obbliga a comunicare al Responsabile del trattamento, con cadenza annuale, eventuali modifiche ed aggiornamenti dei trattamenti di competenza dei propri Responsabili (responsabili degli ulteriori Responsabili).
- s) garantisce gli adempimenti e le incombenze anche formali verso il Garante per la protezione dei dati quando richiesto e nei limiti dovuti, adoperandosi per collaborare tempestivamente, per quanto di competenza, sia con il Titolare sia con l'Autorità garante per la protezione dei dati personali; in particolare fornisce informazioni sulle operazioni di trattamento svolte; consente l'accesso alle banche dati oggetto delle operazioni di trattamento; consente l'esecuzione di controlli; compie quanto necessario per una tempestiva esecuzione dei provvedimenti inibitori, di natura temporanea.
- t) si impegna ad adottare, su richiesta del Titolare e del Responsabile del trattamento e nel rispetto degli obblighi contrattuali assunti, nel corso dell'esecuzione delle attività, ulteriori garanzie quali l'applicazione di un codice di



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
LAZIO

condotta applicato o di un meccanismo di certificazione approvato ai sensi degli articoli 40 e 42 del RGPD, laddove adottati. Il Titolare potrà in ogni momento verificare l'adozione di tali ulteriori garanzie;

- u) non può trasferire i dati personali verso un paese terzo o un'organizzazione internazionale, salvo che non abbia preventivamente ottenuto l'autorizzazione scritta da parte del Titolare, in conformità della "Decisione di Esecuzione (UE) 2021/914 della Commissione del 4 giugno 2021 relativa alle clausole contrattuali tipo per il trasferimento di dati personali verso paesi terzi a norma del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio";
- v) deve comunicare al Responsabile del trattamento il nome ed i dati del proprio DPO, laddove la società stessa lo abbia designato conformemente a quanto prescritto dall'articolo 37 del RGPD. Il DPO dell'operatore economico collabora con il DPO del Responsabile del trattamento, il Titolare ed il DPO della Regione Lazio in casi particolari di violazione dei dati o situazioni critiche che possono eventualmente coinvolgere entrambe le organizzazioni;
- w) all'atto della cessazione delle attività in essere con il Responsabile del trattamento, sulla base delle determinazioni della Regione Lazio e del Responsabile del trattamento stesso, restituirà i dati personali oggetto del trattamento oppure provvederà alla loro integrale cancellazione e distruzione, salvo che i diritti dell'Unione e degli Stati membri ne prevedano la conservazione; in entrambi i casi rilascerà un'attestazione scritta, entro 30 giorni dal termine del rapporto contrattuale, di non aver trattenuto alcuna copia dei dati; resta fermo il diritto del Titolare, in qualsiasi momento, di revocare e/o modificare la nomina quale Responsabile del trattamento dei dati personali a Lazio Innova, ivi compresi i relativi compiti e responsabilità salvo ogni eventuale obbligo di legge;
- x) è responsabile per quanto di propria competenza per l'osservanza del RGPD e delle altre disposizioni, nazionali o dell'Unione relative alla protezione dei dati, e si impegna a tenere indenne e manlevare il titolare e il responsabile del trattamento da qualsiasi pregiudizio, danno, responsabilità che possa derivare dal proprio inadempimento degli obblighi di legge o delle disposizioni contenute nel suddetto contratto/atto giuridico; l'ulteriore Responsabile del trattamento risponde inoltre per il danno causato dal trattamento se non ha adempiuto gli obblighi del RGPD specificatamente diretti ai responsabili del trattamento o ha agito in modo difforme o contrario rispetto alle legittime istruzioni del titolare del trattamento e del Responsabile del trattamento.

Ai sensi e per gli effetti dall'art. 28, comma 3 del RGPD, al fine di vigilare sulla puntuale osservanza della legge applicabile e delle istruzioni impartite all'operatore economico, il Titolare, anche tramite il proprio Responsabile della Protezione Dati, del Responsabile del trattamento e/o altro soggetto allo scopo individuato, potrà effettuare periodiche azioni di verifica. Tali verifiche, che potranno anche comportare l'accesso a locali o macchine e programmi dell'ulteriore Responsabile, potranno aver luogo a seguito di comunicazione da parte del Titolare e/o del Responsabile del trattamento da inviare con un preavviso di almeno cinque giorni lavorativi. Nell'ambito di tali verifiche, l'ulteriore Responsabile fornirà l'assistenza ed il supporto necessario, rispondendo alle richieste del Titolare e/o del Responsabile del trattamento in relazione ai dati e ai trattamenti rispetto ai quali ha valore il presente atto di nomina.

Le Parti del presente Atto sono soggette, a cura dell'Autorità di controllo, alle sanzioni pecuniarie ai sensi dell'art. 83 del RGPD. Ferma restando l'applicazione di tale norma e, in generale, delle disposizioni vigenti in materia di protezione dei dati personali, il mancato rispetto delle funzioni affidate e delle istruzioni impartite all'ulteriore Responsabile, potrà dar luogo alla risoluzione del rapporto e alle ulteriori conseguenze eventualmente previste nei singoli atti di affidamento delle attività.

Resta inteso che i profili attinenti la protezione dei dati personali potranno essere ulteriormente disciplinati da apposito contratto che il responsabile si impegna sin d'ora a sottoscrivere e che definirà l'oggetto, la natura e le finalità del trattamento, il tipo di dati personali, le categorie di interessati, gli obblighi e i diritti del titolare del trattamento.

In ogni caso, nell'esecuzione del presente contratto non dovranno essere divulgati, trasmessi, comunicati o diffusi a terzi, se non nei limiti delle istruzioni specificamente impartite, dati personali oggetto dei trattamenti in oggetto. Tali obbligazioni saranno valide anche dopo una eventuale interruzione del contratto con Lazio Innova. In questo caso, corre l'obbligo di riconsegnare ogni materiale o dispositivo di accesso, nonché mantenere riservata ogni informazione di cui sia venuto a conoscenza a seguito delle operazioni di trattamento svolte nell'espletamento del contratto. In caso di dubbio nell'interpretazione di queste norme durante l'esecuzione del contratto sarà possibile rivolgersi direttamente al Responsabile di Commessa con il quale ha rapporti per avere più opportune istruzioni in proposito.

Le parti si danno reciprocamente atto che il presente contratto annulla e sostituisce ogni eventuale accordo e/o intesa avente il medesimo oggetto, in essere tra le stesse parti. L'Incaricato, per quanto sopra, non potrà vantare alcuna richiesta o pretesa comunque non derivante da accordi con Lazio Innova diversi da quello oggetto del presente contratto di collaborazione professionale.

19. Fermi restando gli obblighi previsti dalle applicabili disposizioni imperative di legge, l'Incaricato s'impegna per la durata del contratto e per i 5 anni successivi a mantenere strettamente confidenziali e a non svelare a terzi tutti i dati, i documenti e le informazioni – anche di natura non confidenziale - di cui sia venuto a conoscenza nell'ambito dell'esecuzione dell'incarico, nonché quelle pubblicamente non accessibili. Tali obbligazioni saranno valide anche dopo un'eventuale interruzione del presente incarico, per un periodo di 5 anni dalla data di tale interruzione.
20. Ai sensi di quanto previsto dalla Legge 13.08.2010 n. 136 e s.m.i., l'Incaricato prende atto di essere tenuto ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della legge n. 136/2010 ed accetta di assumere tali obblighi al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi al presente contratto. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 c.c., resta espressamente inteso tra le Parti che qualora l'Incaricato non adempia agli obblighi previsti dall'art. 3 della legge n. 136/2010 per la tracciabilità dei flussi finanziari relativi all'incarico, il presente contratto si risolverà di diritto ai sensi dell'art. 3, comma 8, della stessa legge 136/2010. L'Incaricato si obbliga a comunicare tempestivamente, comunque non



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
LAZIO

oltre sette giorni, a Lazio Innova qualunque variazione relativa al conto corrente dedicato al presente contratto nonché relativa alle persone autorizzate a operare sul medesimo e indicate nel contratto stesso.

21. Lazio Innova si riserva il diritto di verificare in occasione di ogni pagamento all'Incaricato e con interventi di controllo ulteriori, l'assolvimento da parte dello stesso, degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari; l'Incaricato si impegna a consegnare tempestivamente a Lazio Innova la documentazione all'uopo richiesta.
22. Per qualsiasi controversia dovesse insorgere in ordine all'interpretazione, esecuzione ed applicazione del contratto, competenza esclusiva sarà del Foro di Roma, derogando sin d'ora le parti alle ordinarie regole di competenza per il territorio. A tal fine, Lazio Innova e l'Incaricato accettano tale esclusiva competenza giurisdizionale e rinunciano al diritto di adire qualsiasi foro eventualmente concorrente o alternativo.
23. Le parti si danno reciprocamente atto che il presente contratto annulla e sostituisce ogni eventuale accordo e/o intesa avente il medesimo oggetto, in essere tra le stesse parti. L'Incaricato, per quanto sopra, non potrà vantare alcuna richiesta o pretesa comunque non derivante da accordi con Lazio Innova diversi da quello oggetto del presente contratto di collaborazione professionale.
24. Con la propria firma in calce al contratto e alle presenti Condizioni Generali, in segno di piena accettazione, l'Incaricato dichiara di aver preso completa visione di tutte le condizioni del contratto, commerciali e generali, che vengono espressamente e specificatamente approvate.
25. Con la propria firma in calce al contratto ed alle presenti Condizioni Generali, in segno di piena accettazione, l'Incaricato dichiara di accettare la pubblicazione del contratto in osservanza alle disposizioni della L. 190/2012 e del D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii.
26. Qualora l'Incaricato non fosse titolare di partita IVA, con riferimento all'eventuale onere contributivo di cui all'articolo 2, comma 26, della legge 8 agosto 1995, n. 335 "Gestione separata presso l'INPS" si rammenta che lo stesso sarà ripartito come per legge tra la sua persona e Lazio Innova S.p.A. nella misura rispettivamente di un terzo (1/3), detratto all'atto della liquidazione del compenso su esposto, e due terzi (2/3) a integrazione e a carico di Lazio Innova.



Cofinanziato
dall'Unione europea



Allegato I - Scheda prodotto LAZIO Venture 2 – LV2 (Elementi essenziali dell'invito a presentare opportunità di investimento in FIA vigilati)

Obiettivi e dotazione finanziaria

LAZIO Venture 2 ("LV2") ha l'obiettivo di sviluppare il mercato degli operatori professionali di venture capital nel Lazio, con la missione specifica di radicare la presenza dei gestori di tali **FIA** nel Lazio, garantendo uno *scouting* continuativo *in situ*.

Obiettivo prioritario di **LV2** è promuovere la nascita di almeno un primo **FIA Dedicato**, che investa esclusivamente in **Imprese Ammissibili LV2** nel Lazio, con attenzione agli ambiti del *deep tech* e *tech transfer* per sostenerne le prime fasi di sviluppo. Laddove, invece, **LV2** investe in **FIA Paralleli**, opera senza aiuti di Stato, e pertanto esclusivamente nel rispetto del **MEOP**. In entrambi i casi **LV2** sottoscrive quote o altri strumenti partecipativi di uno o più **FIA**.

Nel caso di **FIA Dedicati**, almeno il 20% della raccolta (o preferibilmente il 30%, affinché il fondo possa autonomamente investire in tutte le tipologie di imprese di cui all'art. 21 del **RGE2023**) deve essere sottoscritta da **Investitori Privati Indipendenti** ai quali il **Comitato di Investimento** può concedere gli incentivi economici previsti dall'art. 21 del **RGE2023** "*privilegiando la partecipazione prioritaria agli utili (ripartizione asimmetrica degli utili o incentivi inerenti alla partecipazione agli utili) rispetto alla protezione contro le perdite potenziali (protezione dei rischi)*".

Nel caso di **FIA Paralleli**, **LV2** sottoscrive quote di **FIA Paralleli** al fine di dedicare territorialmente le proprie risorse al Lazio. Il **FIA Parallelo** deve comunque essere gestito dal medesimo **GEFIA** che gestisce il **FIA** principale e i due **FIA** investono congiuntamente nelle **Imprese Ammissibili LV2** alle stesse modalità e condizioni, anche in termini di *exit* (*pari passu*). Tali investimenti devono avvenire entro il 2029 (inclusi, quindi, gli **Investimenti Ulteriori**) e il rapporto di coinvestimento deve assicurare che le risorse del **FIA** principale non superino il 50% del totale. **LV2** opera tramite **FIA Paralleli** nel rispetto del **MEOP** e, pertanto, ai due **FIA** si applicano, in proporzione, le medesime commissioni e costi di gestione, e in generale la medesima regolamentazione, compresa la presenza in proporzione di quote sottoscritte dal **GEFIA** o dai *key man* del **FIA** e aventi i medesimi diritti anche in termini di *carried interest*. Sempre per il rispetto del **MEOP**, inoltre, il **GEFIA** e il **FIA** principale non devono essere controllati o subire un'influenza rilevante da un socio pubblico o comunque da una **Entità Delegata** e, in caso di intervento con capitali pubblici o comunque di una **Entità Delegata** questi devono operare *pari passu* con il capitale sottoscritto da **Investitori Privati Indipendenti** e questo ultimo deve avere una rilevanza economica¹⁶.

La dotazione iniziale da investire per la sottoscrizione (cd. "*commitment*") delle quote di uno o più **FIA** è di 32,6 milioni di euro e deve essere investita entro il 2029; una ulteriore dotazione accessoria di 5,0 milioni di euro è utilizzabile esclusivamente per sottoscrivere quote di **FIA Dedicati** ed è l'unica che può essere utilizzata anche per **Investimenti Ulteriori** da realizzarsi dopo il 2029 (non essendo prevista, per chiarezza, la possibilità per i **FIA Paralleli** di effettuare dopo il 2029 **Investimenti Ulteriori** sulle imprese oggetto di investimento).

Un ammontare ulteriore pari a 900.000,00 euro è reso disponibile come contributo a fondo perduto finalizzato a potenziare l'attività di *scouting* nel Lazio dei **GEFIA** dei soli **FIA Dedicati** selezionati. Tale contributo è riconosciuto ai sensi dell'art. 24 del **RGE2023**, nella misura massima del 50% dei costi di esplorazione effettivamente sostenuti dai **GEFIA**, sulla base di programmi pluriennali presentati in sede di selezione delle opportunità di investimento che ne dimostrino l'utilità per il raggiungimento degli obiettivi di investimento quantitativi e qualitativi esclusivamente dei **FIA Dedicati** selezionati, ritenuti idonei dal **Comitato di Investimento**. L'importo di tali contributi non può superare il 3,0% dell'ammontare investito da **LV2** nel singolo **FIA Dedicato**.

La selezione delle opportunità di investimento nei **FIA** è operata dal **Comitato di Investimento** mediante una procedura di evidenza pubblica oggetto di apposito invito di cui la presente scheda prodotto delinea gli elementi essenziali.

¹⁶ Si richiamano a tal fine le Definizioni di **Entità Delegata**, di **Investitore Privato Indipendente** e di **MEOP** (Market Economic Operator Principle) nell'Appendice 1 – Definizioni dell'Avviso Pubblico e le note (1) e (3) alle premesse 6 e 9 dell'Avviso.

Cofinanziato
dall'Unione europeaREGIONE
LAZIO

Lazio Innova si riserva la facoltà di proporre l'attivazione di procedure di affidamento diretto ai sensi dell'art. 59 del **CPR 21-27**, anche avvalendosi dell'art. 27, comma 1-bis, del D.L. 4/2022, come convertito dalla L. 25/2022, finanziate mediante l'allocatione di risorse aggiuntive e/o destinando parte della dotazione iniziale di **LV2**. In tal caso, tutte le decisioni relative all'attivazione e alla gestione di tali interventi sono assunte dal **Comitato di Governance** di FARE Lazio e attuate direttamente da Lazio Innova.

È fatta salva la possibilità di variare la dotazione di **LV2**, anche a procedure di evidenza pubblica in corso, o di attivare ulteriori procedure di evidenza pubblica, anche per allocare eventuali dotazioni aggiuntive.

È inoltre fatta salva la possibilità di adeguare gli elementi essenziali delle procedure di evidenza pubblica delineati nella presente scheda prodotto qualora se ne riscontri la necessità, incluso il caso di adeguamento a intervenute modifiche del quadro normativo, o si ravvisi l'opportunità di introdurre miglioramenti, anche per effetto dell'esperienza. Tali adeguamenti possono riguardare anche procedure di evidenza pubblica in corso, se compatibili con il corretto svolgimento delle stesse.

FIA Ammissibili

Gli investimenti di **LV2** riguardano esclusivamente **FIA** definiti tali ai sensi del **TUF** o equivalente normativa europea di recepimento della Dir. 2004/39/CE (ovvero autorizzati da Banca d'Italia o equivalente Autorità Comunitaria) ("**FIA Ammissibili**") che intendono dedicare, in tutto o in parte, la propria raccolta agli **Investimenti in Equity** e **Investimenti in Quasi Equity** nelle **Imprese Ammissibili LV2**.

I **FIA Dedicati** non devono essere costituiti al momento della presentazione della proposta.

I **FIA Paralleli** possono essere ancora non costituiti al momento della presentazione della proposta, fermo restando, invece, che i relativi **FIA** principali devono essere già costituiti e devono aver effettuato, prima della delibera del **Comitato di Investimento** che alloca le relative risorse, il *first closing*.

Per i soli **FIA Dedicati**, inoltre, le proposte possono essere presentate anche da **GEFIA** non ancora costituiti o autorizzati, a condizione che la relativa costituzione e autorizzazione avvenga entro e non oltre settembre 2025.

Tutti i **FIA Ammissibili** selezionati dal **Comitato di Investimento** ("**FIA Cofinanziati**") dovranno avere (o aprire) una sede operativa nel Lazio risultante dal **Registro delle Imprese** e prevedere che il *team* sia basato nel Lazio (nel caso di **FIA Paralleli** anche solo in parte o per parte del tempo).

L'effettiva sottoscrizione dell'accordo di finanziamento relativo al **FIA Cofinanziato** è subordinata alla verifica della capacità dei **GEFIA** di contrarre con la pubblica amministrazione.

Imprese Ammissibili LV2

Sia i **FIA Dedicati** sia i **FIA Paralleli** possono investire esclusivamente in imprese che soddisfano tutte le condizioni previste dall'art. 21 del **RGE2023** ("**Imprese Ammissibili LV2**") che abbiano (o prevedano di aprire) una sede operativa nel Lazio e il cui *business plan* oggetto di investimento da parte del **FIA Cofinanziati** preveda che l'attività imprenditoriale:

- rientri nella **RIS3**;
- sia svolta prevalentemente nel Lazio e, in particolare, che la maggioranza dei nuovi addetti e dipendenti sia impiegata presso sedi operative nel Lazio, privilegiando quelle in cui almeno un *founder* operativo sia localizzato nel Lazio.

Per i soli **FIA Paralleli**, le imprese oggetto di un precedente investimento da parte di uno o più **SF** inclusi in FARE Venture o **FV2** sono tuttavia considerate **Imprese Ammissibili LV2** anche se non soddisfano i requisiti del punto 3, lettera c, dell'art. 21 del **RGE2023**.

Laddove la quota degli **Investitori Privati Indipendenti** del **FIA Dedicato** sia inferiore al 30% e il **FIA Dedicato** intenda investire in **Imprese Ammissibili LV2** di cui al comma 3, lettera c, dell'articolo 21 del **RGE2023**, ciò è consentito solo in presenza di **Investitori Privati Indipendenti** a livello di **Impresa Ammissibile LV2** nello specifico *round* di investimento in misura tale da raggiungere almeno tale soglia del 30%.

Cofinanziato
dall'Unione europeaREGIONE
LAZIO

Sono in ogni caso esclusi gli investimenti in imprese in difficoltà ai sensi del **RGE2023** e nelle imprese la cui attività o i cui investimenti rientrano in quelli esclusi dalla lettera b dall'allegato V del Reg. (UE) 2021/523 (InvestEU).

Investimenti Ammissibili e Strumenti di Investimento Ammissibili

I **FIA Cofinanziati** possono investire le risorse di **LV2** esclusivamente nelle **Imprese Ammissibili LV2** e attraverso strumenti di **Investimento in Equity** e/o **Investimento in Quasi Equity** ("Strumenti di Investimento Ammissibili").

L'investimento deve avvenire attraverso la sottoscrizione di strumenti finanziari di nuova emissione e quindi mediante il versamento di nuova finanzia nelle **Imprese Ammissibili LV2**, fatta eccezione, fino ad un massimo del 25% per singolo investimento, per l'acquisto di azioni o quote esistenti da un investitore o un socio precedente (**Capitale di Sostituzione**).

Ai fini del rispetto del divieto di cumulo di cui all'art. 21 del **RGE2023**, l'investimento in ciascuna **Impresa Ammissibile LV2** da parte del **FIA Cofinanziato** (inclusivo di tutti gli **Investimenti Ulteriori** e della eventuale quota di spettanza dei terzi investitori associati al **FIA Cofinanziato**) non supera la soglia di 16,5 milioni di euro tenuto conto degli eventuali investimenti di terzi effettuati ai sensi del medesimo articolo.

Il limite di concentrazione di ciascun **FIA Dedicato** cofinanziato nelle singole **Imprese Ammissibili LV2** è pari al massimo al 20% della dotazione del **FIA Dedicato**. Il **Comitato di Investimento** potrà eventualmente concedere motivate deroghe a tale limite sulla singola **Impresa Ammissibile LV2** nell'ambito del **FIA Dedicato** cofinanziato.

L'Avviso disciplinerà le eventuali modalità di partecipazione congiunta dei **FIA Cofinanziati** e degli altri **SF** finanziati da **FV2** al medesimo *round* di investimento dell'**Impresa Ammissibile LV2**.

Sono esclusi interventi sotto forma di debito, interventi che consistano in mero finanziamento delle passività e operazioni di *buy out*.

Condizioni per l'investimento nei FIA

LV2 sottoscrive quote di **FIA Ammissibili** alle seguenti ulteriori condizioni:

- il commitment di **LV2** per ciascun **FIA Cofinanziato** deve essere:
 - nel caso di **FIA Dedicati**, pari o superiore a 10 milioni di euro;
 - nel caso di **FIA Paralleli** compreso tra 5 milioni di euro e 12 milioni di euro; qualora all'esito delle negoziazioni emergessero risorse residue, il **Comitato di Investimento** potrà essere autorizzato da Lazio Innova a negoziare l'allocazione di ulteriori risorse a favore dei **FIA Paralleli** selezionati anche in deroga a tale massimale;
- i **GEFIA** devono comprendere nelle loro procedure di *audit* la verifica del rispetto dei vincoli previsti per le **Imprese Ammissibili LV2** e per gli **Strumenti di Investimento Ammissibili** e adeguarsi agli *standard* di rendicontazione e informazione previsti per i fondi strutturali europei e, in particolare, per gli strumenti finanziari;
- **LV2** non richiede il diritto di nominare propri rappresentanti negli organi di gestione. Viceversa, ha il diritto di nominare, con le medesime regole e soglie previste per gli altri investitori dei **FIA**, propri rappresentanti negli organi di indirizzo e di vigilanza (*advisory board*, comitati consultivi o assimilabili);
- sia rispettato l'obiettivo di investire al 31 dicembre 2028 nelle **Imprese Ammissibili FV2** almeno il 75% della dotazione **LV2**;
- sia prevista la possibilità che il periodo di investimento sia interrotto prima del termine e/o il **FIA Cofinanziato** sia liquidato anticipatamente, in presenza di giusta causa; saranno senz'altro considerate giusta causa le seguenti fattispecie: (i) assenza di investimenti effettuati entro 18 (mesi) dalla sottoscrizione del **FIA Cofinanziato**; (ii) mancato investimento, entro e non oltre il 31 dicembre 2028, di



almeno il 75% della dotazione di **LV2** nel **FIA Cofinanziato**; (iii) insoddisfacente attività (*dry powder*) o prolungata inattività.

Nel caso di **FIA Dedicati**, **LV2** richiede – in aggiunta alle ordinarie previsioni in caso di una prolungata inattività o insoddisfacente attività di investimento (o nel caso del *dry powder* in generale) – uno specifico impegno affinché:

- il periodo di investimento termini il 31 dicembre 2029 e l'assemblea dei partecipanti possa decidere, a proprio insindacabile giudizio, che non possano più essere effettuate richieste di versamento se non finalizzate al finanziamento della commissione di gestione e per finanziare le spese del **FIA**; Lazio Innova potrà, inoltre, deliberare l'ammontare massimo di eventuali **Investimenti Ulteriori** che da quel momento può essere effettuato;
- laddove la quota di **Investitori Privati Indipendenti** che sottoscrivono il **FIA Dedicato** sia inferiore al 30%, sia previsto obbligatoriamente l'investimento congiunto con ulteriori **Investitori Privati Indipendenti** nell'**Impresa Ammissibile LV2** almeno nella misura minima necessaria a raggiungere - a livello di singola impresa - tale soglia del 30% ove il **FIA Dedicato** investa nel caso previsto dall'art. 21 punto 12, lettera c, del **RGE2023**¹⁷. In alternativa possono essere esclusi dal regolamento investimenti in questa tipologia di imprese.

Nel caso di **FIA Paralleli**, così come definiti al punto 9 lettera A delle Premesse dell'**Avviso**, **LV2** richiede che:

- il **FIA** principale sia un **Investitore Privato Indipendente** e pertanto operi nel rispetto del **MEOP**, in particolare garantendo fra l'altro una partecipazione di **Investitori Privati Indipendenti** a livello di **FIA** principale pari ad almeno il 30%;
- il **FIA Parallelo** sia gestito dal medesimo **GEFIA** (SGR o altro gestore assimilabile) che gestisce il **FIA** principale; la sostituzione del gestore del **FIA** principale comporta automaticamente la sostituzione del gestore del **FIA Parallelo**;
- il **FIA Parallelo** abbia una classe di quote dedicate a Lazio Innova e una eventuale classe di quote riservata al **GEFIA** (e/o ai *key man*) e/o al **FIA** principale, un periodo di sottoscrizione della durata di massimo 6 mesi e sia previsto un solo *closing*. È possibile prevedere un'ulteriore classe di quote per altri **Investitori Privati Indipendenti** esclusivamente interessati a investire in imprese del Lazio e, in tal caso, potrà essere prevista una estensione del periodo di sottoscrizione, esclusivamente per tali soggetti e con una durata non superiore a 3 mesi prevedendo un ulteriore *closing*;
- la compartecipazione del **GEFIA** o dei *key man*, il *carried interest*, i costi e le commissioni di gestione (ad eccezione dei costi di istituzione del **FIA Parallelo**), dovranno essere uguali a quello previsti per il **FIA** principale;
- il **FIA Parallelo** può investire solo negli **Strumenti di Investimento Ammissibili** e nelle **Imprese Ammissibili LV2**, salva espressa e diversa decisione dell'assemblea dei partecipanti, a fronte di mutate condizioni, quali ad esempio variazioni della regolamentazione di riferimento, e deve essere coinvolto dal **FIA** principale in tutte le operazioni che rispettano i requisiti di **LV2** con un rapporto di coinvestimento in cui il **FIA Parallelo** investa almeno il 50% (salvo arrotondamenti per tener conto delle quote del **GEFIA/Key Man**) fino ad esaurimento delle risorse, secondo un criterio strettamente temporale;
- nel **FIA Parallelo**, l'*advisory board* (o organo simile quale il comitato consultivo) potrà sostituire l'assemblea dei partecipanti con i medesimi poteri, salvo inderogabili disposizioni di legge;
- il periodo di investimento del **FIA Parallelo** (sia per gli **Investimenti Iniziali** sia per gli **Investimenti Ulteriori**) termina il 31 dicembre 2029. Al termine del periodo di investimento possono essere effettuate dal **GEFIA** richieste di versamento solo se finalizzate al finanziamento delle commissioni e costi di gestione del **FIA Parallelo**;

¹⁷ *Investimenti Ulteriori* in imprese iscritte al **Registro delle Imprese** da oltre 10 anni o 7 anni dopo la loro **Prima Vendita Commerciale**, o per gli *Investimenti Iniziali* in una nuova attività economica di cui al medesimo art. 21 punto 3 lettera c.



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
LAZIO

- il **FIA** principale potrà investire le risorse in eccesso rispetto alla quota minima da associare agli investimenti del **FIA Parallelo** senza alcun vincolo posto da Lazio Innova in termini di dimensione, strategia o destinazione, fermo esclusivamente il divieto, anche per questa parte, di investimento nelle imprese la cui attività o i cui investimenti rientrano in quelli esclusi dalla lettera b dall'allegato V del Reg. (UE) 2021/523 (InvestEU);
- il **FIA Parallelo** assicurerà a Lazio Innova la possibilità che il periodo di investimento sia interrotto prima del termine ovvero che il **FIA Parallelo** sia posto in liquidazione anticipata, con delibera dell'assemblea dei partecipanti, anche in assenza di giusta causa, riconoscendo al **GEFIA** un importo pari a 6 mensilità della commissione di gestione;
- il **FIA Parallelo** avrà un proprio regolamento che disciplina i punti di cui sopra e per le restanti condizioni e tutele sarà allineato al regolamento del **FIA** principale;
- in ogni caso dovrà essere rispettato l'obiettivo di investire l'intera dotazione del **FIA Parallelo** entro il 2029.

Eventuali proposte di investimento che non dovessero espressamente prevedere il rispetto di tali richieste non saranno considerate ammissibili.

Incentivi economici agli Investitori Privati Indipendenti nei FIA Dedicati

I **FIA Dedicati** devono raccogliere almeno il 20% (o preferibilmente il 30%) da **Investitori Privati Indipendenti**.

A tal fine il **Comitato di Investimento** concede, ove richiesti, a tali investitori i necessari incentivi economici da determinarsi all'esito della procedura di selezione che deve consentire *"... di confrontare i termini e le condizioni negoziate tra gli intermediari finanziari o i gestori di fondi e i potenziali investitori privati in modo da assicurare che la misura di finanziamento del rischio attragga gli investitori privati con il minimo di aiuti di Stato o il minimo di divergenza da condizioni di parità di trattamento, alla luce di una strategia di investimento realistica"* (punto 86 degli **Orientamenti 2021**).

In generale *"si privilegia la partecipazione prioritaria agli utili (ripartizione asimmetrica degli utili o incentivi inerenti alla partecipazione agli utili) rispetto alla protezione contro le perdite potenziali (protezione dei rischi)"* (punto 10 (a) dell'art. 21 del **RGE2023**).

"La Commissione ritiene che gli strumenti di equity con limitazione del rendimento, l'opzione call e la ripartizione asimmetrica delle entrate sotto forma di liquidità (n.d.r. partecipazione prioritaria agli utili) offrano incentivi adeguati, soprattutto nelle situazioni caratterizzate da un fallimento del mercato meno grave" (punto 112 degli **Orientamenti 2021**). Fra le possibili forme di partecipazione prioritaria agli utili gli **Orientamenti 2021** citano:

- limitazione del rendimento dell'investitore pubblico a un determinato tasso di rendimento prestabilito (*hurdle rate*): se il tasso di rendimento prestabilito è superato, i proventi eccedenti sono distribuiti solamente agli **Investitori Privati Indipendenti**.
- Opzione *call* sulle quote/azioni dell'investitore pubblico: agli **Investitori Privati Indipendenti** è riconosciuto il diritto di esercitare un'opzione *call* per acquistare la quota dell'investimento pubblico a un prezzo di esercizio prefissato.
- Ripartizione asimmetrica delle entrate sotto forma di liquidità: la liquidità è fornita sia dagli investitori pubblici che dagli **Investitori Privati Indipendenti** in base a condizioni di parità di trattamento ma gli utili, se generati, sono ripartiti in modo asimmetrico. Nella distribuzione degli utili gli **Investitori Privati Indipendenti** ricevono più di quanto spetterebbe loro in proporzione alla loro partecipazione, fino all'*hurdle rate* prestabilito.

Laddove l'entità del fallimento di mercato non renda sufficiente la partecipazione prioritaria agli utili per attrarre il necessario cofinanziamento da parte degli **Investitori Privati Indipendenti**, può risultare necessario privilegiare la protezione dai rischi, nella forma di ripartizione asimmetrica delle perdite tra investitori pubblici e **Investitori Privati Indipendenti**. La prima perdita sostenuta dall'investitore pubblico non può in ogni caso superare il 25% dell'investimento (punto 10, lettera b, dell'art. 21 del **RGE2023**).



Spetta al **Comitato di Investimento** evidenziare come, tenuto conto delle risultanze della procedura di selezione dei **FIA Dedicati**, sia stato determinato il livello minimo necessario degli incentivi economici da riconoscere per attrarre **Investitori Privati Indipendenti** che sottoscrivano almeno il 20% (ovvero possibilmente il 30%) dei **FIA Dedicati** selezionati.

Sovvenzione ai costi di esplorazione dei GEFIA dei FIA Dedicati (SCE LV2)

Al fine di contribuire al radicamento territoriale dei **GEFIA** dei **FIA Dedicati**, al potenziamento delle loro attività di *scouting* a favore dell'ecosistema e al raggiungimento degli obiettivi di investimento di **LV2** e del singolo **FIA Dedicato**, Lazio Innova può riconoscere un contributo a fondo perduto (sovvenzione) per il potenziamento delle attività di esplorazione (*scouting*) nel territorio regionale a favore dei **GEFIA** che ne facciano richiesta ("**SCE LV2**").

La sovvenzione è concessa esclusivamente nel caso di richiesta da parte di **GEFIA** che propongono **FIA Dedicati** e a fronte di un programma pluriennale di potenziamento delle attività di *scouting* nel Lazio - che ne dimostri l'utilità - nella misura massima del 3,0% del commitment di **LV2** nel singolo **FIA Dedicato** cofinanziato.

La concessione della sovvenzione avverrà a seguito di istruttoria formale di Lazio Innova sulla base della valutazione del **Comitato di Investimento** sull'utilità del suddetto programma per il raggiungimento degli obiettivi di investimento quantitativi e qualitativi del singolo **FIA Dedicato** selezionato.

Ai sensi dell'art. 24 del **RGE 2023** sono ammissibili i costi sostenuti per la verifica iniziale e le procedure formali di *due diligence* svolte dai **GEFIA** allo scopo di individuare le **Imprese Ammissibili LV2**.

I costi ammissibili possono riguardare ad esempio la sede operativa nel Lazio, il personale basato presso tale sede operativa e dedicato al **FIA Dedicato** cofinanziato, gli altri costi interni ed esterni relativi a *scouting*, *mentoring* o sensibilizzazione nel Lazio (quali a titolo esemplificativo eventi, convegni, etc...) e, entro determinate soglie, i costi di logistica nel Lazio e di promozione e comunicazione.

L'erogazione della sovvenzione avviene, a fronte di apposita rendicontazione annuale, nella misura del 50% delle spese ammissibili effettivamente sostenute, come previsto dall'art. 24 del **RGE2023**, o nella minore percentuale determinata al netto dell'eventuale quota di rimborso delle medesime spese come costi di gestione del **FIA Dedicato**.

Le risorse messe a disposizione per tale contributo a valere su **LV2** sono pari a 900.000,00 euro, da intendersi aggiuntive rispetto alla dotazione di **FV2** per i **FIA Dedicati**.

Presentazione delle opportunità di investimento

La presentazione delle proposte avverrà a seguito di pubblicazione (sul **BURL** e sui siti www.LazioEuropa.it e www.LazioInnova.it) di apposito avviso, che sarà predisposto da Lazio Innova sulla base degli elementi essenziali rappresentati nella presente scheda prodotto.

Il termine per la presentazione delle richieste di investimento scade dopo almeno 60 giorni dalla pubblicazione (sul **BURL** e sui siti www.LazioEuropa.it e www.LazioInnova.it) dell'apposito invito.

Sarà comunque data ampia comunicazione della suddetta procedura al fine di informare tutti i soggetti potenzialmente interessati a presentare le proprie proposte (veicolando l'invito anche in inglese e tramite *mass media* o associazioni appropriate rispetto al *target* dei potenziali interessati).

Proprio per favorire la massima accessibilità alla selezione, la documentazione da presentare da parte dei **GEFIA** sarà prevalentemente quella predisposta per gli altri investitori (regolamento del fondo, piano di attività e referenze *team*), da integrarsi in relazione alle specifiche richieste e previsioni connesse all'intervento di **LV2**.

Modalità e criteri di valutazione

La selezione degli investimenti nei **FIA Ammissibili** è operata dal **Comitato di Investimento**.



I criteri di selezione degli investimenti nei **FIA** riguardano la qualità complessiva delle proposte.

In primo luogo, il **Comitato di Investimento** valuta l'idoneità delle proposte a concorrere al raggiungimento degli obiettivi quantitativi e qualitativi di **FV2**, in termini di numero, importo e tipologia di investimenti nelle **Imprese Ammissibili LV2**, e dell'obiettivo intermedio di allocare l'intera dotazione di **LV2** entro 3 mesi dal termine per la presentazione delle opportunità di investimento. A tal fine il **Comitato di Investimento** valuterà:

- a. la previsione di un **FIA Dedicato**;
- b. l'interesse a partecipare alla raccolta da parte degli **Investitori Privati Indipendenti**, l'entità di tale raccolta rispetto agli importi minimi richiesti, il carattere impegnativo e comunque l'affidabilità di tale interesse; e in particolare:
 - o per i **FIA Dedicati** (dove si presume che **LV2** sia *lead/cornerstone investor*) la presenza di altri investitori istituzionali o di altri investitori capaci di catalizzare l'interesse di ulteriori **Investitori Privati Indipendenti** in tale **FIA**, alla luce anche degli incentivi eventualmente richiesti tra quelli previsti;
 - o per i **FIA Paralleli** la presenza nel **FIA** principale di cd. *lead, cornerstone o anchor investors* che risultino credibili nel catalizzare l'interesse di ulteriori **Investitori Privati Indipendenti**, specialmente istituzionali;
- c. la credibilità del **GEFIA** per effetto del *track record* del *team* o dei curricula dei singoli *key man* e dell'ammontare del proprio investimento (partecipazione al rischio) nel **FIA**;
- d. la validità della strategia di investimento e delle attività previste con riferimento alla generazione di *deal flow* nel Lazio, ivi inclusa la natura della presenza nel Lazio (stabile con una sede principale/operativa; presenza dell'intero team o di *key man/senior member*; tempo che verrà dedicato dal **GEFIA** allo *scouting* nel Lazio, etc...) e, per i soli **FIA Dedicati**, i risultati attesi dall'eventuale programma pluriennale di potenziamento delle attività di *scouting* oggetto di richiesta di sovvenzione;
- e. la consistenza della *pipeline* di opportunità di investimento nel Lazio eventualmente già generata al momento della selezione;
- f. le commissioni di gestione, l'*hurdle rate/carried interest* e, in generale, il sistema di allineamento degli incentivi economici tra investitori e **GEFIA**. Con riferimento ai **FIA Dedicati**, i sistemi di ripartizione asimmetrica di profitti/perdite eventualmente richiesti.

Il **Comitato di Investimento**, quindi, approfondisce la possibilità di allocare, in tutto o in parte, le risorse di **LV2** in uno o più **FIA Dedicati** nell'ambito del vincolo complessivo dato dagli obiettivi quantitativi e qualitativi di **FV2**. A tal fine il **Comitato di Investimento** valuta e negozia in particolare gli incentivi economici richiesti dagli **Investitori Privati Indipendenti** in coerenza con la disciplina applicabile sugli aiuti di Stato.

Successivamente, il **Comitato di Investimento** valuta le proposte di investimento in **FIA Paralleli** con riferimento alla quota non allocata sui **FIA Dedicati**, temperando i criteri di cui sopra in quanto applicabili con i seguenti criteri di preferenza:

1. **FIA** che hanno una politica di investimento focalizzata sul *tech transfer* o comunque sul *deep tech* o su verticali coerenti con la **RIS3**, con riferimento anche a qualificate collaborazioni (*venture builder*, acceleratori/incubatori, centri di ricerca, ...);
2. una diversificazione equilibrata tra i *focus* di investimento dei **FIA** selezionati, al fine di produrre sinergie e comunque evitare effetti spiazzamento (*crowding out*).

I medesimi elementi di preferenza sono adottati anche nel caso in cui le proposte di investimento valide relative a **FIA Dedicati** eccedano la dotazione di **LV2**.

Nel realizzare tale attività di valutazione e nell'assumere le conseguenti decisioni di *asset allocation* il **Comitato di Investimento** ha facoltà di negoziare le proposte di investimento.



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
LAZIO

Le decisioni di investimento sono prese dal **Comitato di Investimento**, anche una alla volta e ad invito aperto, sulla base di motivate relazioni da porre agli atti di **FARE Lazio** e da rendere accessibili agli organismi di gestione e di controllo.



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
LAZIO

Allegato 2 - Scheda prodotto VENTURE TECH Lazio – VTL (Elementi essenziali dell'invito a presentare proposte di investimento in Investitori Attivi)

Obiettivi e dotazione finanziaria

Il fondo **Venture Tech Lazio** (in breve “**VTL**”) ha l’obiettivo di sviluppare la presenza nel Lazio di **Investitori Attivi**, ossia società di investimento specializzate nel fornire assistenza non solo finanziaria alle startup oggetto di investimento mediante programmi pluriennali di accelerazione che mirano ad accrescerne il grado di maturazione e il potenziale di crescita (quali acceleratori, *venture builder* o similari).

VTL è uno **SF** gestito da Lazio Innova che opera *pari passu* (anche in fase di **Exit**) con **Investitori Attivi** mediante strumenti partecipativi di natura contrattuale, cofinanziando investimenti in una pluralità di **Imprese Ammissibili VTL**.

Gli **Investitori Attivi** sono oggetto di una selezione iniziale che si conclude con un accordo di finanziamento (“**Accordo**”) che prevede l’assegnazione in gestione a ciascuno di essi di una parte della dotazione di **VTL** dedicata a realizzare **Investimenti in Equity** e **Investimenti in Quasi-Equity**. Con riferimento al singolo **Accordo**, il rapporto di cofinanziamento tra le risorse messe a disposizione da **VTL** e il capitale di terzi investitori Indipendenti è prestabilito e uguale per tutti gli investimenti nelle **Imprese Ammissibili VTL**. Il capitale di terzi include senz’altro il capitale messo a disposizione inizialmente dall’**Investitore Attivo**, ma può comprendere, con le modalità stabilite a seguito della selezione, il capitale associato da investitori terzi (a livello di **Accordo** o di singoli investimenti nelle imprese).

Le singole decisioni di investimento e disinvestimento nelle **Imprese Ammissibili VTL** sono assunte in modo sostanzialmente automatico dagli **Investitori Attivi** a cui **VTL** affida in gestione le risorse con le modalità stabilite nel singolo **Accordo**. A tali **Investitori Attivi** è quindi attribuita la gestione dei fondi apportati da **VTL** e delle imprese oggetto di investimento, senza il riconoscimento di corrispettivi o costi di gestione a carico di **VTL**.

A fronte dell’apporto, a **VTL** spetta nell’**Accordo** il diritto di partecipazione pro-quota a tutti gli eventuali proventi, senza obbligo di rimborso in capo agli **Investitori Attivi**, fatti salvi i casi di inadempimento contrattuale.

VTL opera in conformità all’art. 22 del **RGE2023** “aiuti alle imprese in fase di avviamento”. Gli investimenti di **VTL** nelle **Imprese Ammissibili VTL** sono pertanto un aiuto di Stato.

La dotazione iniziale di **VTL** è di 12,04 milioni di euro e deve essere investita entro il 2029 con un periodo di disinvestimento entro il 2035, entrambi salvo proroghe.

Un ammontare pari a ulteriori 1,4 milioni di euro è reso disponibile a favore degli **Investitori Attivi** come contributo a fondo perduto finalizzato a potenziare l’attività di *scouting* nel Lazio. Tale contributo è riconosciuto ai sensi dell’art. 24 del **RGE2023**, nella misura massima del 50% dei costi di esplorazione effettivamente sostenuti dagli **Investitori Attivi**, sulla base di programmi pluriennali presentati in sede di selezione delle opportunità di investimento che ne dimostrino l’utilità per il raggiungimento degli obiettivi di investimento quantitativi e qualitativi degli **Accordi** sottoscritti, e ritenuti idonei dal **Comitato di Investimento**. Con riferimento al singolo **Accordo**, l’importo di tali contributi non può superare l’11,5% dell’ammontare apportato da **VTL**.

La selezione degli **Investitori Attivi** e dei relativi **Accordi** è operata dal **Comitato di Investimento** mediante una procedura di evidenza pubblica oggetto di apposito invito di cui la presente scheda prodotto delinea gli elementi essenziali, rivolta sia a **Investitori Attivi** già operanti nel Lazio sia a quelli che si impegnano a operarvi in caso siano selezionati.

È fatta salva la possibilità di variare la dotazione di **VTL** anche a procedure di evidenza pubblica in corso, o di attivare ulteriori procedure di evidenza pubblica, anche per allocare eventuali dotazioni aggiuntive.

È inoltre fatta salva la possibilità di adeguare gli elementi essenziali delle procedure di evidenza pubblica delineati nella presente scheda prodotto qualora se ne riscontri la necessità, incluso il caso di adeguamento a intervenute modifiche del quadro normativo, o si ravvisi l’opportunità di introdurre miglioramenti, anche

Cofinanziato
dall'Unione europeaREGIONE
LAZIO

per effetto dell'esperienza. Tali adeguamenti possono riguardare anche procedure di evidenza pubblica in corso se compatibili con il corretto svolgimento delle stesse.

Accordi e Investitori Attivi ammissibili

Gli **Accordi** sono proposti da **Investitori Attivi**, costituiti in forma di S.r.l. o S.p.A. (anche costituendi al momento della presentazione della opportunità di investimento), e devono essere esclusivamente dedicati agli **Investimenti in Equity** e **Investimenti in Quasi Equity** nelle **Imprese Ammissibili VTL** del Lazio.

Ciascun **Investitore Attivo**, intendendosi come tali anche società diverse appartenenti al medesimo gruppo, può presentare un'unica proposta a **VTL**.

Gli **Investitori Attivi** proponenti devono possedere adeguate competenze ed esperienze nel settore degli investimenti di venture capital e dell'offerta di servizi a valore aggiunto a favore delle startup, nonché impegnarsi a localizzare operativamente le attività di accelerazione nel Lazio con *team* dedicati e, almeno parzialmente, basati nel territorio.

Gli **Investitori Attivi** proponenti dovranno associare capitale nel rapporto minimo del 30% a fronte del 70% delle risorse richieste a **VTL** a livello di **Accordo** (o, in parte, di singola **Impresa Ammissibile VTL**).

Fermo restando l'obbligo degli **Investitori Attivi** di partecipare direttamente nell'**Accordo** con una propria quota di capitale nella misura minima del 20%, i medesimi potranno reperire le ulteriori risorse necessarie a garantire tale rapporto minimo del 30% anche da terzi investitori Indipendenti rispetto alle imprese investite, preferibilmente a livello di **Accordo** o alternativamente a livello delle singole imprese investite (in quest'ultimo caso anche per il tramite di separati accordi quadro informandone il **Comitato di Investimento**). Non sono terzi investitori **Indipendenti** che possono contribuire al raggiungimento della soglia del 30% gli altri **SF** finanziati da **FV2**.

Non è previsto da parte di **VTL** il riconoscimento di alcun corrispettivo a favore degli **Investitori Attivi**, salvo il contributo per l'attività di *scouting* trattato più avanti, nel paragrafo dedicato. Gli **Investitori Attivi** si impegnano, pertanto, a farsi carico per intero dei costi connessi al programma proposto, ferma restando la possibilità, in linea con le normali *practice* di mercato, di prevedere meccanismi di *work-for-equity* a carico delle **Imprese Ammissibili VTL** oggetto di investimento nei termini che saranno previsti nell'**Accordo**. Potranno altresì essere previste commissioni a carico degli investitori terzi e definiti accordi di *partnership* (incluse *sponsorship*), previo espresso assenso di Lazio Innova, con realtà di adeguato *standing* coerenti con il programma di accelerazione gestito.

L'effettiva sottoscrizione dell'**Accordo** è subordinata alla verifica della capacità degli **Investitori Attivi** di contrarre con la Pubblica Amministrazione.

Imprese Ammissibili VTL

Le imprese elegibili all'investimento delle risorse messe a disposizione da **VTL** ("**Imprese Ammissibili VTL**") sono le **Piccole Imprese Non Quotate** che abbiano (o prevedano di aprire) una sede operativa nel Lazio, siano costituite da non oltre 5 anni al momento dell'investimento e abbiano tutti gli ulteriori requisiti previsti dall'art. 22 del **RGE2023**. Il *business plan* oggetto di investimento deve prevedere che l'attività imprenditoriale:

- rientri nella **RIS3**;
- sia svolta prevalentemente nel Lazio e, in particolare, che la maggioranza dei nuovi addetti e dipendenti sia impiegata presso sedi operative nel Lazio. Inoltre, almeno uno dei soci fondatori con un ruolo operativo deve operare *full time* nel Lazio.

Sono in ogni caso esclusi gli investimenti in imprese in difficoltà ai sensi del **RGE2023** e nelle imprese la cui attività o i cui investimenti rientrano in quelli esclusi dalla lettera b dall'allegato V del Reg. (UE) 2021/523 (InvestEU).



Cofinanziato
dall'Unione europea



Investimenti Ammissibili e Strumenti di Investimento Ammissibili

Gli **Investitori Attivi** selezionati possono investire le risorse apportate da **VTL** esclusivamente nelle **Imprese Ammissibili VTL** e attraverso strumenti di **Investimento in Equity** e **Investimento in Quasi Equity** ("Strumenti di Investimento Ammissibili").

L'investimento deve avvenire attraverso la sottoscrizione di strumenti finanziari di nuova emissione, alle medesime condizioni di ingresso (incluso il prezzo) e di **Exit** previste per l'**Investitore Attivo** e per i capitali di terzi che l'**Investitore Attivo** si è impegnato ad associare nell'**Accordo** (ad eccezione di eventuali meccanismi di *work for equity* che potranno riguardare i soli **Investitori Attivi**), e quindi mediante il versamento di nuova finanza nelle **Imprese Ammissibili VTL**.

Gli importi messi a disposizione da **VTL** sono parimenti utilizzabili per l'acquisizione - *pari passu* - di ulteriori quote in base a diritti contrattuali definiti in sede di investimento (quali a titolo esemplificativo e non esaustivo antidiluzione, aggiustamenti prezzo, *bad leaver*, indennizzi, prelazione, etc...).

La soglia massima di investimento imputabile alle risorse messe a disposizione da **VTL** in ciascuna **Impresa Ammissibile VTL** (inclusiva degli **Investimenti Iniziali** e degli **Investimenti Ulteriori**) è di € 500.000,00, fermi restando i divieti di cumulo con altre risorse pubbliche ricevute dalla medesima **Impresa Ammissibile VTL** ai sensi dell'art. 22 del **RGE2023** (tra cui quelle ricevute tramite **IV2** o **TTVL**), dovendosi nel caso rispettare tale massimale.

L'Avviso disciplinerà le eventuali modalità di partecipazione congiunta di **VTL** e degli altri **SF** finanziati da **FV2** al medesimo *round* di investimento dell'**Impresa Ammissibile VTL**.

Sono esclusi interventi sotto forma di debito, interventi che consistano in mero finanziamento delle passività e operazioni di *buy out*.

Condizioni per l'assegnazione di risorse di VTL negli Accordi

Il **Comitato di Investimento** alloca le risorse di **VTL** negli **Accordi** con gli **Investitori Attivi** alle seguenti ulteriori condizioni:

- l'apporto di **VTL** per ciascun **Accordo** non può essere inferiore a euro 1.500.000,00 e non può superare euro 6.000.000,00; qualora all'esito delle negoziazioni emergessero risorse residue, il **Comitato di Investimento** potrà essere autorizzato da Lazio Innova a negoziare l'allocazione di ulteriori risorse a favore degli **Investitori Attivi** selezionati anche in deroga a tale massimale;
- gli **Investitori Attivi** devono comprendere nelle loro procedure di *audit* la verifica del rispetto dei vincoli previsti per le **Imprese Ammissibili VTL** e per gli **Strumenti di Investimento Ammissibili** e adeguarsi agli standard di rendicontazione e informazione previsti per i fondi strutturali europei e per gli strumenti finanziari in particolare;
- **VTL** non richiede il diritto di nominare propri rappresentanti negli organi di gestione degli **Investitori Attivi**;
- sia rispettato l'obiettivo di investire al 31 dicembre 2028 nelle **Imprese Ammissibili VTL** almeno l'80% dell'apporto di **VTL**;
- sia prevista la possibilità che il periodo di investimento sia interrotto prima del termine e/o l'**Accordo** sia risolto anticipatamente, in presenza di giusta causa oppure di giustificato motivo connesso alle risorse del PR FESR 21-27; saranno senz'altro considerate giusta causa le seguenti fattispecie: (i) assenza di investimenti effettuati entro 18 (mesi) dalla sottoscrizione dell'**Accordo** (ii) mancato investimento, entro e non oltre il 31 dicembre 2028, di almeno l'80% dell'apporto di **VTL** definita nell'**Accordo**; (iii) insoddisfacente attività (*dry powder*) o prolungata inattività dell'**Accordo** rispetto al programma approvato;
- sia prevista la possibilità, in deroga al limite massimo di cui al primo punto del presente elenco, che all'**Investitore Attivo** sia assegnato un ulteriore apporto - fino ad un massimo pari all'apporto iniziale



nell'ambito dell'**Accordo** - qualora l'apporto iniziale sia interamente investito in **Imprese Ammissibili VTL** prima del 31 marzo 2029;

- in ogni caso sia rispettato l'obiettivo di investire l'intero apporto di **VTL** entro il 2029.

Ciascun **Accordo** deve inoltre avere le seguenti caratteristiche:

- essere gestito dal medesimo **Investitore Attivo** che propone l'investimento; la sostituzione di tale **Investitore Attivo** o di figure chiave del *team* previsto in sede di presentazione della proposta e definito nell'**Accordo** deve essere preventivamente approvata dal **Comitato di Investimento**;
- avere diritti patrimoniali *pari passu*;
- prevedere diritti di informativa e verifica a favore di Lazio Innova. Resta inteso che i diritti amministrativi relativi alla gestione ordinaria e straordinaria delle **Imprese Ammissibili VTL** investite spettano, invece, al solo **Investitore Attivo**;
- non prevedere costi o commissioni di alcun tipo a carico di **VTL**; eventuali costi connessi all'**Accordo** e alle **Imprese Ammissibili VTL** oggetto di investimento saranno quindi interamente a carico dell'**Investitore Attivo** (ed eventualmente dei terzi investitori coinvolti);
- poter investire solo nelle **Imprese Ammissibili VTL** e solo attraverso gli **Strumenti di Investimento Ammissibili VTL**, salvo espressa e diversa decisione assunta con l'assenso del **Comitato di Investimento**, a fronte di mutate condizioni, quali ad esempio variazioni della regolamentazione di riferimento;
- avere uno specifico programma di accelerazione dedicato, anche in termini di comunicazione, per accedere agli **Investimenti Iniziali**; le imprese che applicano a tale programma devono essere oggetto di investimento dall'**Investitore Attivo** solo nel contesto dell'**Accordo** fino a esaurimento risorse. Per gli **Investimenti Ulteriori**, l'**Investitore Attivo** deve applicare l'**Accordo** in tutte le operazioni che riguardano **Imprese Ammissibili VTL** già oggetto di investimento; tale obbligo sussiste fino ad esaurimento delle risorse e dovrà essere applicato sulla base di un criterio strettamente temporale.

Eventuali proposte di investimento che non dovessero espressamente prevedere il rispetto dei punti sopra elencati, non saranno considerate ammissibili.

Sovvenzione ai costi di esplorazione (SCE VTL)

Al fine di contribuire al radicamento territoriale dell'**Investitore Attivo**, allo sviluppo delle sue attività di *scouting* a favore dell'ecosistema e al raggiungimento degli obiettivi di investimento di **VTL**, Lazio Innova può riconoscere un contributo a fondo perduto (sovvenzione) per il potenziamento delle attività di esplorazione nel territorio regionale a favore degli **Investitori Attivi** che ne facciano richiesta ("**SCE VTL**").

La sovvenzione è concessa a fronte di un programma pluriennale di potenziamento delle attività di *scouting* nel Lazio che ne evidenzia l'utilità per il raggiungimento degli obiettivi dell'**Accordo** e sarà commisurato all'apporto di **VTL** in ciascun **Accordo**, nella misura massima del 11,5%.

La concessione della sovvenzione avverrà a seguito di istruttoria formale di Lazio Innova sulla base della valutazione del **Comitato di Investimento** sull'utilità del suddetto programma per il raggiungimento degli obiettivi di investimento quantitativi e qualitativi del singolo **Investitore Attivo** selezionato.

Ai sensi dell'art. 24 del **RGE 2023** sono ammissibili i costi sostenuti per la verifica iniziale e le procedure formali di *due diligence* svolte dall'**Investitore Attivo** allo scopo di individuare le **Imprese Ammissibili VTL**.

I costi ammissibili possono riguardare, ad esempio, la sede operativa nel Lazio, il personale basato presso tale sede operativa e dedicato all'attuazione dell'**Accordo**, gli altri costi interni ed esterni relativi a *scouting*, *mentoring* o sensibilizzazione (quali a titolo esemplificativo eventi, convegni, etc...) nel Lazio e, entro determinate soglie, i costi di logistica nel Lazio e di promozione e comunicazione.

L'erogazione della sovvenzione avviene a fronte di apposita rendicontazione annuale nella misura del 50% delle spese ammissibili effettivamente sostenute, come previsto dall'art. 24 del **RGE2023**.

Cofinanziato
dall'Unione europeaREGIONE
LAZIO

Le risorse messe a disposizione per tale contributo a valere su **VTL** sono pari a euro 1.400.000,00, da intendersi aggiuntive rispetto alla dotazione di **VTL** per gli **Accordi**.

Presentazione delle richieste di sottoscrizione degli accordi di finanziamento

La presentazione delle proposte avverrà a seguito di pubblicazione (sul BURL e sui siti www.LazioEuropa.it e www.LazioInnova.it) di apposito avviso, che sarà predisposto da Lazio Innova sulla base degli elementi essenziali rappresentati nella presente scheda prodotto.

Il termine per la presentazione delle richieste di sottoscrizione degli **Accordi** scade dopo almeno 60 giorni dalla pubblicazione (sul BURL e sui siti www.lazioeuropa.it e www.lazioinnova.it) del relativo invito.

Sarà comunque data ampia comunicazione della suddetta procedura al fine di informare tutti i soggetti potenzialmente interessati a presentare le proprie proposte (veicolando l'invito anche in inglese e tramite mass media o associazioni appropriate rispetto al target dei potenziali interessati) al fine di favorire la massima accessibilità e partecipazione alla selezione.

Modalità e criteri di valutazione

La selezione degli **Investitori Attivi** e la definizione degli **Accordi** per l'apporto di risorse di **VTL** è operata dal **Comitato di Investimento**.

La valutazione delle richieste di sottoscrizione degli **Accordi** riguarda la qualità complessiva delle proposte.

In primo luogo, il **Comitato di Investimento** valuta l'idoneità delle proposte a concorrere al raggiungimento degli obiettivi quantitativi e qualitativi di **FV2**, in termini di numero, importo e tipologia di investimenti nelle **Imprese Ammissibili VTL**, e dell'obiettivo intermedio di allocare l'intera dotazione di **VTL** entro 3 mesi dal termine per la presentazione delle richieste di sottoscrizione degli **Accordi**. A tal fine il **Comitato di Investimento** valuterà:

- la credibilità dell'**Investitore Attivo** per effetto del *track record* del *team* o dei *curricula* dei singoli *key man* e la sua esperienza e competenza nell'offrire servizi di assistenza non solo finanziaria alle imprese oggetto di investimento;
- la validità delle attività previste con riferimento alla generazione di *deal flow* nel Lazio, ivi inclusa la natura della presenza nel Lazio (sede principale/operativa; presenza dell'intero *team* o di *key man/senior member*; tempo che verrà dedicato dal gestore allo *scouting* nel Lazio, etc...);
- il programma pluriennale di accelerazione dedicato al Lazio e le sue caratteristiche (focus, durata totale, frequenza e durata *batch*, *size* investimenti iniziali e *follow-on*, figure dedicate, etc...) e il risultato atteso dal programma oggetto di sovvenzione in rapporto all'ammontare della **SCE VTL**, laddove richiesta;
- la capacità di garantire la quota di compartecipazione prevista da parte del medesimo **Investitore Attivo** e da parte di eventuali investitori terzi dallo stesso coinvolti.

Il **Comitato di Investimento**, quindi, tenuto conto degli obiettivi quantitativi e qualitativi di **FV2**, valuta la migliore combinazione di *asset allocation* considerando:

- le prospettive offerte dagli **Investitori Attivi** in termini di rafforzamento dell'ecosistema regionale e in termini di diversificazione delle attività di *scouting* proattivo con riferimento al *tech transfer*, al *deep tech* e ai verticali di interesse della **RIS3** al fine di produrre sinergie ed evitare effetti di spiazzamento dovuti a proposte riguardanti gli stessi ambiti;
- l'ammontare dell'investimento dell'**Investitore Attivo** o comunque dei terzi investitori dallo stesso individuati, inclusi quelli disponibili a specifici separati accordi quadro, e quindi l'effetto moltiplicatore rispetto alle risorse pubbliche di **VTL**;



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
LAZIO

- la validità e l'adeguatezza dei servizi offerti alle imprese oggetto di investimento e dei connessi eventuali meccanismi di *work for equity*, con le relative quote previste a carico delle **Imprese Ammissibili VTL** oggetto di investimento.

Nel realizzare tale attività di valutazione e nell'assumere le conseguenti decisioni di *asset allocation* il **Comitato di Investimento** ha facoltà di negoziare le proposte di **Accordi**.

Le decisioni di investimento per la sottoscrizione degli **Accordi** sono prese dal **Comitato di Investimento**, anche una alla volta e ad invito aperto, sulla base di motivate relazioni da porre agli atti di **FARE Lazio** e da rendere accessibili agli organismi di gestione e di controllo.

Cofinanziato
dall'Unione europeaREGIONE
LAZIO

Allegato 3 - Scheda prodotto INNOVA Venture 2 – IV2 (Elementi essenziali dell'invito a presentare opportunità di investimento nelle imprese)

Obiettivi e dotazione finanziaria

INNOVA Venture 2 ("IV2") opera investendo a termine - insieme e alle medesime condizioni (*pari passu*), con investitori **Indipendenti** rispetto all'impresa investita ("**Coinvestitori IV2**") - in **Imprese Ammissibili IV2** attraverso **Strumenti di Investimento Ammissibili**. All'interno della politica complessiva di **FV2**, **IV2** ha un ruolo complementare e sussidiario rispetto agli altri **SF**, andando a intercettare opportunità di investimento non rientranti nelle strategie di investimento degli altri **SF** e consentendo di bilanciarne i risultati, grazie ad una gestione più diretta.

I **Coinvestitori IV2** devono apportare almeno il 30% dei capitali in occasione di ciascun investimento, a fronte del 70% apportato da **IV2**.

Il **Comitato di Investimento** assume le singole decisioni di investimento e disinvestimento di **IV2** e al fine di garantire l'orientamento al profitto di **IV2**, sia pure in misura moderata rispetto a un fondo privato di investimento, è riconosciuta ai suoi componenti una *financial performance fee*.

IV2 opera in conformità all'art. 22 del **RGE2023** "aiuti alle imprese in fase di avviamento". Gli investimenti di **IV2** nelle **Imprese Ammissibili IV2** sono pertanto un aiuto di Stato.

La dotazione iniziale di **IV2** è di 5,25 milioni di euro (al netto dei costi di gestione) e deve essere investita entro il 31 dicembre 2029 con un periodo di disinvestimento entro il 2035, entrambi salvo proroghe.

La presentazione delle proposte di investimento da parte delle **Imprese Ammissibili IV2** avverrà a seguito di pubblicazione di un apposito avviso pubblico di cui la presente scheda prodotto delinea gli elementi essenziali.

È fatta salva la possibilità di variare la dotazione di **IV2**, anche ad avviso aperto.

È inoltre fatta salva la possibilità di adeguare gli elementi essenziali delle procedure di evidenza pubblica delineati nella presente scheda prodotto qualora se ne riscontri la necessità, incluso il caso di adeguamento a intervenute modifiche del quadro normativo, o si ravvisi l'opportunità di introdurre miglioramenti, anche per effetto dell'esperienza. Tali adeguamenti possono riguardare anche una procedura di evidenza pubblica in corso se compatibili con il corretto svolgimento della stessa.

Imprese Ammissibili IV2

Le imprese elegibili all'investimento di **IV2** ("**Imprese Ammissibili IV2**") sono le **Piccole Imprese Non Quotate**, che abbiano (o prevedano di aprire) una sede operativa nel Lazio, siano costituite da non oltre 5 anni al momento dell'investimento e abbiano tutti gli ulteriori requisiti previsti dall'art. 22 del **RGE2023**. Il *business plan* oggetto di investimento deve prevedere che l'attività imprenditoriale:

- rientri nella **RIS3**;
- sia svolta prevalentemente nel Lazio e, in particolare, che la maggioranza dei nuovi addetti e dipendenti sia impiegata presso sedi operative nel Lazio. Inoltre, almeno uno dei soci fondatori con un ruolo operativo deve operare full time nel Lazio.

Sono in ogni caso esclusi gli investimenti in imprese in difficoltà ai sensi del **RGE2023** e nelle imprese la cui attività o i cui investimenti rientrano in quelli esclusi dalla lettera b dall'allegato V del Reg. (UE) 2021/523 (InvestEU).

Investimenti Ammissibili e Strumenti di Investimento Ammissibili

IV2 investe esclusivamente nelle **Imprese Ammissibili IV2**, attraverso strumenti di **Investimento in Equity** e **Investimento in Quasi Equity** ("**Strumenti di Investimento Ammissibili**") e congiuntamente a investitori **Indipendenti** rispetto all'**Impresa Ammissibile IV2**.

L'apporto di **IV2** in ciascun investimento in **Imprese Ammissibili IV2** è pari al massimo al 70% dell'investimento congiunto di **IV2** e dei **Coinvestitori IV2**.

Cofinanziato
dall'Unione europeaREGIONE
LAZIO

L'Avviso disciplinerà le eventuali modalità di partecipazione congiunta di **IV2** e degli altri **SF** finanziati da **FV2** al medesimo *round* di investimento dell'**Impresa Ammissibile IV2**.

L'investimento deve avvenire attraverso la sottoscrizione di strumenti finanziari di nuova emissione, alle medesime condizioni di ingresso (incluso il prezzo) e di **Exit** per **IV2** e per i **Coinvestitori IV2**, e quindi mediante il versamento di nuova finanza nelle **Imprese Ammissibili IV2**.

Gli importi messi a disposizione da **IV2** sono parimenti utilizzabili per l'acquisizione - *pari passu* - di ulteriori quote in base a diritti contrattuali definiti in sede di investimento (quali a titolo esemplificativo e non esaustivo antidiluzione, aggiustamenti prezzo, *bad leaver*, indennizzi, prelazione, etc...).

Sono esclusi interventi sotto forma di debito, interventi che consistano in mero finanziamento delle passività e operazioni di *buy out*.

La soglia massima di investimento di **IV2** in ciascuna **Impresa Ammissibile IV2** (inclusiva degli **Investimenti Iniziali** e degli **Investimenti Ulteriori**), è di euro 500.000,00 fermi restando i divieti di cumulo con altre risorse pubbliche ricevute dalla medesima **Impresa Ammissibile IV2** ai sensi dell'art. 22 del **RGE2023** (tra cui le risorse ricevute tramite **VTL** o **TTVL**), dovendosi nel caso rispettare tale massimale.

La soglia minima di investimento di **IV2** è di euro 150.000 (che potrà essere derogata nel caso di accordi di semi-automatici di coinvestimento con specifici **Coinvestitori IV2**).

La partecipazione acquisita, tempo per tempo, insieme ai **Coinvestitori IV2** deve essere temporanea e non deve essere di maggioranza.

Le opportunità di investimento devono prevedere una realistica prospettiva di disinvestimento congiuntamente ai **Coinvestitori IV2** o comunque da parte di **IV2**. A tal fine il **Comitato di Investimento** negozierà le clausole più opportune per smobilizzare gli investimenti entro massimo 8 anni, salvo limitate estensioni temporali ("*grace period*") laddove necessarie o utili anche a cogliere migliori opportunità di valorizzazione della partecipazione, fermo restando il termine ultimo di durata del fondo al 2035.

Coinvestitori Indipendenti

I **Coinvestitori IV2** possono essere sia persone fisiche sia persone giuridiche, ove compatibile con il loro oggetto sociale, a condizione che siano investitori **Indipendenti** dall'**Impresa Ammissibile IV2** al momento della presentazione della proposta a valere sull'avviso pubblico di **IV2**. L'indipendenza sarà valutata anche ai sensi della normativa nazionale sulle **Parti Correlate** (salvo, in caso di coinvestimento ulteriore, per i rapporti instaurati per effetto del o dei precedenti coinvestimenti con **IV2**).

I **FIA Dedicati** e i **FIA Paralleli** in cui **FV2** ha investito e gli **Investitori Attivi** cofinanziati da **VTL** nell'ambito degli **Accordi**, non possono essere **Coinvestitori IV2**, né **IV2** può partecipare a **Investimenti Iniziali** per **IV2** in cui partecipano tali **FIA** o **Investitori Attivi**.

Oltre ai fondi di venture capital, rientrano tra i potenziali coinvestitori gli acceleratori, gli incubatori, i *business angels*, gli altri investitori finanziari e gli investitori industriali.

I **Coinvestitori IV2** e **IV2** avranno ciascuno la titolarità dei rispettivi strumenti finanziari (azioni, quote, obbligazioni, etc...) e manterranno piena autonomia nel contratto di investimento, salvo quanto diversamente altrimenti convenuto con il **Comitato di Investimento**, definendo ciascuno in base alla propria strategia di investimento le modalità di *governance* ed **Exit** più appropriate.

La misura minima del coinvestimento dei **Coinvestitori IV2** in ciascuna **Impresa Ammissibile** è pari al 30%.

Sono considerati **Coinvestitori IV2** anche i veicoli societari destinati alla raccolta di capitali attraverso piattaforme di *equity crowdfunding*. Le piattaforme ammissibili, sulla base di criteri oggettivi riguardanti le autorizzazioni e l'esperienza, saranno convenzionate attraverso un convenzionamento aperto.

Il **Comitato di Investimento** può definire specifici accordi semi-automatici di coinvestimento con alcuni **Coinvestitori IV2** che abbiano una comprovata capacità e una adeguata struttura per valutare investimenti in **Imprese Ammissibili IV2** e che siano interessati a investire strutturalmente e in via continuativa nel Lazio, con particolare riferimento a investimenti in startup più resilienti e/o tecnologiche in campo non digitale. Tali



accordi semi-automatici di coinvestimento potranno attribuire ai **Coinvestitori IV2** selezionati - sulla base di *standard* predefiniti concordati a priori con il **Comitato di Investimento** - le fasi di valutazione, negoziazione e gestione dell'investimento e prevedere modalità di **Exit** congiunte dall'investimento, anche nei casi di *write-off* parziale/totale a scadenza. Questa modalità dovrà garantire il pieno allineamento degli interessi tra **Comitato di Investimento**, **IV2** e **Coinvestitori IV2** selezionati.

Presentazione delle opportunità di investimento

La presentazione delle opportunità di investimento avverrà tramite il portale GeCoWEB Plus, a seguito di pubblicazione (sul BURL e sui siti www.LazioEuropa.it e www.LazioInnova.it) di apposito avviso, che sarà predisposto da Lazio Innova sulla base degli elementi essenziali rappresentati nella presente scheda prodotto.

Sono ricevibili opportunità di investimento solo in presenza di idonee manifestazioni di interesse a coinvestire da parte di **Coinvestitori IV2** ammissibili preventivamente individuati dalle imprese che intendono presentare la proposta.

Modalità di valutazione

La selezione delle proposte di investimento nelle **Imprese Ammissibili IV2** sarà a cura del **Comitato di Investimento** che perseguirà i principi della gestione commerciale e dell'orientamento al profitto di **IV2** - per il quale verrà riconosciuta ai suoi componenti una quota dei ritorni finanziari - fermo restando il rispetto degli obiettivi prefissati di imprese investite.

Tale selezione si baserà sulla qualità complessiva delle proposte, con specifico riferimento alla loro idoneità a rispettare gli obiettivi quantitativi e qualitativi di **FV2**, compatibilmente con le prospettive di profittabilità.

Le valutazioni si basano sulle migliori prassi di mercato e sulla logica commerciale, sono assunte in buona fede, evitando conflitti di interesse e applicando la diligenza di un gestore professionale.

Lazio Innova effettuerà l'istruttoria tecnica su tutte le opportunità di investimento su cui il **Comitato di Investimento** darà il relativo mandato. In alternativa il **Comitato di Investimento** potrà, anche al di fuori degli accordi semi-automatici di coinvestimento, basare le proprie decisioni sulle analisi istruttorie già effettuate dai **Coinvestitori IV2**, laddove valuti tali soggetti adeguatamente qualificati.

L'analisi istruttoria dovrà essere effettuata sulla base di *business plan* presentato dall'**Impresa Ammissibile IV2** che dovrà avere un orizzonte temporale coerente con la fase di sviluppo dell'impresa e conforme alle prassi di mercato rispetto al *round* di investimento ricercato, e comunque non inferiore a 3 anni. Il *business plan* contiene una adeguata rappresentazione di tutti gli elementi utili a valutare l'investimento da parte di **IV2**, un quadro realistico e dettagliato delle possibili opportunità di **Exit** per gli investitori e un'analisi dell'impatto dell'investimento nel Lazio in termini di occupazione diretta. Nel caso di imprese esistenti, sarà oggetto di analisi anche la situazione preesistente (che scaturisce da uno o più bilanci d'esercizio approvati, dal o dai quali potrà essere analizzata la situazione storica in termini economici, finanziari e di *business*).

Le decisioni di investimento si basano, sulla valutazione di profittabilità potenziale dell'investimento, con riferimento alle competenze tecnico-scientifiche-commerciali del *team*, al progetto imprenditoriale e alle caratteristiche di innovatività, al *business model*, al mercato e allo scenario competitivo, agli *economics/financials* (variabili economiche, patrimoniali e finanziarie che consentono di stimare sia il valore economico dell'impresa, sia il fabbisogno di capitale necessario sia il piano di copertura finanziario), alle potenzialità di **Exit** e agli altri elementi ritenuti rilevanti dal proponente (quali, ad esempio, la difendibilità e la sostenibilità nel tempo del vantaggio competitivo rispetto ai concorrenti esistenti e nuovi, le barriere all'entrata o regolamentari che il settore presenta).

La valutazione di profittabilità su cui si basano le decisioni di investimento, gestione e disinvestimento assunte dal **Comitato di Investimento** non sono pertanto sindacabili né da parte di Lazio Innova, né da parte dei soggetti che presentano le opportunità di investimento, né dai **Coinvestitori IV2**.

Al **Comitato di Investimento** è riconosciuta una remunerazione parametrata ai ritorni sugli investimenti.



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
LAZIO

Il **Comitato di Investimento** definisce i contratti di investimento con le **Imprese Ammissibili IV2** selezionate e i relativi **Coinvestitori IV2**, sulla base di *standard* concordati con Lazio Innova. In tali contratti, stanti i vincoli previsti dall'operatività di **IV2**, sono incluse le più opportune strategie di **Exit** dagli investimenti e le modalità di *governance*.

Il **Comitato di Investimento** infine assume le decisioni su tutte le operazioni rilevanti relative alle partecipazioni e agli altri strumenti finanziari oggetto di investimento, tra cui senz'altro quelle relative ai disinvestimenti.



Cofinanziato
dall'Unione europea



Allegato 4 - Scheda prodotto Tech Transfer Venture Lazio – TTVL (Elementi essenziali degli investimenti previsti a favore delle imprese incluse nel programma di accelerazione Tech Transfer Lazio gestito da Lazio Innova)

Obiettivi e dotazione finanziaria

TT Venture Lazio (in breve “**TTVL**”) è un fondo dedicato esclusivamente a sviluppare startup altamente innovative (tipicamente *deep tech*) i cui *assets* derivino da un processo di trasferimento tecnologico, individuandole esclusivamente tra quelle selezionate all'interno del programma di accelerazione in ambito *tech transfer* della Regione Lazio (denominato “**TT Lazio**”) gestito da Lazio Innova.

Scopo di **TTVL** è investire a termine, esclusivamente tramite strumenti di **Investimento in Quasi Equity**, anche indipendentemente da altri investitori privati e/o indipendenti, in tale tipologia di imprese, per consentire loro di superare il primo, naturale, *gap* che caratterizza le imprese provenienti dal trasferimento tecnologico.

Le opportunità di investimento devono essere state selezionate nell'ambito degli avvisi pubblici che regolano le varie edizioni del programma **TT Lazio** e aver superato le fasi preliminari ivi previste. Tali avvisi definiscono gli obiettivi di investimento di **TTVL**, tenendo conto degli obiettivi di spesa del programma e dell'ammontare investito nelle precedenti edizioni.

TTVL opera in conformità all'art. 22 del **RGE2023** “aiuti alle imprese in fase di avviamento”. Gli investimenti di **TTVL** nelle **Imprese Ammissibili TTVL** sono pertanto un aiuto di Stato.

La dotazione iniziale del fondo è di 3,31 milioni di euro (al netto dei costi di gestione). La durata prevista del fondo è fino al 2035) con periodo di investimento coerente con la durata prevista dal programma **TT Lazio** a cui è associato (e comunque con termine entro il 31 dicembre 2029), salvo eventuali prolungamenti con connessi rifinanziamenti dello strumento.

È fatta salva la possibilità di variare la dotazione di **TTVL**, anche ad avviso aperto.

Imprese Ammissibili TTVL

Gli investimenti di **TTVL** riguardano esclusivamente le imprese selezionate nell'ambito degli avvisi che regolano le varie edizioni del programma **TT Lazio**, che hanno superato le fasi preliminari ivi previste, venendo ammesse alla fase finale.

Le imprese elegibili all'investimento di **TTVL** (“**Imprese Ammissibili TTVL**”) sono le **Piccole Imprese Non Quotate**, che abbiano (o prevedano di aprire) una sede operativa nel Lazio, siano costituite da non oltre 5 anni al momento dell'investimento e abbiano tutti gli ulteriori requisiti previsti dall'art. 22 del **RGE2023**. Il cui *business plan* oggetto di investimento deve prevedere che l'attività imprenditoriale:

- rientri nella **RIS3**;
- sia svolta prevalentemente nel Lazio e, in particolare, che la maggioranza dei nuovi addetti e dipendenti sia impiegata presso sedi operative nel Lazio. Inoltre, almeno uno dei soci fondatori con un ruolo operativo deve operare *full time* nel Lazio.

Sono in ogni caso esclusi gli investimenti in imprese in difficoltà ai sensi del **RGE2023** e nelle imprese la cui attività o i cui investimenti rientrano in quelli esclusi dalla lettera b dall'allegato V del Reg. (UE) 2021/523 (InvestEU).

Investimenti Ammissibili e Strumenti di Investimento Ammissibili

TTVL investe nelle **Imprese Ammissibili TTVL** esclusivamente attraverso strumenti di **Investimento in Quasi Equity** (“**Strumenti di Investimento Ammissibili TTVL**”).

L'investimento deve essere temporaneo e di minoranza, e deve avvenire attraverso la sottoscrizione di strumenti finanziari di nuova emissione.

L'Avviso disciplinerà le eventuali modalità di partecipazione congiunta di **TTVL** e degli altri **SF** finanziati da **FV2** al medesimo *round* di investimento dell'**Impresa Ammissibile TTVL**.



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
LAZIO

Sono esclusi interventi sotto forma di debito, interventi che consistano in mero finanziamento delle passività e operazioni di *buy out*.

La soglia massima di investimento di **TTVL** in ciascuna **Impresa Ammissibile TTVL** (inclusiva degli **Investimenti Iniziali** e degli **Investimenti Ulteriori**) è di euro 500.000,00, fermi restando i divieti di cumulo con altri contributi ricevuti dalla medesima **Impresa Ammissibile TTVL** ai sensi dell'art. 22 del **RGE 2023** (tra l'altro tramite **VTL** e **IV2**), dovendosi nel caso conseguentemente ridurre il massimale di **TTVL**.

La partecipazione acquisita da **TTVL** a seguito dell'eventuale conversione è temporanea e di minoranza.

L'obiettivo primario di **TTVL** è sviluppare startup tecnologiche che diventino attrattive per nuovi investitori, a fronte della ricerca di un equo ritorno sull'investimento. A tal fine la prospettiva di disinvestimento di **TTVL** deve essere prioritariamente connessa ad agevolare l'ingresso di nuovi significativi Investitori Privati Indipendenti. Solo in tale fattispecie sarà prevista, come modalità di **Exit** per **TTVL**, una opzione di acquisto o di rimborso da parte dell'impresa oggetto di investimento e/o dei *founders* a un importo prefissato, pari a quanto investito da **TTVL** più un tasso di interesse annuale commisurato all'Euribor a 1 anno maggiorato di uno *spread* pari a 250 *basis points*.

Nei contratti saranno altresì previste clausole finalizzate all'**Exit** sia in occasione di *liquidity event* sia alla scadenza (ossia entro massimo 8 anni, salvo previsione di un "*grace period*" ove necessario/utile a cogliere migliori opportunità di **Exit**, purché entro il 2035). In assenza di altre opportunità di mercato a scadenza, l'eventuale partecipazione potrà essere ceduta "al meglio", anche a soggetti già soci.

Presentazione delle opportunità di investimento

La presentazione delle opportunità di investimento avverrà tramite il portale GeCoWEB Plus, a seguito di pubblicazione (sul BURL e sui siti www.lazioeuropa.it e www.lazioinnova.it), partecipando agli avvisi pubblici per il programma di accelerazione TT Lazio, che definiranno tutti i requisiti per partecipare e i criteri di selezione, inclusi quelli relativi all'investimento di **TTVL** qui indicati.

Modalità di valutazione

La selezione degli investimenti sarà a cura del **Comitato di Investimento**, il quale tiene conto:

- 1) delle valutazioni effettuate da Lazio Innova e dallo specifico comitato tecnico/scientifico previsto nell'ambito delle attività previste dal programma **TT Lazio** e, in particolare, di quelle effettuate sul grado innovativo delle tecnologie sviluppate dalle imprese oggetto di accelerazione;
- 2) dell'obbligo di investire almeno in un numero minimo prefissato di **Imprese Ammissibili TTVL** e per un ammontare totale predefinito nell'ambito di ciascuna edizione del programma **TT Lazio**; tali vincoli saranno puntualmente definiti tali vincoli nei singoli avvisi per il programma di accelerazione TT Lazio.

Nello specifico, il **Comitato di Investimento** individua le imprese a più elevato potenziale e per le quali l'investimento di **TTVL** può contribuire al raggiungimento di un grado di sviluppo adeguato a una autonoma ricerca di capitali privati sul mercato e al successo commerciale.

Al **Comitato di Investimento** è riconosciuta una remunerazione parametrata ai ritorni sugli investimenti, tenuto conto degli obblighi di investimento minimo previsti e dell'elevata rischiosità delle imprese ammissibili.

Ciò posto, le decisioni di investimento, gestione e disinvestimento saranno assunte dal **Comitato di Investimento**, seguiranno le migliori prassi di mercato, saranno assunte in buona fede, evitando conflitti di interesse e applicando la diligenza di un gestore professionale.

Le decisioni saranno basate su un *business plan* sviluppato dai promotori nell'ambito del programma **TT Lazio**, che li supporterà nella definizione dello stesso, che conterrà una rappresentazione - coerente con la fase di sviluppo dell'iniziativa - di tutti gli elementi utili a valutare l'investimento da parte di **TTVL**, incluse le possibili opportunità di attrarre nuovi investitori, e l'impatto dell'investimento nel Lazio in termini di occupazione diretta.



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
LAZIO

Le decisioni di investimento si baseranno sulla valutazione del potenziale dell'impresa sia in termini tecnico-scientifici che commerciali guardando all'innovatività, al *team*, al *business model*, al mercato e alla concorrenza, agli *economics/financials* (per quantificare il fabbisogno di capitale e i risultati attesi) e agli altri elementi ritenuti rilevanti dal promotore (quali, ad esempio, la difendibilità e la sostenibilità nel tempo del vantaggio competitivo rispetto ai concorrenti esistenti e nuovi, le barriere all'entrata o regolamentari che il settore presenta).

Il **Comitato di Investimento** utilizzerà per gli investimenti contratti standardizzati che predetermineranno la governance e le modalità di **Exit**. **TTVL** opererà come un investitore sostanzialmente passivo salvo limitate eccezioni.



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
LAZIO

Allegato 5 – Elementi essenziali del regolamento sul funzionamento del Comitato di Investimento

Competenze

Il **Comitato di Investimento**, oltre alla esclusiva competenza su tutte le decisioni di investimento e disinvestimento di **FV2**, è competente ad assumere decisioni - tenuto conto della tipologia e dei vincoli delle risorse pubbliche gestite - anche su tutte le materie attinenti a:

- le modalità e le condizioni di tali investimenti e disinvestimenti (prezzo, ripartizione temporale, tipologie di strumento, condizioni sospensive/vincolanti, modalità di **Exit**, misura della ripartizione asimmetrica dei profitti/perdite, etc...);
- la gestione dei rapporti con le singole **Imprese Ammissibili** oggetto di investimento di **IV2** e **TTVL**, con i **GEFIA** dei **FIA** Cofinanziati da **LV2** e con **Investitori Attivi** cofinanziati da **VTL**, con riferimento agli aspetti rilevanti.

Più in generale, il **Comitato di Investimento** deve esprimere i propri indirizzi e/o le proprie decisioni su tutte le materie che vengono sottoposte, tempo per tempo, alla sua attenzione da parte di Lazio Innova.

Per **IV2** il **Comitato di Investimento** potrà delegare una o più attività - sulla base di *standard* predefiniti concordati con Lazio Innova e negoziati con le controparti - a terzi valutati come professionalmente adeguati e con interessi allineati a quelli di **IV2** - quali i *partner* di accordi semi-automatici di coinvestimento o singoli coinvestitori con cui coinveste. Le attività che potranno essere delegate sono quelle di istruttoria e/o negoziazione dei contratti di investimento e/o gestione dell'impresa investita e/o disinvestimento (inclusa la gestione dei *write-off* parziali/totali a scadenza), il tutto attraverso modalità operative congiunte predefinite che prevedano ampie deleghe ai medesimi.

Modalità di svolgimento dell'incarico

Lazio Innova svolge - a beneficio del **Comitato di Investimento** - il ruolo di segreteria tecnica sugli **SF** di **FV2**, e pertanto cura (laddove non delegate dal **Comitato di Investimento** ai *partner* terzi all'interno degli accordi semi-automatici di coinvestimento o su singole operazioni) tutte le attività di analisi dei progetti presentati a valere sui relativi inviti, approfondendo e integrando la documentazione inizialmente presentata sotto tutti gli aspetti come d'uso nel settore (di *business*, economico/finanziari, di *exit*, *team*, etc...), interloquendo a tal fine direttamente con i proponenti, i coinvestitori ed eventuali soggetti/esperti terzi e curando anche dal punto di vista giuridico gli aspetti regolamentari su materie sia di tipo "privatistico" che "pubblicistico" riguardanti ciascuna operazione.

Lazio Innova, anche in caso di delega di talune fasi a terzi, cura direttamente tutte le attività di analisi e verifica connesse agli aspetti pubblicistici di **TTVL** e **IV2**.

Il **Comitato di Investimento** assume le proprie decisioni a maggioranza sulla base della documentazione fornita dai proponenti (**Imprese Ammissibili/ FIA Ammissibili/ Investitori Attivi Ammissibili**) e delle relazioni istruttorie/note predisposte da Lazio Innova (o nel caso di **IV2** dai *partner* terzi a cui tale attività viene attribuita dal **Comitato di Investimento**).

A tal fine, il **Comitato di Investimento** potrà richiedere a Lazio Innova (o ai *partner* delegati), sia prima della discussione sia in sede di riunione, ulteriore documentazione, approfondimenti, pareri al fine di poter compiutamente assumere le proprie decisioni.

Il **Comitato di Investimento** potrà altresì richiedere a Lazio Innova (o ai *partner* terzi) di incontrare, nel corso delle riunioni, i soggetti proponenti o eventuali altri soggetti collegati alle decisioni da assumere.

Lazio Innova svolge, altresì, tutta l'attività di monitoraggio del portafoglio oggetto di investimenti curando direttamente la gestione ordinaria delle singole partecipazioni (tenuto conto delle indicazioni date dal **Comitato di Investimento**, anche a mezzo posta elettronica, e delle eventuali deleghe date dal **Comitato di Investimento** ai *partner* terzi) e la rendicontazione verso gli enti preposti.

Funzionamento del Comitato d'Investimento

Le riunioni formali del **Comitato di Investimento** saranno convocate da Lazio Innova, in presenza di proposte di delibera da presentare al Comitato stesso. A titolo meramente indicativo, si stima di tenere mediamente due riunioni formali al mese durante l'*investment period* e due riunioni a bimestre/trimestre durante il *divestment period*.

Tutto il materiale informativo di supporto alle decisioni da assumere in ciascuna riunione è inviato da Lazio Innova al **Comitato di Investimento** tramite posta elettronica almeno cinque giorni prima della data fissata per la riunione, salvo casi di urgenza in cui tale termine è ridotto a tre giorni.



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
LAZIO

Prima di ogni riunione, ciascun componente del **Comitato di Investimento** deve formalizzare a Lazio Innova tramite posta elettronica, entro due giorni lavorativi (o un giorno lavorativo in caso di convocazione d'urgenza) le eventuali situazioni di conflitto di interesse, anche solo potenziali o apparenti, specificandone adeguatamente le motivazioni.

La convocazione delle riunioni è inviata da Lazio Innova al **Comitato di Investimento** tramite posta elettronica almeno cinque giorni prima della data fissata per la riunione, ovvero tre giorni in caso di urgenza.

Le riunioni si terranno prevalentemente in modalità digitale (audio/videoconferenza). Laddove occasionalmente impossibilitati, e salvo esigenze specifiche indicate da Lazio Innova, il voto potrà essere espresso per via telematica da parte di ogni componente del **Comitato di Investimento**.

Il **Comitato di Investimento** è validamente costituito con la presenza, anche in audio o video conferenza o con voto telematico, della maggioranza dei suoi componenti.

Lazio Innova potrà altresì indicare, nella convocazione, che la riunione del **Comitato di Investimento** possa avvenire per consultazione scritta e pertanto in forma totalmente telematica, indicando anche la procedura da seguire nella convocazione stessa.

Pur in assenza di convocazione, il **Comitato di Investimento** è comunque validamente costituito con la presenza, anche in audio o video conferenza (o tramite voto telematico), della totalità dei suoi componenti, laddove ciascuno si dichiara sufficientemente informato sugli argomenti da trattare e nessuno si opponga alla trattazione degli stessi.

Per ciascuna riunione formale del **Comitato di Investimento** Lazio Innova provvede a predisporre il relativo verbale, che deve essere firmato da ciascuno dei componenti del **Comitato di Investimento** presenti, tramite **Firma Digitale** entro 3 (tre) giorni lavorativi dalla data di invio da parte di Lazio Innova.

Le delibere sono assunte dal **Comitato di Investimento** a maggioranza e sono comunicate da Lazio Innova alle controparti entro i successivi 10 (dieci) giorni lavorativi alla data della riunione in cui sono state prese, salvo eccezionali esigenze che impongano un maggior termine, tramite **PEC** anticipata via posta elettronica.

Ai fini di una gestione più flessibile ed efficace di **FV2**, ove Lazio Innova reputi non necessaria la convocazione di una riunione formale, potrà sottoporre al **Comitato di Investimento** a mezzo email tutte le richieste su materie inerenti alla gestione operativa *in itinere* dei fondi e delle imprese nelle diverse fasi (in particolare in quelle di gestione post investimento e pre disinvestimento), al fine di acquisire dai componenti del **Comitato di Investimento** le relative indicazioni cui attenersi (di contro, per chiarezza, tutte le decisioni inerenti investimenti e disinvestimenti dovranno essere oggetto di delibera in una riunione formale con relativa verbalizzazione).

Nel periodo di investimento sono altresì previsti tre incontri annuali di raccordo generale e allineamento con il **Comitato di Investimento** da tenersi a Roma, presso gli uffici di Lazio Innova.

Il **Comitato di Investimento** potrà essere altresì consultato da Lazio Innova su specifiche tematiche generali di particolare rilievo.

Lazio Innova potrà richiedere al **Comitato di Investimento** di partecipare a incontri informativi o a incontri con i **FIA/Investitori Attivi** cofinanziati o imprese partecipate che abbiano argomenti particolarmente significativi da discutere (potendo in tal caso i componenti del **Comitato di Investimento** nominare un proprio rappresentante).



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
LAZIO

Allegato 6 – VeXA CR 2022

STRATEGIA REGIONALE PER LE IMPRESE GIOVANI E AD ALTA CRESCITA

Programma FESR Lazio 2021-2027

OS a.I “Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate”

Include la Valutazione ex ante relativa agli Strumenti Finanziari Equity

Ottobre 2022

INDICE

1.	Strategia e strumenti: uno sguardo di insieme.....	62
2.	Strategia e strumenti non solo finanziari	63
3.	La valutazione ex ante nella Programmazione 2021-2027	67
4.	Mercato e scenari	69
5.	Risultati (provvisori) degli SF 2014-2020	74
6.	Adattamenti alla strategia e risvolti operativi	77
7.	Focus su TT Lazio e TT Venture Lazio	82
8.	Metriche e risultati attesi	84

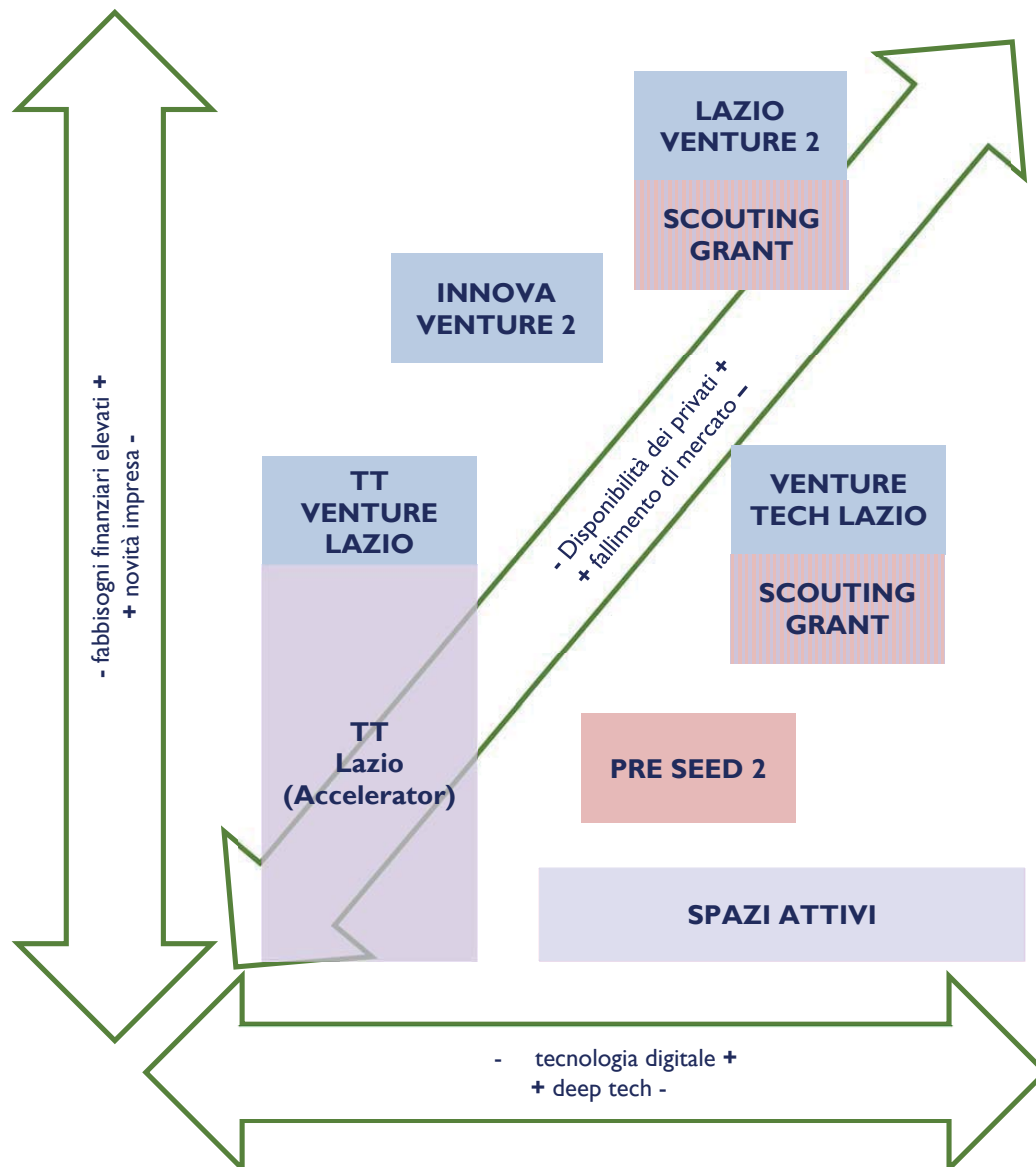


Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
LAZIO

I. Strategia e strumenti: uno sguardo di insieme



Legenda

2 = Azione 2014-2020 confermata

SF

GRANT

SERVIZI



2. Strategia e strumenti non solo finanziari

Si stima che i posti di lavoro creati negli ultimi decenni nei paesi più sviluppati siano concentrati in imprese giovani, ad elevato potenziale di crescita e che operano prevalentemente nei settori ad alta tecnologia.

Il *Country Report 2020* sottolinea che:

- la crescita occupazionale in Europa è imputabile per i 2/3 alle imprese ad alta crescita, operanti soprattutto nei settori ad alta tecnologia, che in Italia presentano un numero di addetti inferiore alla media UE;
- la crescita del livello di spesa per R&S delle imprese in Italia, pur sempre inferiore alla media UE, è imputabile principalmente all'attività di nuove imprese;
- il contributo alla crescita del capitale immateriale, in particolare quello non rilevato nei conti pubblici, rimane notevolmente inferiore alla media UE. Si tratta perlopiù del maggior valore delle imprese rispetto quello contabile, particolarmente elevato nelle imprese giovani e innovative.

Queste scarse performance vengono attribuite soprattutto ai deboli legami tra gli innovatori e le PMI e al debole sviluppo del capitale di rischio¹⁸.

È questa un'analisi particolarmente valida per il Lazio, dove si registra una notevole incidenza della spesa per R&S sul PIL, che però non esprime appieno il suo potenziale economico come in altre regioni europee che ospitano le capitali, in quanto è per lo più pubblica e poco orientata al mercato.

È su questi presupposti che il Lazio ha confermato la sua strategia di sostegno alle giovani imprese ad alto potenziale di crescita nel Programma FESR 2021-2027 e ampliato gli strumenti, non solo finanziari, che attuano tale strategia.

Lo "sguardo di insieme" raffigura questi strumenti posizionandoli lungo la diagonale del "fallimento di mercato", sul presupposto che l'intervento pubblico deve essere più incisivo dove questo è maggiore, in quanto gli investitori privati non vi operano. Tale diagonale rappresenta come gli operatori privati investono meno in imprese negli stadi iniziali e più incerti del loro avviamento (cd. *early stage*) e in imprese che affrontano sfide tecnologiche dagli esiti più incerti rispetto, ad esempio, allo sviluppo di tecnologie digitali relativamente più consolidate. Il capitale privato è infatti avverso a rapporti tra rischio e rendimento troppo alti dovuti all'incertezza.

In primo luogo, si conferma l'azione di sostegno all'imprenditorialità e all'innovazione nel suo complesso denominata "**Spazi Attivi**", che ha anche lo scopo di offrire stimoli e opportunità in tal senso anche nei territori più lontani dalla capitale e tendenzialmente meno dinamici. Spazi Attivi offre vari servizi di sostegno all'imprenditorialità, anche quella non innovativa, ma per apprezzare il suo contributo alla strategia qui delineata si devono perlomeno citare:

- la messa a disposizione di *facilities* per la prototipazione (Fab Lab);
- i programmi di sostegno alla progettazione e avvio d'impresa che vedono annualmente più di 350 progetti d'impresa completati, di cui circa 100 avviati al mercato con il percorso go-to-market e 55 startup incubate nelle 8 sedi che mettono a disposizione spazi e servizi di supporto allo start up;
- il pluriennale programma di trasferimento tecnologico, incubazione e sostegno finanziario (ESA BIC Lazio) sviluppato con l'Agenzia Spaziale Europea e quella Italiana che sostiene ogni

¹⁸ Il Country Report 2022 ribadisce tale analisi sia pure sinteticamente "La spesa a favore della ricerca e dell'innovazione è inferiore alla media UE, in particolare per le imprese, mentre i legami tra imprese e settore scientifico rimangono limitati. I finanziamenti non bancari, quali il finanziamento tramite equity e capitale di rischio, rimangono scarsamente sviluppati, una circostanza questa che limita la capacità di espansione delle piccole imprese".



anno circa 5 imprese che sviluppano e applicano in ambiti civili tecnologie originariamente sviluppate per lo spazio;

- il programma di accelerazione, avviato dal 2020, *Boost Your Ideas* che ha ricevuto circa 750 candidature di soluzioni innovative mirate a rispondere ai bisogni emersi a seguito della pandemia, e che è stato rinnovato per il 2022 lanciando la sfida del contributo alla ripresa con soluzioni mirate alla transizione digitale, alla transizione ecologia, alla valorizzazione di cultura e turismo e, come tema trasversale lanciato da due *main* partner ENI e FSI, della mobilità sostenibile in ambito urbano;
- i programmi di accelerazione rivolti a individuare e sviluppare nuove soluzioni tecnologiche per specifiche sfide individuate anche mediante imprese leader o *early adopters* “madrine” delle singole call (tra cui Expotrans, FSI, Thales Alenia Space, Telsy, Giomi, Amadori, Carrefour, Italcementi);
- il programma di accelerazione dedicato alle nuove tecnologie nelle scienze della vita;
- il programma di accelerazione e sostegno finanziario sviluppato con Cinecittà dedicato a sviluppare 10 nuovi videogiochi l'anno.

Per le imprese nei primi stadi di sviluppo si conferma l'uso di sovvenzioni, a partire dal rinnovato avviso “**Pre Seed II**”¹⁹ rivolto a finanziare i *proof of concept* delle start-up innovative nei primi due anni di vita con un maggior favore per quelle finanziate da investitori professionali anche informali e per quelle che vedono impegnati ricercatori che intendono portare sul mercato i frutti delle loro ricerche.

A tale strumento se ne affiancano due nuovi focalizzati su tale target, che combinano Strumenti Finanziari (“SF”) con altre forme di sostegno.

Un primo è rivolto agli acceleratori o altri investitori privati che affiancano all'attività di investimento in *equity*, l'attività di esplorazione e l'offerta di servizi non finanziari alle giovani imprese innovative in cui investono. Tali investitori saranno sostenuti tramite lo strumento finanziario di cofinanziamento denominato “**Venture Tech Lazio**” a cui si affianca un contributo a fondo perduto “**Scouting Grant**” volto a incrementarne le attività di assistenza non finanziaria (*grant* per gli investitori, ma servizi per i destinatari finali, da qui la doppia colorazione utilizzata nella sintesi grafica).

Venture Tech Lazio è un fondo che cofinanzia gli investimenti in imprese innovative realizzati da investitori privati specializzati nel segmento dell'*early stage* nelle fasi pre-seed e seed e che forniscono anche servizi di accelerazione o altri “servizi reali” utili alla crescita delle startup. Tali investitori saranno selezionati da Lazio Innova mediante una procedura di evidenza pubblica all'esito della quale sarà riservato a ciascuno di loro un *plafond* da utilizzare in un determinato arco temporale, che cofinanzierà in modo sostanzialmente automatico e *pari passu* i loro investimenti *equity* o quasi-*equity* in imprese innovative ai sensi dell'art. 22 del Reg. (UE) 651/2014 (“GBER”). La medesima procedura porterà anche all'assegnazione dei contributi (**Scouting Grant**) per potenziare l'attività di esplorazione e di accelerazione ai sensi dell'art. 24 del GBER.

Si intende così sostenere l'iniziativa privata che sta dimostrando un certo dinamismo nel territorio regionale e ancor maggiore nel nord Italia, con l'obiettivo di attrarre anche altri operatori specializzati presenti a livello nazionale e internazionale, e il cui sostegno nel far maturare i *team* favorendo l'istaurarsi di relazioni e il completamento delle competenze, in particolare quelle

¹⁹ La denominazione del nuovo Avviso è Pre-Seed Plus ed è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 32 del 14 aprile 2022 utilizzando anche risorse residue del precedente pubblicato nel 2017 e sostenuto dal POR FESR 2014-2020, a cui sono state apportate delle migliorie. L'ecosistema apprezza la continuità con cui si può accedere ai sostegni previsti dalla misura, man mano che le idee di impresa si formano e maturano le condizioni per effettuare dei primi investimenti.



organizzative e commerciali, è talvolta più importante del solo sostegno finanziario per il successo delle nuove idee di impresa.

Il secondo nuovo SF **TT Venture Lazio** è dedicato a supportare lo sviluppo di idee di impresa basate su tecnologie più *disruptive*, il cui percorso dall'idea al mercato è più impegnativo e rischioso, e per tali motivi non è ancora supportato dall'iniziativa privata anche se sostenuta dall'intervento pubblico. Lo SF rappresenterà l'ultimo stadio di un percorso impegnativo e articolato denominato "Trasferimento Tecnologico Lazio", o "**TT Lazio**", dedicato ai ricercatori e al trasferimento tecnologico e ispirato all'*European Innovation Council (EIC) Accelerator*. Il percorso è articolato in più fasi, di formazione, di pre-accelerazione e di accelerazione e sarà attuato con cadenza annuale lungo un arco temporale di 9 mesi, durante i quali saranno selezionate e sostenute un numero di proposte sempre più ridotto fino a individuare almeno 2 imprese i cui progetti di sviluppo tecnologico e di maturazione per l'ingresso sul mercato saranno ulteriormente sostenuti finanziariamente mediante un investimento in quasi-equity da parte dello SF "**TT Venture Lazio**" concesso ai sensi dell'art. 22 del GBER.

TT Venture Lazio è, anche dal punto di vista dei contributi del Programma, accessorio rispetto al percorso di accelerazione nel suo complesso, di cui peraltro costituisce lo stadio finale, e si è pertanto ritenuto opportuno dedicare a **TT Lazio** un apposito capitolo del presente documento. **TT Lazio**, che associa servizi, premi (in una fase intermedia) e prodotti finanziari, si intende rafforzare la strategia regionale nella fascia di estremo fallimento di mercato, quello che incrocia *very early stage* e *deep tech*.

Per i segmenti a minore fallimento di mercato sono riproposte, invece, le *practice* **Lazio Venture** (con **Lazio Venture 2**) e **Innova Venture** (con **Innova Venture 2**) utilizzate con successo nella programmazione 2014-2020, con gli adattamenti suggeriti dall'esperienza maturata nei precedenti due cicli di programmazione e che saranno strutturati tenendo conto, con particolare riferimento a Lazio Venture 2, dei notevoli mutamenti intervenuti nel mercato italiano dell'offerta di capitale di rischio, che a differenza di quanto riportato nella Vexa 2017 vede ora attuarsi una politica di sostegno nazionale, nonché tenendo conto delle novità regolamentari introdotte dal nuovo CPR.

"**Lazio Venture 2**" è un fondo di fondi che cofinanzia insieme a capitali privati i Fondi di Investimento Alternativi ("FIA") di Venture Capital, ricorrendo ove occorra, all'utilizzo del meccanismo dei fondi paralleli, anche al fine di garantire che il contributo del Programma sia investito in imprese del Lazio.

L'operatività sarà assimilabile a quella di **Lazio Venture**, fondo di fondi operativo nella programmazione 2014-2020, incluso il sostegno ai costi di esplorazione (**Scouting Grant**). Le politiche di sostegno attuate a livello nazionale, tese a moltiplicare e a diversificare i FIA operanti sul mercato del *venture capital*, consentono però ora di allocare i cofinanziamenti di **Lazio Venture 2** in misura più mirata che in passato, contrastando fallimenti di mercato più specifici. In particolare l'obiettivo è di mobilitare il necessario capitale privato a sostenere nuovi fondi e nuovi *team* più focalizzati sul Lazio, fondi più specializzati nelle prime fasi di vita delle imprese o quelli che operano su "verticali" tecnologici coerenti con le aree di specializzazione individuati nella RIS3 del Lazio anche per effetto di forti collegamenti con il mondo della ricerca ivi presente (come ad esempio con il neonato *Rome Tecnopole*) in termini di *scouting* e di capacità strutturata di generare trasferimento tecnologico.

"**Innova Venture 2**" è, invece, del tutto simile all'attuale *Innova Venture* e come quest'ultimo, ha il compito di intercettare investimenti *equity* associandosi "deal by deal" a investitori privati anche occasionalmente interessati a investire in imprese nel Lazio e in particolare a FIA anche stranieri e a *corporate venture capital*.



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
LAZIO

Per effetto della presenza di **Venture Tech Lazio**, che dovrebbe concentrarsi su investimenti più *seed* e di taglio minore, presumibilmente comunque orientati a tecnologie che, come quelle digitali, presentano minori rischi e ritorni più rapidi, **Innova Venture 2** dovrebbe concentrarsi su investimenti post-*seed* di maggiore importo e su ambiti tecnologici non coperti dai FIA cofinanziati da **Lazio Venture 2**.

Nei prossimi capitoli si approfondiranno le ragioni, le politiche e i meccanismi operativi degli SF attivati nell'ambito dell'Obiettivo Specifico a.1 *"Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate"* del Programma FESR Lazio 2021-2027, come prescritto per la Valutazione *ex ante* ("**VexA**") di cui all'art. 58, p. 3 del Reg. (UE) 1060/2021 ("**CPR**").



3. La valutazione ex ante nella Programmazione 2021-2027

Il presente documento comprende la Valutazione *ex ante* ("VexA") di cui all'art. 58, p. 3 del CPR con riferimento agli Strumenti Finanziari ("SF") che la Giunta Regionale ha previsto di implementare nella propria proposta di Programma FESR 2021-2027 approvati con DGR del 30 dicembre 2021 n. 966²⁰ e specificamente quelli previsti nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 1.1 "Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate" ("O.S. 1.1").

Il p. 3 del citato art. 58 prevede che *"Il sostegno opportuno dei fondi erogato mediante strumenti finanziari si basa su una valutazione ex ante redatta sotto la responsabilità dell'autorità di gestione. La valutazione ex ante è completata prima che le autorità di gestione erogino contributi del programma a strumenti finanziari."*

La valutazione ex ante comprende almeno gli elementi seguenti:

- a) l'importo proposto del contributo del programma a uno strumento finanziario e l'effetto leva stimato, accompagnati da una breve giustificazione;*
- b) i prodotti finanziari che si propone di offrire, compresa l'eventuale necessità di trattamento differenziato degli investitori;*
- c) il gruppo proposto di destinatari finali;*
- d) il contributo previsto dello strumento finanziario al conseguimento di obiettivi specifici."*

Infine, prevede che *"La valutazione ex ante può essere riveduta o aggiornata, [...] e può basarsi su valutazioni ex ante esistenti o aggiornate."*

I contenuti della valutazione ex ante prevista dall'art. 37 (2) del Reg. (UE) 1303/2013 erano più ampi e includevano soprattutto una parte di analisi e di giustificazione che, invece, la nuova regolamentazione prevede che sia fornita, sia pure in forma inevitabilmente più sintetica, per tutte le forme di intervento già nel Programma (art. 21 del CPR).

A tal proposito il Programma, con riferimento all'O.S. 1.1, prevede il sostegno a:

- *"strumenti di capitale di rischio che, in continuità con il programma FARE Venture, garantiscano sul territorio regionale l'operatività di un numero adeguato di investitori in grado di sostenere il consolidamento e la crescita della nuova impresa innovativa"*
- *e, con una maggiore vigore rispetto al 2014-2020, l'erogazione di servizi di accelerazione d'impresa (incluso sostegno finanziario), con un focus particolare su iniziative hard e deep tech, che nelle fasi iniziali di vita incontrano l'interesse del mercato degli investitori finanziari e industriali con maggiore difficoltà e necessitano di una fase di accompagnamento e di preparazione più lunga."*

Il Programma, con specifico riferimento agli SF dell'O.S. 1.1, prevede che *"L'uso di questi ultimi è concentrato, come in passato, sugli investimenti in equity in quanto i prodotti creditizi non sono idonei a sostenere attività R&S che presenta ritorni troppo incerti"* e quindi si sottolinea:

"Si intende confermare l'attuale FARE Venture che opera sia attraverso un proprio veicolo finanziario per co-investimenti in equity sia cofinanziando fondi di venture capital. La crescita degli investimenti nel capitale di rischio delle PMI e quella attesa per effetto delle iniziative del governo"

²⁰ Nel momento in cui è stato redatto questo documento risulta ormai imminente l'approvazione del programma, che in sede di negoziato ha subito delle modifiche, ma non nei passaggi qui citati. Tra le modifiche richieste vi è anzi un riferimento più esplicito all'utilizzo degli SF Equity *"capaci di mobilitare l'iniziativa privata nel sostenere non solo finanziariamente le start up, lo sviluppo di soluzioni innovative e il loro approdo al mercato"*, già nel paragrafo *"Strategia del programma: principali sfide e risposte strategiche"*.



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
LAZIO

nazionale, può consentire di orientare gli strumenti, fermo restando l'indispensabile coinvolgimento del capitale privato, verso i segmenti a maggiore fallimento di mercato quali il deep tech, il very early stage e auspicabilmente promuovere la nascita di nuovi fondi e team dedicati al Lazio, con una attività di scouting concentrata localmente e policy coerenti con la RIS3.

L'uso di strumenti finanziari è previsto anche a favore delle migliori imprese selezionate al termine del percorso di accelerazione dedicato alle iniziative deep tech che tipicamente hanno bisogno di più tempo e più risorse per rendere le loro soluzioni di interesse degli investitori (modello EIC Accelerator)."

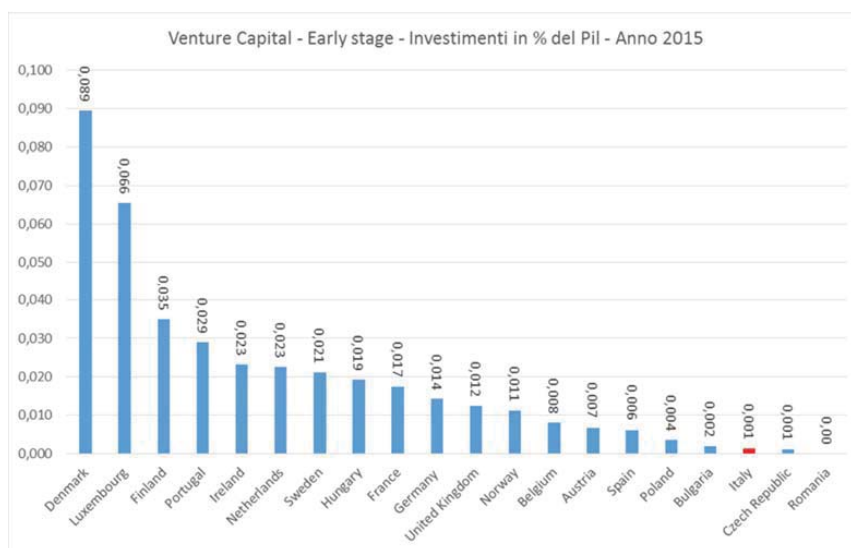
Il presente documento è quindi un aggiornamento delle valutazioni ex ante realizzate per il POR FESR 2014-2020, e in particolare dell'aggiornamento specifico della VexA FESR "per gli SF dedicati ad incentivare il settore privato ad investire nel capitale di rischio delle imprese innovative e delle modalità e criteri di selezione delle operazioni sostenute attraverso gli strumenti finanziari di Venture Capital", datata aprile 2017 (Determinazione G05276 del 21 aprile 2017 in BUR Lazio n. 35 del 5 maggio 2017, in breve "Vexa 2017").

Si fa anche riferimento, in parte, all'aggiornamento specifico della VexA FESR per uno SF "garanzia di portafoglio" da attuarsi per il tramite del Fondo Centrale di garanzia per le PMI", datata maggio 2018 (Det. G08302 del 2 luglio 2018 in BUR Lazio n. 55 del 5 luglio 2018, in breve "Vexa 2018") che dava atto dei risultati derivanti dal confronto con il mercato per quanto riguarda l'investimento nei FIA di Venture Capital (Lazio Venture).

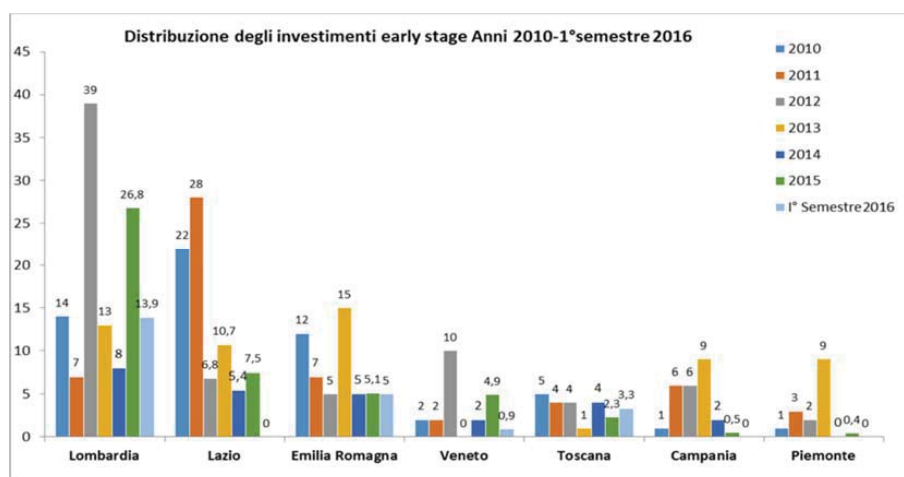


4. Mercato e scenari

Nell'Agg. 2017 si riportavano 122 operazioni di investimento realizzate in Italia nel segmento dell'*early stage* nell'ultimo anno di cui erano disponibili i dati (2015), per 74 milioni di controvalore, una performance che poneva l'Italia al penultimo posto in Europa, davanti la sola Romania²¹, come valore in rapporto al PIL.



In questo contesto, caratterizzato da numeri così esigui da non avere particolare affidabilità statistica, il Lazio dimostrava un certo dinamismo probabilmente anche frutto dell'intervento realizzato con il POR 2007-2013, con numeri paragonabili alla Lombardia che ha un PIL quasi doppio rispetto al Lazio e in cui si trova la capitale economica e finanziaria di Italia.



Pochi erano i FIA specializzati nell'*early stage* e con grosse difficoltà di raccolta specie per volumi tali da garantire una adeguata diversificazione dei rischi e per contenere l'incidenza dei costi di gestione, in conformità ai *benchmark* internazionali.

Come poi riportato nella Vexa 2018 Lazio Venture non è riuscito ad allocare i 56 mil. di cui era stato originariamente e ambiziosamente dotato (il 75% del totale degli investimenti registrati in

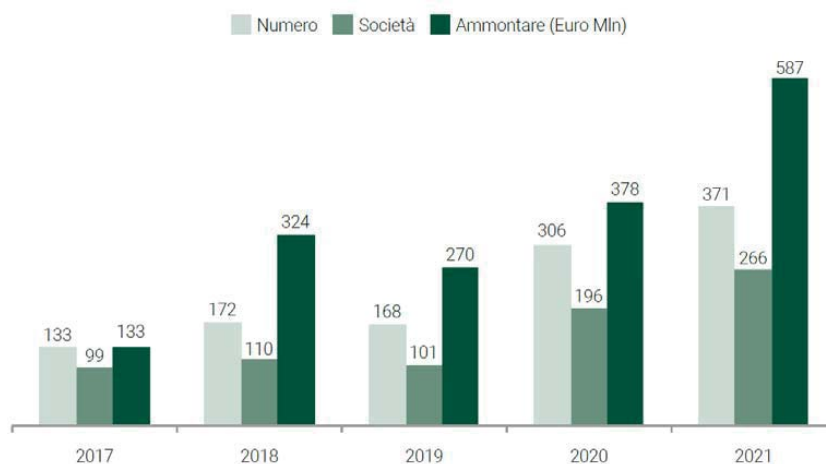
²¹ Forse anche la Grecia e altri piccoli paesi europei, per i quali non vengono forniti i dati.



Italia nel 2015), riuscendo comunque a investire 44 mil. in 4 FIA, i soli che nel periodo di allocazione delle risorse POR 2014-2020 sono riusciti a completare la raccolta.

I dati del mercato italiano relativi al 2021 evidenziano una forte crescita rispetto alla situazione rappresentata nella Vexa 2017: il numero delle operazioni si è triplicato e il loro valore si è moltiplicato per 8. Tale trend, in Italia, risulta confermato anche nelle previsioni di chiusura del 2022.

Investimenti venture capital in Italia (fonte AIFI/PWC)



La crescita degli investimenti a livello regionale si è concentrata soprattutto in Lombardia, il Lazio mantiene comunque una buona posizione rispetto alle altre Regioni italiane.

Investimenti 2021 in venture capital in Italia per Regione (fonte AIFI)

Regione	Amm. (Euro Mln)			Numero investimenti			Investimento medio (euro)		
	2019	2020	2021	2019	2020	2021	2019	2020	2021
Abruzzo			2			2			1,00
Basilicata		ND	ND		1	1			
Calabria	1	1	8	6	5	7	0,17	0,20	1,14
Campania	17	11	15	9	37	9	1,89	0,30	1,67
Emilia Romagna	6	3	14	6	9	18	1,00	0,33	0,78
Friuli Venezia Giulia	2	10	11	5	13	16	0,40	0,77	0,69
Lazio	11	12	25	16	22	55	0,69	0,55	0,45
Liguria	3	2	ND	5	7	1	0,60	0,29	
Lombardia	144	261	377	78	114	143	1,85	2,29	2,64
Marche	1	9	2	2	6	2	0,50	1,50	1,00
Piemonte	6	3	32	6	5	29	1,00	0,60	1,10
Puglia	22	4	4	3	17	10	7,33	0,24	0,40
Sardegna	26	7	14	5	21	12	5,20	0,33	1,17
Sicilia		2	1		6	4		0,33	0,25
Toscana	6	8	25	9	13	19	0,67	0,62	1,32
Trentino Alto Adige		ND	1		1	5			0,20
Umbria		ND	2		1	8			0,25
Veneto	ND	4	16	1	9	8		0,44	2,00
<i>Estero</i>	25	40	37	17	19	22	1,47	2,11	1,68
Totale	270	378	587	168	306	371	1,75	0,73	1,04

Per quanto riguarda la lettura dei dati regionali è necessario, tuttavia, sottolineare lo scarso spessore dei dati stessi e quindi la limitata valenza statistica. Le prime 5 operazioni realizzate nel



2021 in Italia hanno complessivamente raccolto oltre 500 milioni, comportando, in particolare per Piemonte e Lombardia, dati anomali.

Nel Lazio, si evidenzia una forte crescita nell'ultimo biennio, sia in valore assoluto sia per numero di operazioni, registrando un ammontare più che raddoppiato e numeri più che triplicati rispetto al 2019.

Sono valori, questi ultimi, significativamente influenzati dall'intervento pubblico della Regione Lazio con il POR FESR 2014-2020, mediante SF dedicati per complessivi 56 mil. Nel 2021 FARE Venture ha partecipato a 20 investimenti sui 55 totali per quasi 18 mil. di valore (7 mil. POR e 11 mil. di capitali privati associati) sui 25 mil. complessivi investiti (72%). Nel 2020 gli investimenti di FARE Venture rappresentavano circa il 50% del numero totale e il 55% dell'ammontare (riferito alla sola quota pubblica) nella regione.

La crescita del mercato italiano, dallo 0,001% del PIL registrato nel 2015 allo 0,017% del PIL del 2021, pur notevole in termini relativi e in accelerazione²², ha inciso solo marginalmente sul suo posizionamento in Europa.

Investing in Europe:
Private Equity Activity 2021

Introduction

Fundraising

Investments

Divestments

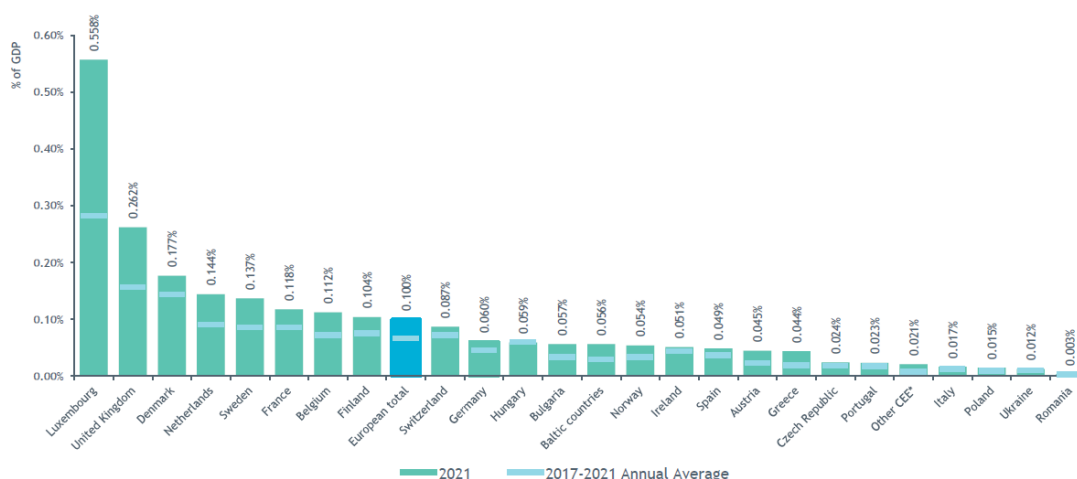
Methodology & Glossary

Acknowledgements

INVEST
EUROPE

Venture Capital - Investments as % of GDP

2021 - Industry statistics - Location of the private equity firm



Source: IMF, World Economic Outlook Database (GDP) / Invest Europe / EDC

Note: *Other CEE consists of Bosnia-Herzegovina, Croatia, Macedonia, Moldova, Montenegro, Serbia, Slovakia, Slovenia

La gran parte degli altri paesi ha infatti realizzato progressi ancor più notevoli, come ad esempio la Francia, che ha portato l'incidenza sul PIL dallo 0,017% allo 0,12%, e la Spagna, dallo 0,006% allo 0,049%.

Tali progressi sono dovuti anche a lungimiranti politiche pubbliche, sostenute anche dalla UE e dalle sue istituzioni finanziarie (in particolare dal Fondo Europeo degli Investimenti "FEI" del gruppo BEI) nell'ambito della Capital Market Union²³. Come sottolineato dalla stessa UE nel *Country Report* del febbraio 2020 in Italia invece *"Le misure volte ad aumentare l'uso del capitale di rischio sono ancora in sospeso"* e solo ad inizio del 2020 si è avviata l'operatività del Fondo

²² Tale accelerazione risulta confermata nel 2022, nel primo semestre risulta sfiorato il miliardo di investimenti, quasi il quadruplo dell'anno precedente.

²³ DG Regio ha presentato all'Agenzia di Coesione e alle Autorità di Gestione dei programmi FESR italiani l'iniziativa Equifund realizzata in Grecia anche con le risorse della programmazione 2014-2020 e gestita dal FEI, che presumibilmente ha contribuito alla buona performance registrata nel 2021 da questo paese (0,044% del PIL).



Nazionale di Innovazione, il principale intervento statale per lo sviluppo del mercato del capitale di rischio.

In ogni caso l'incremento degli investimenti in equity registrato nel 2021, e senz'altro quello registrato nel primo semestre del 2022, appare dovuto in buona parte a tale attivazione mediante CdP Venture Capital SGR ("CdP VC"), società del gruppo Cassa Depositi e Prestiti (Istituto Nazionale di Promozione – "NPBI" italiano), e che ha in gestione circa 1.700 mil. e altri 800 mil. di capitale deliberato, ma a cui si stanno affidando ulteriori 2.550 mil., anche a valere sul PNRR.

CdP VC opera in un'ottica di sostenibilità economico-finanziaria, ma con il mandato di rendere il *venture capital* un asse portante dello sviluppo economico e dell'innovazione del Paese, creando i presupposti per una crescita complessiva e sostenibile dell'*ecosistema venture capital*.

A tal fine CdP VC, oltre a realizzare una serie di iniziative accessorie, gestisce diversi Fondi che realizzano qualche investimento diretto, soprattutto di grande dimensione, ma operano prevalentemente in modalità di coinvestimento o di Fondo di Fondi. Ciò ha reso CdP VC il *lead investor* indiscusso (nonché ad oggi sostanzialmente l'unico) per i FIA e le altre società di investimento professionale italiane operanti nel *venture capital*.

In particolare, CdP VC oltre ad alcuni fondi generalisti, ha creato una serie di Fondi che attuano politiche diversificate per creare un'offerta di *venture capital* ampia e specializzata come già presente in altri paesi più sviluppati in questo settore.

Il fondo di fondi VenturItaly ha l'obiettivo di investire non solo in fondi gestiti da *team* dai provati *track record* (estremamente rari in Italia e orientati soprattutto al digitale), ma anche in fondi maggiormente specializzati in altre tecnologie o gestiti da nuovi *team* all'interno di gestori già attivi sul mercato (cd. *first time fund* e *first time team*).

Due fondi sono dedicati al *corporate venture*: Fondo *Boost Innovation* interviene anche nelle fasi precoci di sviluppo delle imprese *target* congiuntamente a imprese consolidate e con queste può anche cofinanziare specifici veicoli di investimento, e Fondo *Corporate Partners I* che investe in imprese che abbiano almeno convalidato la propria idea di *business* e tende a raccogliere capitale *corporate* a livello di Fondo.

Fondo Evoluzione è dedicato ad operazioni di *scale-up*, vale a dire investimenti in società che abbiano validato il loro modello di business sul mercato o che siano in una fase avanzata dello sviluppo tecnologico (cd. round A o B da 2 a 10 mil. di investimento)

Fondo Acceleratori investe direttamente in una rete di acceleratori e quindi nelle imprese che superano la selezione dei programmi di accelerazione della rete, superando quindi la prima fase di ideazione e prototipazione, ma che hanno la necessità di essere accompagnate nella fase successiva di validazione del modello di business e di definizione del *product-market fit*.

Fondo *Technology Transfer* è dedicato alle startup *deep-tech* e investe in Poli di trasferimento tecnologico, in collaborazione con Università e Centri di ricerca, ciascuno dei quali tipicamente con un hub centrale in una regione e due o tre unità satellite in altre regioni, o in fondi di *venture capital* specializzati in tecnologie non digitali (cd. "verticali").

I fondi di CdP VC, quindi, si posizionano sull'intera catena del valore del *venture capital* (dal pre-seed al *late stage*) con una diversificazione sia settoriale sia geografica (un fondo è esclusivamente dedicato al Sud Italia).

In base ai dati disponibili a maggio 2022, i Fondi di CdP VC, nel loro complesso, hanno deliberato investimenti per oltre 800 milioni, di cui il 70% indiretti, di cui:

- 21 fondi VC (di cui oltre 60% "*first team*" o "*first fund*") per 464 mil.;
- 15 acceleratori per 57 mil.;
- 4 poli di trasferimento tecnologico per 52 mil.;
- circa 250 startup per 259 mil. (incluse quelle dei programmi di accelerazione).

Cofinanziato
dall'Unione europeaREGIONE
LAZIO

Rispetto allo scenario rappresentato nella Vexa 2017 il mercato degli investimenti *early stage* è ancora tra gli ultimi in Europa, ma ha ora una dimensione finanziaria significativa rispetto a quella del Programma e, soprattutto, ora è presente una politica nazionale da tenere in debito conto che probabilmente non ha ancora espresso tutto il suo potenziale.

Tale strategia, a valenza nazionale, si concentra ovviamente sulle eccellenze presenti in Italia che, soprattutto nel settore industriale e finanziario, sono prevalentemente al nord, sebbene abbia cura di coinvolgere, almeno come *spoke*, esperienze presenti nelle regioni meridionali.

Tale politica è oggettivamente diversa da quella 2014-2020 della Regione Lazio che ambiva piuttosto, e tutt'ora ambisce, a creare a Roma e nel Lazio un ulteriore *hub* del *venture capital* che spostasse più a sud il baricentro dell'offerta nazionale, bilanciando la normale tendenza dei mercati ad acuire le disuguaglianze, specie in un settore nel quale, a differenza che nel credito, le relazioni interpersonali hanno un notevole rilievo così come la presenza locale di competenze specifiche e di ecosistemi completi.

Politica quella della Regione Lazio che persegue ovviamente l'interesse del proprio territorio, ma ha anche una valenza di coesione a livello nazionale, convergendo peraltro con l'obiettivo, trasversale a tutto l'OS.1.1, di orientare maggiormente al mercato la forte presenza della ricerca pubblica che caratterizza la regione della capitale italiana.

In questo senso, è importante tenere conto anche della nuova rilevante strumentazione lanciata sul mercato dalla Commissione Europea attraverso il programma *InvestEU*. In questo ambito, infatti, FEI sta portando avanti negli *"equity products"* una più importante dotazione rivolta a gestori/fondi rispetto a quella disponibile nel 2017. Questa avrà un focus ancor più accentuato sul *venture capital* quale strumento per finanziare l'innovazione e, da quanto risulta, verrà data anche maggiore enfasi al sostegno – quale *lead investor* – nella creazione dei cosiddetti *"first team fund"* (<https://engage.eif.org/investeu/equity>) affinché possano riuscire più efficacemente ad attrarre risorse private.

Questi elementi, unitamente alla focalizzazione "tematica" di tali risorse - che riguarda settori quali Scienze della vita/salute, Spazio/difesa ma anche temi trasversali del *"Green Deal"* (mobilità, trasporti, energia, agricoltura, economia del mare), impatto sociale, imprese digitali e creative, che ben si armonizza con le aree di specializzazione intelligente della Regione Lazio – rende il FEI un interlocutore di interesse con cui dialogare.



5. Risultati (provvisori) degli SF 2014-2020

Gli SF finanziati da FARE Venture (comparto dedicato all'*equity* del Fondo di Fondi FARE Lazio), che inizialmente avevano una dotazione complessiva di 84 mil., sono stati operativamente avviati nel settembre del 2018 (Innova Venture) e, per la parte più consistente (Lazio Venture), nel corso del 2019, con una dotazione complessiva di 68 mil. a regime.

Lo schema adottato è stato quello del Fondo di Fondi (o Fondo di Partecipazione secondo la nuova definizione del CPR), che ha investito:

1. direttamente, secondo il modello del coinvestimento, attraverso lo SF Innova Venture (interamente pubblico) gestito da Lazio Innova, che investe in singole imprese con investitori privati indipendenti, anche attraverso accordi quadro semi-automatici con determinate tipologie di investitori professionali (acceleratori, holding di investimento, altro). A tale fondo erano inizialmente dedicati 24 mil., poi ridotti a 21,8 mil. a seguito di una rimodulazione avvenuta nel 2020 all'esito dei primi risultati;
2. indirettamente, secondo il modello del cofinanziamento (Lazio Venture), investendo in 4 FIA gestiti da operatori professionali terzi (GFIA), anche in associazione alla concessione di moderati aiuti ai costi per l'esplorazione (art. 24 GBER) per favorire una più incisiva attività di *scouting* sul territorio. Tali SF, che hanno associato "a monte" le relative risorse private, investono poi direttamente e autonomamente nelle imprese ammissibili. A tale SF erano inizialmente dedicati 60 mil., poi ridotti a 44 mil. a seguito di rimodulazioni avvenute nel 2019 e 2020 all'esito della procedura pubblica di selezione, che come anticipato non ha incontrato capitali privati sufficienti rispetto all'ambizioso stanziamento iniziale. Le sovvenzioni sui costi di esplorazione sono state notevolmente ridotte rispetto le previsioni iniziali (2,4 mil.), ma questo è dovuto soprattutto alla rinuncia forzata, a causa dell'emergenza Covid-19, a realizzare le attività che prevedevano la partecipazione in presenza degli imprenditori o aspiranti tali.

Al 30 giugno 2022 i diversi SF sono ancora attivi, e in particolare:

- INNOVA Venture, che concluderà al 31/12/2023 gli investimenti (sia iniziali che di follow on) ha effettuato n. 20 investimenti in n. 17 imprese, di cui n. 14 nuove imprese, per un ammontare totale pari a circa 2,6 mil. (6,2 mil. considerando l'investimento dei capitali privati associato di 3,6 mil.); complessivamente ha definito 8 accordi quadro con 6 operatori, dai quali sono scaturiti n. 16 degli investimenti sopra indicati; a tale data sono inoltre già previsti ulteriori 4 investimenti per un ammontare stimato di almeno 800.000 euro e sono in essere 4 accordi quadro con un impegno massimo pari a 9 mil;
- Lazio Venture, ha investito 44 mil. in 4 SF FIA, che alla data hanno effettuato complessivamente 21 investimenti in 13 imprese, di cui 6 nuove imprese, per un ammontare totale pari a oltre 20 mil. (40 mil. considerando l'investimento dei capitali privati associato di 20 mil.); tutti i fondi possono continuare gli investimenti sia iniziali (entro il 2022 o il 2023 in base ai propri regolamenti) sia di *follow on* (anche successivamente al 2023, e indicativamente fino al 2025/2027).

L'analisi delle modalità di intervento evidenzia come i due modelli si siano focalizzati spontaneamente su *target* di investimento abbastanza differenti, senza che l'effetto di *crowding out* inizialmente ipotizzato si sia effettivamente concretizzato. Alla luce di tali evidenze a fine 2021 è stato eliminato il diritto di prelazione dei FIA investiti da Lazio Venture sulle opportunità di investimento portate all'attenzione di Innova Venture, diritto che aveva in alcuni casi dissuaso talune imprese meno *early stage* dal richiedere l'investimento di Innova Venture e su cui l'ecosistema aveva dato riscontro negativo generalizzato



Quanto a Innova Venture, infatti, le 58 richieste formali di investimento pervenute hanno riguardato per oltre l'80% l'*early stage* (fase *pre-seed* o *seed*) e, per la restante parte, progetti che riguardavano *startup* o *scaleup* (quindi relativi a round A o successivi). La totalità degli investimenti ha riguardato imprese operanti nei settori ad alta intensità della conoscenza e sono ricompresi nella RIS3. L'investimento iniziale medio, pari a 95.000 euro, si è attestato su importi molto più bassi di quelli inizialmente previsti (si ipotizzava un minimo di circa 150.000 euro), e anche il dato relativo all'investimento medio inclusivo dei *follow on*, pari a 130.000 euro, è stato molto inferiore alle attese. Questo a fronte di una numerosità di investimenti attualmente ben al di sotto delle aspettative (che al 2021 era di 58 investimenti di cui 17 in nuove imprese) e, soprattutto, sviluppatasi in maniera significativa solo a partire dal 2021, in considerazione dell'elevata selettività operata dal Comitato di Investimenti Indipendente.

I coinvestitori con cui INNOVA Venture ha operato maggiormente sono stati gli acceleratori, pari all'82% del totale degli investimenti e, nei *follow on*, i *business angels* in forma singola. Tali categorie di attori hanno entrambe evidenziato una migliore proattività nella copertura delle aree a più elevato fallimento di mercato.

Quanto a LAZIO Venture, gli SF FIA oggetto di investimento sono:

- Barcamper Venture Lazio (gestito da Primomiglio SGR S.p.A. ora Primo Venture) – dotazione 8 mil. e focus su *early stage* (in minor parte *seed*, in maggioranza *post seed* fino allo *scaleup*); ha effettuato 13 investimenti in 7 imprese per totali 3,1 mil., con un investimento medio di circa 440.000 euro per impresa (che sale a 1,7 mil. considerando anche gli investimenti privati);
- United Ventures 2 Lazio (gestito da United Ventures SGR S.p.A.): dotazione 10 mil. e focus su *scaleup* (a partire da *round A*); ha effettuato 4 investimenti in 3 imprese per totali 6,8 mil., con un investimento medio di 2,3 mil. per impresa (3,8 mil. considerando anche gli investimenti privati);
- Vertis Venture 4 Scaleup Lazio (gestito da Vertis SGR S.p.A.) – dotazione 8 mil. e focus su *scaleup* (a partire da *round A*); ha effettuato 2 investimenti in 2 imprese per totali 2,7 mil., con un investimento medio di 1,35 mil. per impresa (2,25 mil. considerando anche l'investimento dei privati);
- FITEC Lazio (gestito da Fondo Italiano d'Investimento SGR S.p.A.) – dotazione 18 mil. e focus su *late stage* (principalmente *round B*); ha effettuato 2 investimenti in un'unica impresa per totali 7,4 mil. (12 mil. considerando anche l'investimento dei privati).

Complessivamente quindi, gli investimenti hanno riguardato per oltre il 50% progetti *post seed* (*startup/scaleup*) con un investimento iniziale medio complessivo, pari a quasi 1,2 mil. (solo quota pubblica), e un dato di investimento medio inclusivo dei *follow on* pari a circa 1 mil. (in virtù delle sindacazioni effettuate in alcuni *follow on*). Questo a fronte di una numerosità di investimenti abbastanza al di sotto delle aspettative iniziali presenti nella Vexa 2017, ma coerenti con le politiche di investimento proposte in sede di procedura di selezione come anticipato nella Vexa 2018 rappresentando gli esiti del confronto con il mercato.

Analizzando i dati aggregati di bilancio relativi al 2020 (ultimo esercizio disponibile), con riferimento imprese oggetto di investimento emerge un fatturato pari a 9,4 mil. e, soprattutto, un numero di addetti occupati pari a oltre 300 solo nel Lazio (di cui quasi 250 dipendenti), con un incremento dell'occupazione (nonostante la pandemia Covid-19) del 54% in termini di addetti e del 78% in termini di dipendenti rispetto al dato rilevato prima degli investimenti *equity* sostenuti dal POR 2014-2020.

Cofinanziato
dall'Unione europeaREGIONE
LAZIO

Come noto la normativa sugli aiuti di Stato prevede che l'intervento pubblico a favore degli investimenti *equity* e *quasi-equity* debba coinvolgere il capitale privato salvo che per quelli di importo minore: in *De Minimis* o ai sensi dell'art. 22 del GBER. Non si ha aiuto di Stato se l'intervento pubblico segue il principio dell'investitore di mercato, fattispecie sempre verificata quando l'investimento pubblico e privato avviene alle stesse condizioni (*pari-passu*) e la partecipazione privata è rilevante (almeno il 30%).

Tutti gli SF *equity* 2014-2020 sono stati concepiti e attuati come aiuti di Stato ai sensi dell'art. 21 del GBER (aiuti al finanziamento del rischio).

Ciò ha comportato, in primo luogo, la selezione di un Comitato di Investimento formato da tre esperti indipendenti a cui sono state delegate le decisioni rilevanti, a partire dalla selezione dei FIA cofinanziati da Lazio Venture e delle imprese investite da Innova Venture, al fine di assicurare l'orientamento al profitto e la logica commerciale di cui ai commi 14 e 15 del summenzionato art. 21. Inoltre, sempre a tal fine, ai membri di tale Comitato è stata riconosciuta una *performance fee* finanziaria commisurata ai rendimenti del capitale investito.

Come previsto dall'art. 21 del GBER il vantaggio economico concedibile ai capitali privati coinvolti consiste in una ripartizione a loro favorevole dei profitti derivanti dagli investimenti congiunti. Allo stato, tuttavia, agli investitori privati che coinvestono con Innova Venture il Comitato di Investimento non ha mai concesso, sebbene richiesta, alcuna ripartizione asimmetrica dei profitti a loro favore, che avrebbe peraltro depresso i rendimenti del capitale investito e quindi la *performance fee* finanziaria spettante ai suoi membri. Per il medesimo motivo ai FIA in cui ha investito Lazio Venture il Comitato di Investimento ha concesso una ripartizione asimmetrica dei profitti molto moderata, nella misura minima che, già in fase di selezione dei membri del Comitato stesso, era previsto fosse "neutralizzata" per il calcolo della *performance fee* finanziaria.



Cofinanziato
dall'Unione europea



6. Adattamenti alla strategia e risvolti operativi

Le risorse della programmazione 2014-2020 erano concentrate su Lazio Venture perché, come rilevato nella Vexa 2017, la carenza di FIA vigilati specializzati nel venture capital, nel Lazio come in tutta Italia, era avvertita da tutti gli attori come la strozzatura della catena di valore degli investimenti *equity*.

In particolare, la carenza degli investimenti di taglio superiore, tipici appunto dei FIA rispetto a quelli degli altri investitori (*business angels*, acceleratori e altre società non FIA), che sostengono lo sviluppo delle imprese che hanno affrontato con successo le prime fasi di vita, rendevano difficili le *exit* di chi le aveva sostenute inizialmente e di conseguenza di reperire le risorse per sostenerne ulteriori. Le startup di successo erano peraltro spesso costrette a ricercare gli investimenti per i *round* successivi e di importo maggiore all'estero dove frequentemente dovevano spostare la propria operatività vanificando così peraltro le ricadute territoriali dell'eventuale sostegno pubblico iniziale (anche sotto forma di sovvenzioni, ad esempio per progetti RSI).

Ancora oggi, è fondamentale il supporto di capitali pubblici in presenza di una fase embrionale del mercato del venture capital in cui gli investitori professionali che vogliono diventare gestori di FIA vigilati non dispongono del *track record* necessario ad attrarre gli operatori del risparmio gestito (*in primis* i fondi pensione²⁴), che sono i soggetti destinati a garantire nel lungo termine un afflusso adeguato di capitali privati in tali FIA.

Si tratta di politiche adottate da molto più tempo in altri paesi e che hanno bisogno di tempi lunghi per affermarsi, considerando che il ciclo di investimento dei FIA è almeno decennale e che per dimostrare rendimenti (cd. *track record*) considerati adeguati, si devono accumulare esperienze, competenze e fiducia e può servire più di un ciclo di investimenti. In Francia l'intervento pubblico è iniziato nel 1997 e i *track record* iniziano ora ad essere consistenti, perlomeno per il *private equity* nel suo complesso²⁵.

Il mutamento di scenario descritto nei paragrafi precedenti ha indotto un adattamento della strategia 2021-2027 rispetto alla precedente, che, come già illustrato nel Programma, consente ora di *“orientare gli strumenti, fermo restando l'indispensabile coinvolgimento del capitale privato, verso i segmenti a maggiore fallimento di mercato quali il deep tech, il very early stage e auspicabilmente promuovere la nascita di nuovi fondi e team dedicati al Lazio, con una attività di scouting concentrata localmente e policy coerenti con la RIS3.”*

Per orientare gli SF *equity* verso i segmenti a maggiore fallimento di mercato è anzitutto preziosa l'esperienza maturata con gli SF nel 2014-2020. Tale esperienza è da ritenersi complessivamente soddisfacente, dato anche il suo carattere “di frontiera” in Italia rispetto al coinvolgimento del capitale privato e degli operatori vigilati.

Le riflessioni e gli adattamenti operativi che l'esperienza del periodo di programmazione 2014-2020 suggerisce riguardano:

²⁴ Anche quando sia dimostrata la redditività degli investimenti nei FIA dedicati al venture capital rimane il fatto che tali investimenti devono essere immobilizzati per un lungo periodo (il ciclo di investimento e disinvestimento è di circa 10 anni) e durante questo periodo non è possibile disinvestire o venire meno ai propri impegni, in quanto è impossibile stabilire in modo oggettivo il prezzo di mercato delle quote di tali FIA, in quanto è impossibile valutare oggettivamente gli investimenti sottostanti in imprese non quotate e il cui successo è molto incerto e variabile (per tale motivo anche nei paesi con mercati dei capitali più sviluppati, non esiste un mercato secondario di quote di FIA di venture capital). Solo i grandi investitori “pazienti” possono avere in portafoglio asset così illiquidi e comunque per una frazione modesta delle risorse gestite, e solo i fondi pensione possono fare da ponte a regime tra il grosso dei risparmiatori e l'investimento professionale nell'*equity* delle giovani imprese ad elevato potenziale di crescita.

²⁵ “La performance 2021 du capital-investissement mesurée sur 10 ou 15 ans (14,5 % et 12,2 %), en progression notable sur cet horizon 10 ans par rapport à l'année dernière, maintient un écart de rendement significatif de l'ordre de 3 points par rapport aux indices boursiers CAC 40 ou CAC All Tradable sur l'horizon 10 ans et de 6 à 7 points sur l'horizon 15 ans” (fonte France Invest)



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
LAZIO

- l'utilizzo di modalità diverse rispetto agli aiuti di Stato ai sensi dell'art. 21 del GBER, con particolare riguardo al ricorso agli aiuti di Stato ai sensi dell'art. 22 del GBER, che connotano i due nuovi SF **Venture Tech Lazio** e **TT Venture Lazio**, ma anche alla possibilità di ricorrere a investimenti "*pari passu*" (non aiuti di Stato) tramite **Lazio Venture 2**;
- le modalità tecniche che si possono utilizzare per realizzare interventi in cofinanziamento, alla luce della più incisiva presenza di politiche e risorse pubbliche gestite a livello nazionale ed europeo, con conseguente evoluzione di **Lazio Venture 2** rispetto al precedente;
- il sistema di incentivazione del Comitato di Investimento anche in relazione all'opportunità di ricorrere a modalità diverse rispetto agli aiuti di Stato ai sensi dell'art. 21 del GBER, e alla luce di alcune modifiche apportate dal CPR rispetto la precedente regolamentazione relativa alla ammissibilità dei costi e delle commissioni di gestione.

Si deve infine obbligatoriamente trattare il noto problema degli importi sottoscritti nei fondi di *venture capital* di mercato che non è possibile disimpegnare e a cui corrispondono spese che devono essere sostenute successivamente alla chiusura del Programma, quindi non ammissibili al rimborso dei fondi strutturali, problema che la nuova regolamentazione non risulta avere risolto nonostante le intenzioni più volte espresse.

Non solo aiuti ex art. 21 del GBER – aiuti ex art. 22 del GBER

Come già anticipato, con il Programma 2021-2027 si intende introdurre un'ulteriore SF denominato "**Venture Tech Lazio**" che opererà ai sensi dell'art. 22 del GBER e che è una evoluzione della modalità di intervento già in parte sperimentata nel precedente periodo di programmazione in Innova Venture, laddove quest'ultimo coinveste in modo semi-automatico con determinate tipologie di investitori, professionali ma non vigilati (acceleratori, holding di investimento, etc...) a valle della stipula di appositi accordi quadro.

La accresciuta presenza di capitali privati (acceleratori, incubatori, *venture builder* e altri soggetti che non sono intermediari vigilati) disposti a realizzare professionalmente e in serie investimenti nell'*early stage* nel Lazio suggerisce di rendere nel periodo 2021-2027 questa tipologia di intervento pubblico ancora più sussidiario rispetto all'iniziativa privata (e più rapido), non prevedendo la valutazione *deal-by-deal* delle singole opportunità di investimento da parte del gestore dello SF, con un approccio simile a quello utilizzato nel modello di intervento indiretto di Lazio Venture.

Se nel 2017 tali soggetti erano pochi, a giugno del 2022 risultano nel Lazio, a titolo di esempio, ben 6 incubatori certificati ai sensi dell'art. 25 (5) del D.L. 179/2012: meno dei 9 che vanta la Lombardia, ma più di quelli presenti in altre regioni.

Questo nuovo SF si presta bene a sostenere le imprese *early stage* nelle fasi più *seed* (che oggi si rivolgono a Innova Venture) e a sviluppare l'ecosistema regionale, promuovendo la nascita (o l'attrazione) e il consolidamento di professionalità e organizzazioni specializzate radicate nel territorio e rafforzando le relazioni tra gli attori del *venture capital* e gli attori locali più dinamici presenti nel mondo della ricerca.

Venture Tech Lazio, per il tramite del Comitato di Investimento selezionato per assumere tutte le decisioni di investimento del comparto *equity* di Fare Lazio, selezionerà all'esito di una procedura di evidenza pubblica gli investitori di questa tipologia ("attivisti"), riservando a ciascuno di essi un *plafond* di risorse del fondo da utilizzare in un determinato arco temporale in associazione agli investimenti con capitale proprio. L'intervento pubblico sarà concesso ai sensi dell'art. 22 del GBER, che consente comunque interventi di dimensioni finanziarie adeguate rispetto ai fabbisogni delle giovani imprese ad alto potenziale di crescita nelle fasi iniziali del loro *business*.

Cofinanziato
dall'Unione europeaREGIONE
LAZIO

Ricorrendo all'art. 22 del GBER il coinvestimento può essere reso ancora più automatico e rapido, in analogia al modello di intervento indiretto di **LAZIO Venture 2**.

Come per **LAZIO Venture 2**, sempre a titolo accessorio ma in misura non altrettanto residuale la medesima procedura porterà anche alla concessione, agli investitori "attivisti" selezionati, di contributi a fondo perduto, ai sensi dell'art. 24 del GBER, finalizzati a potenziare l'attività di esplorazione e di accelerazione di progetti già presenti sul territorio e ad avviare l'attività di esplorazione e di accelerazione di progetti che si mira ad attrarre nel Lazio mediante questa azione.

Si prevede di ricorrere agli aiuti di cui all'art. 22 del GBER anche per **TT Venture Lazio**, che intende sostenere imprese in una fase di sviluppo delle proprie tecnologie precoce per potere attrarre capitali privati.

Non solo Aiuti ex art. 21 del GBER – investimenti pari passu (non Aiuti)

Per quanto riguarda **LAZIO Venture 2** si ritiene opportuno aprire alla possibilità di operare anche senza la concessione di aiuti di Stato, ossia *pari-passu* con gli operatori "di mercato" e senza ripartizione asimmetrica dei profitti, pur mantenendo un target di investimento coerente con gli obiettivi della *policy* in termini di imprese ammissibili, ma potendo in questo caso meglio modulare alcuni dei vincoli su queste previsti dall'art. 21 del GBER, al fine di tener conto delle esigenze di flessibilità di tali operatori.

La modalità senza aiuti di Stato ha il vantaggio di essere più semplice, in quanto il rapporto di coinvestimento non è diverso a seconda delle caratteristiche delle imprese investite, e può quindi essere stabilito a monte in misura diversa a seconda del livello di fallimento del mercato delle *policy* di investimento del singolo fondo, purché la misura minima di capitale privato sia tale da soddisfare il c.d. "test dell'operatore di mercato" (dove il valore presuntivo era fissato in almeno il 30%).

La decisione se optare per la modalità con o senza aiuti di Stato sarà lasciata al mercato e specificatamente ai gestori che dovranno espressamente indicare a quale modalità di intervento di **LAZIO Venture 2** intendono aderire in sede di presentazione della proposta di investimento.

Ampliamento delle modalità di intervento in forma di cofinanziamento (Lazio Venture 2)

Come si è detto l'ambizione di **Lazio Venture 2** è sostenere nuovi fondi e nuovi *team* più focalizzati sul Lazio e fondi più specializzati nelle prime fasi di vita delle imprese o quelli che operano su "verticali" tecnologici coerenti con le aree di specializzazione individuati nella RIS3 del Lazio anche per effetto di forti collegamenti con il mondo della ricerca ivi presente (come ad esempio con il neonato *Rome Technopole*) e quindi di capacità strutturata nel favorire il trasferimento tecnologico anche in termini di presidio stabile delle attività di *scouting* e di cura nella continuità della *pipeline*.

Fondi vigilati e *team* focalizzati nel Lazio sostanzialmente non esistono e l'obiettivo di promuoverli, a maggiore ragione con le ulteriori caratteristiche desiderate, richiede il preventivo accordo con un *lead investor* che abbia anche la credibilità per coinvolgere ulteriori capitali, come è opportuno, e forse necessario per rispettare le regole sugli aiuti di Stato, ma ovviamente tanto più difficile nel caso di fondi e *team* nuovi e quindi privi di un *track record*.

L'attivazione di una politica di sostegno nazionale al *venture capital* e l'accelerazione di quella europea di cui si è detto nei precedenti paragrafi, ha determinato una situazione in cui i possibili *lead investor* sono, allo stato, essenzialmente due: CdP VC e FEI.

Contatti preliminari hanno evidenziato l'interesse da parte di entrambi questi soggetti a collaborare su iniziative su base regionale, con il FEI stesso che, di recente, ha realizzato una



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
LAZIO

iniziativa simile nella regione della Catalogna²⁶. Si tratta ovviamente di contatti che meritano degli approfondimenti e che, probabilmente, sono destinati a sviluppi positivi nel momento in cui Lazio Innova abbia un mandato pieno a elaborare delle proposte operative con tali investitori istituzionali.

La strategia più mirata sui fallimenti di mercato con cui la Regione Lazio intende caratterizzare il sostegno alle imprese giovani e ad alta crescita tramite i FIA, con la Programmazione 2021-2027, coincide infatti pienamente con le strategie che caratterizzano l'operatività sia di CdP VC che di FEI, e le criticità che possono ostacolare la collaborazione riguardano aspetti operativi (essenzialmente l'adeguatezza della dimensione regionale e l'interferenza con altre iniziative).

In ogni caso, ove risultasse possibile realizzare un fondo focalizzato sul Lazio con anche solo alcune delle altre caratteristiche desiderate, è presumibile che questo assorba tutta o buona parte della dotazione di **Lazio Venture 2**: ciò in quanto la Regione Lazio sarebbe chiamata a svolgere un ruolo da *lead* (o *co-lead*) *investor* e quindi a mettere in campo un investimento molto consistente²⁷.

Un'altra modalità di intervento, parzialmente diversa da quella adottata con LAZIO Venture, è quella di affidare direttamente²⁸ a CdP VC la gestione di un fondo interamente sottoscritto da **LAZIO Venture 2**²⁹, che potrebbe coinvestire, secondo modalità predefinite, con gli altri fondi gestiti direttamente da CdP VC (o, se del caso, con i veicoli di investimento sottoscritti da CdP VC) nelle imprese ammissibili del Lazio, al fine di garantire il massimo supporto alle imprese del territorio intercettate da tali fondi.

Negli altri casi, la modalità di intervento resterebbe analoga a quella di LAZIO Venture, già sperimentata nel precedente periodo di programmazione, mantenendo la flessibilità, già prevista in tale occasione e potenzialmente oggi ancora interessante, dell'utilizzo di fondi paralleli (o multicomparto) o di fondi prevalentemente/esclusivamente dedicati al Lazio. In quest'ultimo caso si potrà esplorare l'opzione di aprire la procedura di selezione anche a soggetti non vigilati, sia pure dotati di esperienza e professionalità adeguata, ove utile per indirizzare **Lazio Venture 2** verso i "*first time funds o team*" più focalizzati sul Lazio e/o focalizzati su segmenti di investimento più rischiosi (*seed o tech transfer*), in modo complementare all'operatività di CdP VC che sembra ad oggi privilegiare l'investimento nei FIA gestiti da GEFIA più consolidati.

Una equilibrata allocazione delle risorse di **Lazio Venture 2** sia in "*first time funds o team*" più focalizzati sul Lazio, sia a sostegno di una maggiore attività nel Lazio da parte dell'ampio ecosistema che vede il coinvolgimento di CdP VC, potrebbe costituire un *mix* capace di offrire un ampio ventaglio di soluzioni a sostegno delle giovani imprese ad elevato potenziale di crescita presenti sul territorio.

In ogni caso, la o le modalità tecniche che saranno definite, dovranno essere in grado – pur preservando, come fatto finora, le esigenze di diversificazione degli investitori istituzionali e privati - di rispettare, gli obblighi di territorialità dovuti all'uso del Fondo FESR, i vincoli di certificazione dei fondi strutturali e, se del caso, ove non si operi "*pari passu*" con il capitale privato, gli altri obblighi derivanti dalla normativa sugli aiuti di Stato.

Incentivi più equilibrati per il Comitato di Investimento

²⁶ Il 17 ottobre 2022 è stata annunciata la ricerca del gestore di un Fondo dedicato al trasferimento tecnologico (Fons d'Inversió en Tecnologia Avançada) in cui FEI investirà (15 mil.) congiuntamente all'Institut Català de Finances (20 mil.), istituto pubblico della Generalitat de Catalunya, con l'obiettivo di una raccolta totale pari a 55 mil.

²⁷ Un Fondo VC deve avere una dimensione intorno agli 80/100 milioni di euro per avere una sufficiente diversificazione dei rischi e una incidenza dei costi di gestione allineati a quelli di mercato, tale dimensione si riduce per i fondi seed che effettuano investimenti di taglio inferiore e quindi in maggior numero a parità di raccolta, intorno ai 40/60 mil. (come nel caso del Fons d'Inversió en Tecnologia Avançada appena citato).

²⁸ Come previsto dall'art. 59 (2) del CPR e ribadito, a livello nazionale, dall'art. 27, comma 1-bis, del D.L. 4/2022 come convertito dalla legge 25/2022.

²⁹ Salvo che per le eventuali quote destinate al management come da prassi consolidata del settore.



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
LAZIO

Con riferimento agli SF *equity* attivati nel 2014-2020 le decisioni del Comitato di Investimento sono state fortemente condizionate (in particolare su Innova Venture, che doveva coprire i fallimenti di mercato più rilevanti) da un sistema di incentivi incentrato quasi esclusivamente sulla redditività degli investimenti e solo in misura minima sul raggiungimento degli obiettivi della *policy*, in particolare in termini di avanzamento temporale degli impegni e della spesa.

D'altra parte, se il sistema di incentivazione è identico a quello di mercato, è difficile che le decisioni di investimento vadano a coprire i fallimenti di mercato più accentuati; appare quindi necessario, nella nuova programmazione, bilanciare meglio il sistema di incentivazione del Comitato di Investimento, laddove investe direttamente nelle imprese, a favore degli obiettivi di *policy* previsti (ossia quelli per i quali l'intervento pubblico è stato programmato), sia in termini di numero di investimenti e avanzamento della spesa in rapporto al fattore tempo, sia in ragione della appropriatezza degli investimenti rispetto ai fallimenti di mercato individuati.

A tal proposito si deve comunque considerare che, se è relativamente semplice individuare degli indicatori oggettivi per gli investimenti *early stage*, più difficile è individuarli per quelli *deep tech* e probabilmente è impossibile affidare al solo sistema incentivante l'obiettivo di "*promuovere la nascita di nuovi fondi e team dedicati al Lazio, con una attività di scouting concentrata localmente e policy coerenti con la RIS3*". Anche per questi motivi sono state esplorate delle modalità alternative per l'*asset allocation* di **LAZIO Venture 2**.

Peraltro, l'esigenza di ridurre i compensi legati ai risultati, anche solo potenziali, deriva anche dai nuovi limiti ai costi e alle commissioni imposti dal CPR in caso di affidamento diretto³⁰, che sono proporzionati all'importo erogato ai destinatari finali entro il 2029.

Inoltre, l'art. 62 del CPR sembrerebbe impedire la copertura finanziaria della *performance fee* finanziaria con le plusvalenze realizzate dallo SF, come invece è prassi consolidata per i gestori dei fondi di *venture capital* di mercato: l'importo massimo della *performance fee* (che secondo gli standard di mercato non ha limiti) andrebbe pertanto scomputato dalla dotazione iniziale, riducendo le risorse finanziarie da investire nei destinatari finali (peraltro inutilmente per la parte che non dovesse essere riconosciuta a causa di *performance* inferiori a quelle massime previste). Anche alla luce delle novità regolamentari è quindi necessario che il sistema di incentivazione del Comitato di Investimento sia ribilanciato sugli obiettivi di *policy*, in particolare su quello dell'avanzamento temporale della spesa, che deve risultare predominante rispetto alla *performance fee* finanziaria. Quest'ultima dovrebbe essere ridotta se gli obiettivi di *policy* fossero inferiori a quanto programmato e azzerata ove non fossero affatto rispettati.

Per questo complesso di ragioni si è valutato di limitare la *performance fee* finanziaria da riconoscere ai membri del Comitato di Investimento alla sola gestione di **Innova Venture 2**, riducendone comunque il peso.

Con riferimento a **Lazio Venture 2**, infatti, il rispetto dell'art. 21 del GBER (inclusa la lettera c) del p. 15), per quanto riguarda gli investimenti nei destinatari finali, è già garantito dai FIA e dai loro gestori attraverso le *performance fees* di mercato usualmente riconosciute (c.d. *carried interest*) sugli investimenti di **Lazio Venture 2**. Peraltro questa minore enfasi su tale componente della remunerazione potrebbe anche contribuire a un utilizzo più incisivo, laddove richiesto dai coinvestitori privati in caso si operi con il regime di Aiuti, della ripartizione asimmetrica dei profitti a vantaggio dei capitali privati consentita dall'art. 21 del GBER, nei casi in cui (a livello di fondi o

³⁰ Sebbene i membri del Comitato di Investimento siano selezionati mediante una procedura competitiva, è Lazio Innova il soggetto giuridico a cui è affidata – tramite affidamento diretto – la gestione dello SF: pertanto l'importo massimo della *performance fees* finanziaria deve rientrare, insieme agli altri costi di gestione, nelle soglie massime previste dall'art. 68 (4) del CPR.



imprese) si palesi che possa essere la componente utile a veicolare maggiormente i capitali verso le imprese laziali e i segmenti a più elevato fallimento di mercato.

Spese da sostenersi oltre la data di chiusura del Programma

Alla data di chiusura del Programma e di ammissibilità delle spese rimborsabili, **Fare Venture 2** dovrà comunque garantire il pagamento dei costi e le commissioni di gestione dovute dopo il 2029 (dato il problema del diverso orizzonte temporale degli investimenti nei fondi di venture capital di mercato rispetto a quello di spesa dei fondi SIE, già affrontato nella Vexa 2017 al p. 3.3)³¹.

Dalle simulazioni risulta che circa 2,5 mil. dell'importo sottoscritto da Lazio Venture 2 potrebbe essere destinato a coprire costi e commissioni di gestione da sostenersi oltre il 2029 (laddove ci si attende che i FIA inizino a operare nel 2024 e la loro chiusura finale sia ragionevolmente stimabile nel 2035). Analoga esigenza, anche se in misura inferiore, sussiste con riguardo alla gestione sia di FARE Venture 2 nel suo complesso, sia di Innova Venture 2: per entrambi, infatti, dalle simulazioni risulta che un ulteriore importo di circa 2,3 mil. sia necessario per coprire i costi di gestione da sostenersi oltre il 2029 (prevedendo, anche in questo caso, la loro chiusura finale nel 2035).

Sono questi, quindi, i fabbisogni ai quali si deve trovare copertura finanziaria a valere su risorse aggiuntive a quelle della Programmazione 2021-2027 (*"overbooking"*), libere dai vincoli di spesa del CPR. Tali risorse possono essere individuate negli eventuali residui delle risorse *overbooking* oggi a servizio di Innova Venture, oltre che nei rientri di FARE Venture 2014-2020, ferma la possibilità di dare attuazione – ove ve ne siano le condizioni – a quanto previsto dall'art. 68 (2) del CPR³².

7. Focus su TT Lazio e TT Venture Lazio

Come evidenziato nei paragrafi precedenti, il fallimento di mercato attualmente più ampio, sia a livello nazionale sia a livello regionale, è rappresentato dalla trasformazione in imprese delle innovazioni tecnologiche più di frontiera (*deep tech* e *hard tech*) provenienti dalla ricerca. Questo perché questa categoria di investimenti, oltre a richiedere un apporto di capitali maggiore per lo sviluppo e ad avere un tempo di investimento più lungo, è tipicamente caratterizzata nelle sue

³¹ È questa è una problematica ben nota alla Commissione UE che infatti nella regolamentazione 2014-2020 aveva previsto una disciplina specifica per le spese da sostenersi successivamente alla chiusura del Programma, per costi e commissioni di gestione e per gli investimenti di follow-on, stabilendo che a specifiche condizioni fossero ammissibili se depositate in un conto vincolato. Questa soluzione non era del tutto soddisfacente, soprattutto per sostenere i FIA specializzati nella fascia di investimenti a maggiore fallimento di mercato dell'*early stage* (che prevedono una quota di investimenti di follow-on), ma anche perché, essendo condizionata a specifici risultati futuri rispetto al momento in cui veniva assunto l'impegno finanziario pubblico nei confronti del FIA, non garantiva la necessaria certezza giuridica per la copertura finanziaria di tali impegni. Per tale motivo, gli impegni finanziari assunti nel 2014-2020 nei confronti dei FIA sono stati prudenzialmente assunti disponendo di un maggiore cofinanziamento regionale (*"overbooking"*), teso a coprire le spese da realizzarsi oltre il periodo di chiusura del POR. Nella regolamentazione 2021-2027 tale previsione non è stata riproposta e la Commissione ha in più occasioni indicato come la soluzione a tale problematica sia da ricercare nella nuova previsione contenuta all'art. 68 (2) del CPR, il quale recita *"Quando uno strumento finanziario è attuato in più periodi di programmazione consecutivi, il sostegno può essere fornito ai destinatari finali, o a loro beneficio, inclusi costi e commissioni di gestione, sulla base degli accordi conclusi nel periodo di programmazione precedente, purché tale sostegno rispetti le regole di ammissibilità del periodo di programmazione successivo. In tali casi, l'ammissibilità delle spese presentate nelle domande di pagamento è determinata conformemente alle regole del rispettivo periodo di programmazione"*. Tuttavia, nel momento in cui si assumono gli impegni nei confronti del FIA, non vi è alcuna certezza che lo strumento sia replicato nel periodo di programmazione successiva, né che il contenuto degli accordi dai quali tali impegni derivano sia conforme alle regole del nuovo periodo di programmazione.

³² L'articolo 68 (2) del CPR prevede:

1. la possibilità di inserire nelle domande di pagamento relative al Programma 2021-2027 le spese derivanti dagli importi sottoscritti nel 2014-2020 ma che non si sono tradotti in spesa ammissibile entro la chiusura del POR, compensando così i mancati rimborsi per i nuovi impegni 2021-2027 che generano spese dopo il 2029, e
2. la possibilità di non avvalersi della facoltà di disimpegnare i nuovi importi sottoscritti per investimenti nelle imprese a fine 2029, quando il prossimo programma potrebbe garantirne una copertura finanziaria certa. In tal modo i costi e le commissioni di gestione da sostenersi dopo il 2029 sarebbero ammissibili al programma successivo.

Cofinanziato
dall'Unione europeaREGIONE
LAZIO

prime fasi da una carenza di imprenditorialità e managerialità del *team* tecnico che sta sviluppando l'innovazione.

A differenza di sistemi più evoluti, come quello anglosassone, in Italia i processi di *tech transfer* sono ancora agli albori per i vari operatori della filiera del venture capital e, soprattutto, quasi sconosciuti a chi sviluppa innovazione nei laboratori.

Per questo motivo, la Regione Lazio ritiene che nell'ambito del *tech transfer* sia necessario attivare un programma finalizzato inizialmente ad educare e quindi a fornire servizi e capitali, fino al venture capital, per accompagnare la crescita e l'evoluzione di giovani imprese che hanno un elevato potenziale di crescita per effetto della notevole innovazione tecnologica che propongono. A questo scopo ha previsto nel Programma FESR 2021-2027 il programma denominato "**TT Lazio**", della durata di circa 9 mesi (per 4 cicli successivi) e strutturato in tre fasi:

1. la prima dedicata alla formazione e contaminazione dei *team* selezionati, volta allo sviluppo di *soft skills* di base e di *technical skills* necessarie per fare impresa;
2. la seconda in cui i partecipanti selezionati a seguito del completamento della prima beneficeranno di un percorso intensivo di *mentoring*, tutoraggio e accelerazione, organizzato in moduli tematici e della durata di 5 mesi
3. la terza e ultima, a seguito di ulteriore selezione, fornirà moduli tematici di approfondimento e consulenza personalizzata *one-to-one* per colmare i gap specifici di ciascuno.

Tale percorso prevederà, oltre ai servizi, premi in denaro e attivazione di contatti con le imprese e il mercato di riferimento al fine di facilitare investimenti nel capitale di rischio, alleanze commerciali e, specie per chi non fosse ancora pronto o si rendesse conto di non avere le capacità e le competenze per sviluppare una propria autonoma attività imprenditoriale, anche altri sbocchi occupazionali e professionali.

Al termine di questo programma, che ha l'obiettivo di portare le realtà partecipanti ad essere pronte per gli investitori privati, con la consapevolezza che però poche possono diventarle specie nel deep tech, è previsto un primo investimento da parte del fondo "**TT Venture Lazio**", gestito direttamente da Lazio Innova con il supporto del medesimo Comitato di Investimento che assume decisioni secondo logiche "di mercato" per tutti gli SF equity attivati con il Programma.

Considerato lo stato delle imprese da investire, ancora "immature" per gli investitori privati, e il conseguente altissimo rischio per lo stesso fondo TT Venture Lazio, si è previsto che:

- ci sia un vincolo su un numero minimo di investimenti che il Comitato di Investimento è obbligato a realizzare;
- il fondo possa investire senza il coinvolgimento di investitori privati, operando nei limiti dell'art. 22 del GBER; e
- l'investimento del fondo avvenga mediante prodotti finanziari di quasi-*equity* come caratteristico per gli investimenti nelle prime fasi di sviluppo delle nuove imprese anche sul mercato.



Cofinanziato
dall'Unione europea



8. Metriche e risultati attesi

Come appreso dall'esperienza fin qui maturata sugli SF *equity* finanziati attraverso la programmazione POR FESR 2014-2020 della Regione Lazio, i risultati attesi rispetto agli obiettivi di *policy* (numero nuove imprese/imprese esistenti finanziate, numero investimenti, importo medio degli investimenti, numero addetti occupati) sono funzione di una serie di fattori non facilmente controllabili, a partire dalla dipendenza dalle scelte del capitale privato da associare, fino alla presenza di fattori esogeni, come accaduto nel caso della Pandemia Covid-19 che ha sostanzialmente interrotto l'attività dei fondi per quasi un anno, a un anno dall'avvio degli stessi.

Nell'esperienza fin qui maturata sugli analoghi SF, tuttavia, non era previsto di raggiungere entro la fine del periodo di programmazione (2023 nel caso dei fondi 2014/2020) la completa erogazione delle risorse disponibili, questo in virtù del fatto che i FIA che operano nel *venture capital* richiamano solo una parte del capitale sottoscritto entro il termine dell'*investment period*, riservando una quota consistente dei richiami per i *follow-on* durante il *divestment period* e, alla fine di quest'ultimo, non sempre risulta completato il richiamo del 100% del capitale sottoscritto.

Le nuove previsioni del CPR, andando contro la normale e consolidata operatività dei fondi di *venture capital* a livello europeo, prevedono per la programmazione 2021/2029 l'ammissibilità degli investimenti solo se erogati tassativamente entro il 2029 (e come detto anche il pagamento dei relativi costi e commissioni entro la medesima data, e in misura proporzionale ai versamenti fatti ai destinatari finali). Ciò a fronte, viceversa, di una durata media di tali fondi di 10/11 anni durante i quali possono essere fatti investimenti ulteriori (e dove i costi di gestione devono essere certamente sostenuti da tutti i sottoscrittori, sia privati sia pubblici, *pari passu* al fine di gestire al meglio la fase di disinvestimento e massimizzare i ritorni delle exit).

Peraltro, l'indeterminatezza, a priori, dell'importo investito (sia in termini assoluti sia temporali) genera una ulteriore indeterminatezza anche sugli importi che potranno essere coperti dai fondi strutturali, in funzione degli investimenti fatti, a fronte, invece, di obblighi certi e temporalmente definiti di pagamento di costi e commissioni ai fondi da parte della Regione.

Pertanto, questo nuovo schema rende necessario alle autorità regionali, per rendere tali fondi allineati al mercato e quindi di interesse di gestori e investitori privati, di:

1. limitare gli investimenti al 2029, prevedendo per i *follow-on* successivi a tale data un consenso esplicito del Comitato possibile solo in presenza o di risorse del Programma 2021/27 rientrate, o di risorse di *overbooking* (ulteriori rispetto a quelle del punto 2 che segue) libere o, eventualmente, di risorse di programmazioni successive se già avviate a tale data;
2. prevedere fin dalla costituzione di FARE Venture 2 idonee coperture di *overbooking*, stimate in 4,8 milioni, libere dai vincoli del CPR, per coprire sia i costi del Fondo di Partecipazione e dei singoli SF non certificabili sulla Programmazione 21/27.

Sulla base dei fondi disponibili sia della Programmazione 21/27 sia dell'*overbooking*, è possibile stimare i risultati e definire uno "scenario base" cautelativo che:

- preveda l'avvio degli investimenti nel 2024, con una durata del periodo in cui si possono utilizzare le risorse del programma di 6 anni, salvo proroghe in presenza di nuove coperture;
- preveda di raggiungere al 2029 la completa erogazione delle risorse disponibili;
- dia idonee coperture sia alle *fees* oltre il 2029 sia alle eventuali *fees* del periodo precedente che non risultino certificabili (ex post).

Tale scenario, peraltro, ipotizza:

- una allocazione stimata tra i quattro strumenti sopra elencati, molto diversi tra loro, che dovrà confrontarsi con l'effettiva domanda di mercato su ciascuno di essi;



- una allocazione stimata sui singoli SF diretti e indiretti, anche questi molto diversi tra loro, soprattutto in termini di importo medio degli investimenti e di conseguenza di numero di imprese investite;

ed è quindi chiaro che, all'esito delle relative procedure (in particolare su Lazio Venture 2 e Venture Tech Lazio) potranno rendersi necessarie eventuali rimodulazioni che porterebbero inevitabilmente a differenze significative (in positivo o in negativo) sui risultati attesi.

Con riguardo alle commissioni, i cui limiti sono fissati dall'art. 68 del CPR, l'ipotesi è che:

- siano pari al 7% dell'erogato alle imprese per il Fondo di Partecipazione (coperte dalle risorse del fondo stesso), costituendo una apposita riserva di risorse overbooking per coprire quelle che non dovessero essere coperte dalla Programmazione 21/27 fissata pari al 5% dell'importo stimato di costi/commissioni di Fondo Partecipazione;
- siano pari al 15% dell'erogato alle imprese per Innova Venture 2 e TT Venture Lazio (coperte dalle risorse dei fondi stessi), costituendo una apposita riserva overbooking pari al 15% dell'importo stimato di costi/commissioni di tali SF.

Le assunzioni, che determinano le stime degli indicatori di risultato, sono le seguenti:

- il rapporto di coinvestimento ipotizzato è pari al 60% fondi pubblici a fronte del 40% di fondi privati per tutti gli SF, a eccezione di TT Venture Lazio.
- con riferimento alle diverse tipologie di SF, si riportano di seguito l'allocazione iniziale prevista, al netto dei soli costi di gestione del Fondo di Partecipazione (incluse le *fees* fisse e variabili del Comitato ma al lordo dei costi di gestione degli SF), e gli investimenti attesi nelle imprese target. Tale allocazione come detto potrà subire, all'esito delle relative procedure di evidenza pubblica, variazioni anche significative, in funzione dell'effettivo interesse che le diverse tipologie di strumento incontreranno sul mercato:
 - Lazio Venture 2 ("LV2"): si considera un'allocazione iniziale a favore dei fondi di circa 30 mil., che si stima possa essere investita per 21 mil. in tre fondi dedicati a operare nell'*early stage* (che si ipotizza abbiano analoghe politiche di investimento) e per 9 mil in un fondo dedicato a operare nello *scaleup*. Si stima che l'allocazione avvenga nel 2023 e che l'operatività abbia inizio tra la fine del 2023 e l'inizio del 2024 con termine tassativo per tutte le erogazioni entro il 31/12/2029 (salva la possibilità di conferma del commitment non investito). I costi e commissioni di gestione dei fondi (da coprire con tale dotazione "netta") sono state stimate, a seguito di procedura competitiva, nella misura del 2,3% annuo per il fondo da 9 mil e del 2,6% annuo per gli altri per un periodo di 6 anni, salvo per entrambi il primo anno in cui l'ammontare è del 3% per effetto dei costi di istituzione del fondo. La curva degli investimenti iniziali dei fondi è ipotizzata con primi investimenti nel 2024, una accelerazione nel 2025 e 2026 e gli ultimi investimenti nel 2027 e 2028. A partire dal 2025 sono invece ipotizzati gli investimenti di *follow on* su una parte delle imprese in portafoglio (diversificata per tipologia di fondo), crescente fino al 2027 e 2028, che poi decresce nel 2029.
 - Innova Venture 2 ("IV2"): si considera un'allocazione iniziale di circa 6,0 mil., che si stima possa essere investita direttamente in startup, tenuto conto di quanto avvenuto nell'attuale fondo Innova Venture e nel precedente Fondo POR 2007-2013 I.3. Si stima che l'allocazione avvenga nel 2023 e che l'operatività abbia inizio nel 2024 con termine dell'*investment period* nel 2029. E' prevista all'interno della dotazione la copertura dei costi di gestione (incluse le *fees* fisse ed eventualmente variabili del Comitato, ad esclusione di quella sui profitti) entro il massimo 15% degli importi investiti;



- Venture Tech Lazio ("VTL"): si considera un'allocazione iniziale di 12 mil., che si ipotizza di riservare a circa tre investitori-acceleratori dedicati al *pre-seed/seed*, che si presume abbiano analoghe politiche di investimento perlomeno a livello di taglio medio degli investimenti. Si stima che l'allocazione avvenga nel 2023 e che l'operatività abbia inizio nel 2024 con termine dell'*investment period* nel 2026 e termine dei follow on nel 2029. Non sono previste commissioni di gestione;
- TT Venture Lazio ("TTVL"): si considera un'allocazione iniziale di circa 3,8 mil., che si stima possano essere investiti direttamente in startup che partecipano al programma TT Lazio tenuto conto del numero minimo di investimenti previsti per ogni call (almeno 2 per anno per 4 anni); si stima l'inizio dell'operatività nel 2024, con termine dell'*investment period* nel 2027. E' prevista all'interno della dotazione la copertura dei costi di gestione entro il massimo 15% degli importi investiti.
- Sono stati ipotizzati *ticket* medi di investimento "standard" per tipologia di SF, con la seguente articolazione:

Investimenti per tipologia di fondo	importo medio (di cui quota pubblica 60%)		numero	
	iniziali	followon	iniziali	followon
LV2 - n. 1 fondo scale up	2.500.000	1.060.000	3	5
LV2 - n. 3 fondi early stage/TT	800.000	1.250.000	13	15
VTL - n. 3 SPV per accelerazione	250.000	255.000	48	31
IV2 - n. 1 fondo diretto	346.429	390.000	14	10
TTVL - n. 1 fondo diretto	400.000	-	8	0
TOTALE			86	61

Ci sia aspetta che i fondi early stage, gli SPV e il fondo TTVL investano in maggioranza in nuove imprese.

- Sulla base dei dati storici degli analoghi SF 2014-2020 ad oggi disponibili (dove per IV su 15 imprese investite sono stati assunti 67 nuovi addetti nel solo Lazio, pari a circa 4 per impresa, e per LV su 11 imprese investite sono stati assunti 66 nuove addetti, pari a 6 per impresa), si è ipotizzato che le imprese oggetto di investimento abbiano il seguente impatto sull'occupazione:
 - 4 nuovi addetti per impresa investita da parte dei fondi IV2, VTL e TTVL nel primo triennio, con una crescita di una unità media ogni successivo biennio;
 - 6 nuovi addetti per impresa investita dal fondo LV2 nel primo triennio, con una crescita di una unità media ogni successivo biennio.

Si tratta di ipotesi prudenti in quanto i dati disponibili fanno riferimento al 31/12/2021 e in molti casi l'investimento è molto recente ed è presumibile che gli effetti occupazionali siano più dilatati nel tempo.

Lo scenario base è stato quindi elaborato per stabilire il profilo di spesa e i corrispondenti risultati che dovrebbero assicurare che i 55 mil. della programmazione comunitaria 2021/2027 siano certificabili alla data di chiusura del programma del 2029, auspicando che la parte rimanente possa essere sostenuta nel periodo di programmazione successivo ai sensi dell'art. 68 (2) del CPR.



Indicatori		2025	2027	2029
Numero di imprese investite (cumulato)	Totale	52	86	88
	LV2	7	15	16
	VTL	32	48	48
	TTVL	6	10	10
	IV2	7	13	14
Numero nuove imprese investite (cumulato)	Totale	47	55	55
	LV2	6	8	8
	VTL	30	30	30
	TTVL	6	10	10
	IV2	5	7	7
Investimento totale cumulato (€/000)	Totale	23.985	59.865	74.605
	LV2	8.550	30.650	41.950
	VTL	9.785	17.865	19.905
	TTVL	2.400	4.000	4.000
	IV2	3.250	7.350	8.750
Investimento pubblico cumulato (€/000)	Totale	15.351	37.519	46.363
	LV2	5.130	18.390	25.170
	VTL	5.871	10.719	11.943
	TTVL	2.400	4.000	4.000
	IV2	1.950	4.410	5.250
Investimento privato cumulato	Totale	8.634	22.346	28.242
Numero addetti incrementali	Totale	200	291	346

Tali risultati attesi non comprendono quelli eventualmente legati agli investimenti di *follow on* che verranno effettuati successivamente al 2029.

Per il Programma 2021-2027 la “coda” di spese che, secondo gli standard di mercato (essendo i cicli di investimento dei FIA dell’ordine di 10/11 anni), sarebbe sostenuta oltre la data di chiusura del Programma, dovrebbe essere contenuta nella misura di complessivi 4,77 milioni, stimati come segue. Tali risorse si renderanno effettivamente necessarie per la maggior parte (circa 4 mil.) a partire dal 2030.

	Subtotale per fondo	Fees post 2029 LI per SF (in % su erogato, IV 1,25%, TTVL 1%) - 5 anni	Fees post 2029 LI per FoF (in % su erogato) - 5 anni	Fees post 2029 GEFIA per SF (stima puntuale)	Riserva (in % fees totali) per copertura fees LI su FoF eccedenti soglie entro 2029	Riserva (in % del totale) per copertura fees LI su SF eccedenti soglie entro 2029
RISERVA OVERBOOKING su FEES		1,55% TTVL - 1,85% IV2	0,50%	n.a.	5,00%	15,00%
LV2 (10M€) entro 2029	26.135				26.135	
LV2 (10M€) oltre 2029	960.000		192.000	768.000		
LV2 (24M€) entro 2029	60.194				60.194	
LV2 (24M€) oltre 2029	2.186.250		437.250	1.749.000		
VTL entro 2029	17.286				17.286	
VTL oltre 2029	301.050		301.050		-	-
IV2 entro 2029	162.982					162.982
IV2 oltre 2029	617.579	486.179	131.400			
TTVL entro 2029	102.787					102.787
TTVL oltre 2029	339.762	256.893	82.869			
TOTALE OVERBOOKING	4.774.026	743.073	1.144.569	2.517.000	103.615	265.769